SIM social impact manager

Manuale di Formazione

Co-funded by the European Union

www.simproject.eu

Partner

- UNIVERSITÀ DEL PELOPONNESO, Grecia
- UNIVERSITÀ PARIGI 1 PANTHÉON-SORBONNE, Francia
- SVEUČILIŠTE U RIJECI EKONOMSKI FAKULTET, Croazia
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA, Italia
- DIE BERATER UNTERNEHMENSBERATUNGS GESELLSCHAFT MBH, Austria
- KMOP - EDUCATION & INNOVATION HUB NON - PROFIT COMPANY, Grecia
- PROJECT SCHOOL SRL, Italia
- SYNDESMOS VIOMICHANION ELLADOS, Grecia
- CAMERA FRANCESE DELL'ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE, Francia
- MREZA ZNANJA DOO ZA POSLOVNO SAVJETOVANJE, Croazia
- MANAGERITALIA SERVIZI SRL, Italia
- PLATTFORM FÜR BERUFSBEZOGENE ERWACHSENENBILDUNG, Austria
- EUROPEAN UNIVERSITIES CONTINUING EDUCATION NETWORK, Belgio
- MOMENTUM MARKETING SERVICES LTD, Irlanda
-

Autori

- SVEUČILIŠTE U RIJECI EKONOMSKI FAKULTET (EFRI), Croazia (responsabile WP3)

In coordinamento con:

- UNIVERSITÀ DEL PELOPONNESO (UOP), Grecia
- UNIVERSITÉ PARIS I PANTHÉON-SORBONNE (UP1), Francia
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA (UNIMIB), Italia
- DIE BERATER UNTERNEHMENSBERATUNGS GESELLSCHAFT MBH (dB), Austria

Progettato da

- MOMENTUM MARKETING SERVICES LTD., Irlanda

Indice dei contenuti

www.simproject.eu

01 Introduzione 5

1.1. Il progetto SIM

1.2. Obiettivi del Programma Formativo SIM

1.3. Struttura e Metodologia

02 Il programma SIM

03 Implementazione nei Paesi partner

3.1. Croazia

3.2. Italia

3.3. Francia

3.4. Grecia

3.5. Austria

04 Scuola Internazionale SIM

05 Risultati, conclusioni principali e raccomandazioni 95

Co-funded by the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them. (Project Number-101111120)

Panoramica

Il deliverable D3.3 (Manuale di formazione SIM) è stato coordinato da EFRI nell'ambito del WP3. A seguito della conclusione della fase pilota del Programma Educativo SIM (SIM Education Programme), tutte le istituzioni partner hanno trasmesso a EFRI la documentazione richiesta, sulla cui base è stato elaborato il SIM Training Handbook.

Il manuale di formazione SIM è stato redatto sulla base delle seguenti **informazioni/relazioni ricevute dai partner**:

01 Relazione sulla open call

02 Relazione sul processo di selezione

03 Report sui moduli formativi

04 Relazione sull'hackathon

05 Report dei progetti finali sviluppati dai partecipanti

06 Modulo di valutazione

07 Relazione del partner

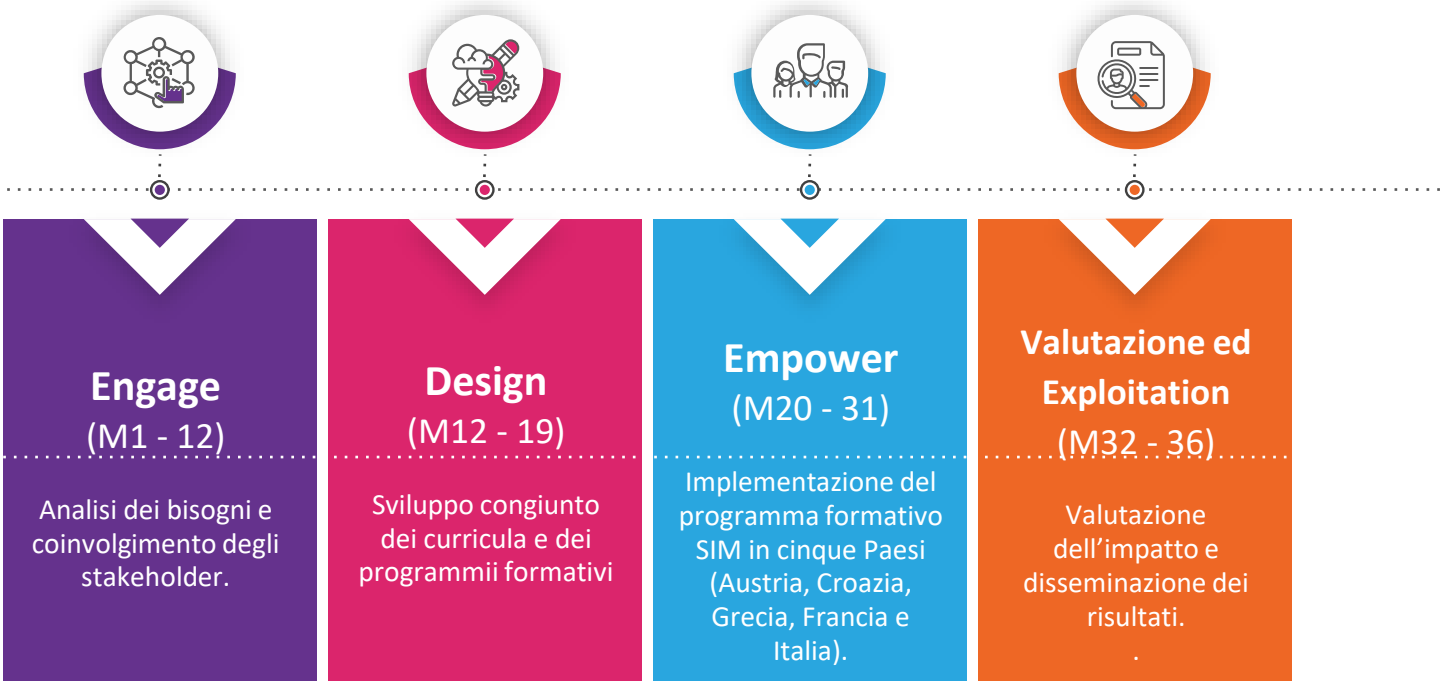
01 Introduzione

1.1 Il progetto SIM

Il presente documento costituisce il Deliverable D3.3, “Manuale Formativo SIM”, prodotto nell’ambito del progetto Social Impact Manager (SIM), cofinanziato dal programma Erasmus+ (ERASMUS-EDU-2022-PI-ALL-INNO-EDU-ENTERP). L’obiettivo del documento è presentare i risultati dell’implementazione del programma formativo SIM e offrire una panoramica sulla metodologia, sui contenuti e sugli esiti del programma nei cinque Paesi partner. Il Manuale rappresenta inoltre un materiale di riferimento per le future fasi di implementazione e per lo sviluppo successivo del programma.

Il progetto Social Impact Manager (SIM) mira a creare un nuovo profilo professionale ibrido – il social impact manager – dotato delle competenze multidisciplinari necessarie per rafforzare la responsabilità sociale d’impresa e incrementare il coinvolgimento nello sviluppo delle comunità locali. Attraverso la cooperazione tra le Università, enti di formazione professionale (VET) e settore privato, il progetto sviluppa e sperimenta modelli educativi innovativi focalizzati su ESG, CSR e innovazione sociale. La crescente rilevanza della responsabilità sociale e della sostenibilità nelle strategie aziendali ha generato un bisogno sempre più evidente di professionisti in grado di comprendere la relazione tra obiettivi economici e sviluppo sociale. Le politiche europee – quali il Green Deal, l’Agenda 2030 e la Direttiva UE su CSR/ESG – incoraggiano infatti le imprese a integrare valori sociali e ambientali nelle proprie strategie. Il progetto SIM risponde a questa sfida definendo un quadro educativo che mette in relazione imprese, sistema formativo e comunità, promuovendo così lo sviluppo locale e il rafforzamento della resilienza comunitaria.

Il progetto è strutturato in quattro fasi:



Il progetto sviluppa:

01 Una rete transnazionale di istituzioni e aziende impegnate nell'ambito dell'impatto sociale.

02 Una competizione in formato Hackathon e piccoli progetti sociali volti a favorire la collaborazione tra studenti e imprese.

03

L'obiettivo è quello di creare un profilo europeo riconoscibile e sostenibile per i Social Impact Manager, che siano in grado di collegare gli obiettivi aziendali allo sviluppo sociale e di contribuire a un'economia sostenibile e inclusiva. Il Work Package 3 (WP3) rappresenta la fase Empower, durante la quale il programma educativo SIM viene implementato e testato nella pratica. Il WP3 utilizza i risultati delle fasi precedenti - ricerca e progettazione del curriculum (WP1 e WP2) - e li trasforma in attività educative concrete. I risultati e le valutazioni del WP3 costituiscono la base per il WP4, che si concentra sulla valorizzazione, la sostenibilità e l'espansione del programma. Il consorzio comprende 14 partner provenienti da 7 paesi europei, tra cui università, società di consulenza, associazioni imprenditoriali e organizzazioni della società civile. I principali soggetti interessati all'attuazione del programma educativo SIM provengono dai cinque paesi coinvolti nell'attuazione pilota: Grecia, Italia, Francia, Croazia e Austria. Gli istituti di istruzione superiore dei paesi sopra menzionati, partner di questo progetto, sviluppano, attuano e valutano congiuntamente il programma educativo SIM, garantendo così l'applicabilità transnazionale e la qualità dei risultati.

1.2 Obiettivi del Manuale di Formativo SIM

Gli obiettivi del Manuale Formativo SIM sono:

01 Documentare l'avanzamento e i risultati dell'implementazione del programma formativo SIM.

02 Fornire un quadro unificato e standardizzare i dati provenienti dai Paesi partner.

03 Presentare una sintesi delle attività formative, delle sfide emerse, dei risultati di valutazione e delle raccomandazioni.

04 Costituire una guida per future implementazioni e per le opportunità di replicazione del programma.

1.3 Struttura e Metodologia

Il manuale di formazione è stato sviluppato secondo le linee guida definite nel template D3.3 del WP3 (preparato da EFRI). Ciascun partner del consorzio ha trasmesso i propri report relativi all'implementazione del programma SIM. La versione finale rappresenta l'output consolidato di tutti i partner e riflette l'implementazione transnazionale del programma in Grecia, Italia, Francia, Croazia e Austria.

02 Programma SIM

Il programma SIM consiste in un percorso formativo strutturato di 30 ore di didattica formale, integrato da ulteriori componenti pratiche: 30 ore di attività collaborative con il settore imprenditoriale, 15 ore di sessioni di hackathon e 15 ore di lavoro su progetti di piccola scala. Il programma mira a sviluppare competenze in ambito di innovazione sociale, sostenibilità e gestione dell'impatto sociale.

Il **programma** è strutturato in **cinque moduli**:

01 Corporate Governance and Strategy

02 Territorial Analysis

03 Stakeholder Engagement

04 Project Management

05 Impact Assessment and Reporting

Il programma è erogato attraverso una combinazione di lezioni frontali, analisi di casi studio, discussioni interattive e lavoro di gruppo. L'approccio pedagogico si fonda sull'apprendimento esperienziale e sulla partecipazione attiva degli studenti e degli esperti provenienti dal settore imprenditoriale e dalla società civile. Il programma è stato progettato congiuntamente dai partner dei Paesi in cui è stato implementato.

La collaborazione tra i partecipanti e le organizzazioni locali ha incluso lezioni tenute da esperti esterni, workshop, visite aziendali e lo sviluppo congiunto di idee progettuali con finalità sociali.Ogni istituzione partner ha organizzato una competizione in formato hackathon focalizzata su sfide sociali a livello locale. I partecipanti hanno lavorato in team interdisciplinari, supportati da mentor provenienti dal mondo dell'impresa, della comunità e del settore accademico.
I partecipanti hanno sviluppato piccoli progetti con un impatto sociale misurabile, presentati in occasione degli eventi finali e valutati da una commissione composta da rappresentanti delle imprese, del mondo accademico e della società civile.

03 Implementazione nei Paesi Partner

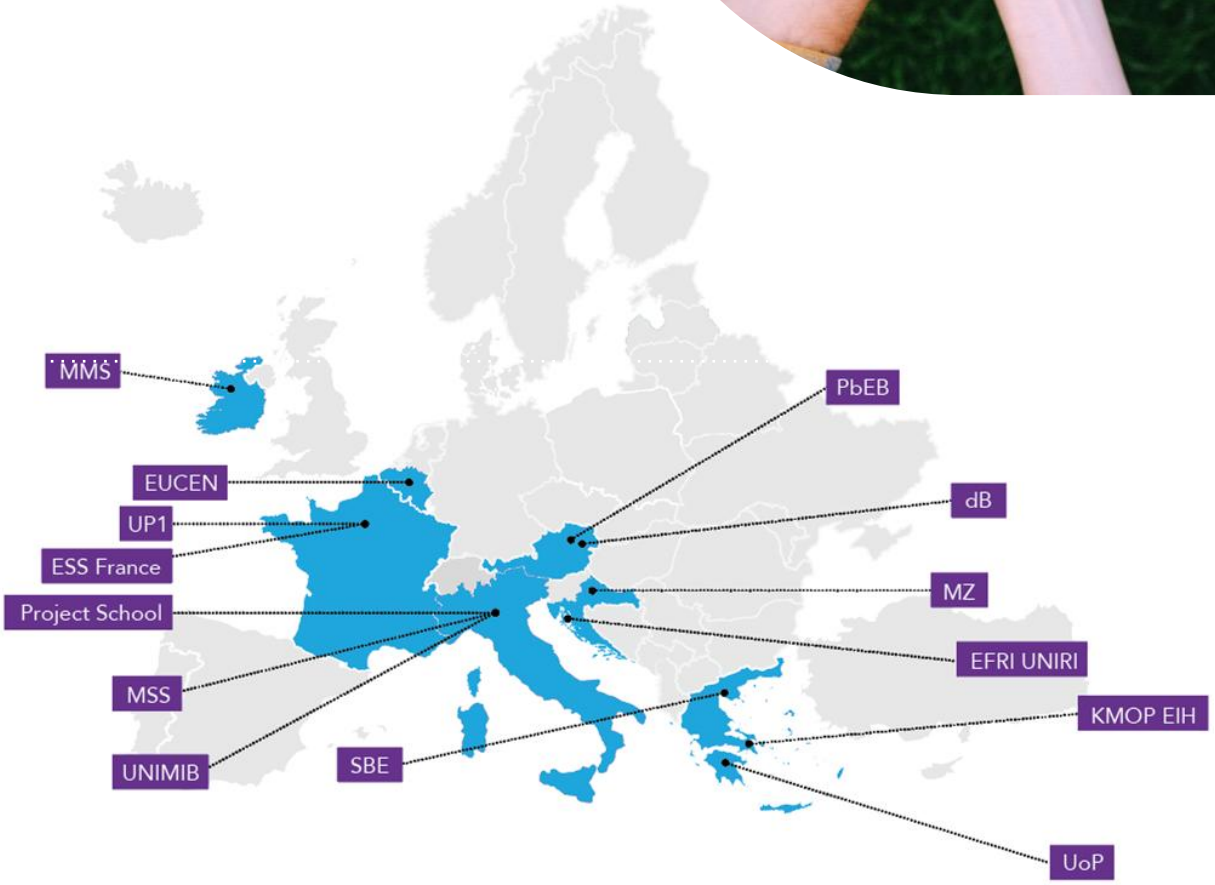
3,1 Croazia 9

3.2 Italia 28

3.3 Francia 42

3.4 Grecia 57

3.5 Austria 71



3.1 Croazia

In Croazia, il concetto di impatto sociale e di responsabilità sociale d'impresa (CSR) ha acquisito un'importanza crescente negli ultimi anni, in particolare nel quadro degli standard ESG e dell'allineamento alle politiche europee in materia di sostenibilità. Sebbene la consapevolezza relativa alla CSR sia in aumento, molte organizzazioni non dispongono ancora delle capacità interne necessarie per una pianificazione, misurazione e rendicontazione sistematica dell'impatto sociale. Ciò risulta particolarmente significativo per le piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano l'ossatura dell'economia croata ma spesso mancano delle risorse e delle competenze necessarie per integrare pratiche sostenibili e socialmente responsabili. Parallelamente, le organizzazioni della società civile e le imprese sociali continuano ad affrontare sfide legate alla sostenibilità finanziaria e alla necessità di rafforzare la cooperazione con il settore privato.

In questo contesto, il programma SIM in Croazia – implementato dalla Faculty of Economics and Business (EFRI) dell'Università di Rijeka – riveste un ruolo centrale nel mettere in relazione mondo accademico, settore imprenditoriale e società civile. L'obiettivo del programma è sviluppare le competenze dei futuri social impact manager e garantire il trasferimento di conoscenze e strumenti pratici necessari per generare cambiamenti sociali positivi all'interno della comunità. Il programma rafforza inoltre la collaborazione tra università e imprese, sostenendo pratiche innovative e socialmente responsabili in tutta la regione.

Il programma SIM in Croazia è stato implementato da EFRI in collaborazione con:

01 Associazione per lo Sviluppo della Società Civile

02 La Società per la Ricerca e lo Sviluppo

03 Rappresentanti del settore privato

04 Consulenti esterni specializzati in CSR.

ATTUAZIONE IN CROAZIA

Open call 11

Relazione sul processo di selezione 12

Implementazione del modulo 13

Hackathon 18

Programmi di cooperazione e progetto finale 20

Sondaggio di valutazione degli studenti 26

Visita studio presso un'azienda privata in Croazia

Open Call

La call per la partecipazione al Programma di Formazione Permanente (Lifelong Learning Programme) intitolato Social Impact Manager (SIM LLL), promosso da EFRI, è rimasta aperta dal 28 marzo 2025 al 14 aprile 2025

L'avviso è stato pubblicato sul sito ufficiale della Facoltà (https://www.efri.uniri.hr/). Le informazioni relative alla call sono state diffuse anche tramite e-mail a tutti gli alumni di EFRI, ai partner e alle aziende attraverso l'EFRI Career Center, nonché tramite i profili Facebook e Instagram della Facoltà e la stampa locale. È stata creata una pagina dedicata con tutte le informazioni sul programma, disponibile sul sito ufficiale di EFRI (https://www.efri.uniri.hr/hr/prijava_na_program/3701/468).

I potenziali candidati hanno presentato domanda tramite un Google Form (https://form.jotform.com/250832649504358). I dati obbligatori richiesti ai partecipanti comprendevano: cognome, nome, data di nascita, persona di contatto, indirizzo e-mail, genere, stato occupazionale, nome dell'azienda di provenienza e motivazione alla partecipazione al programma LLL. Il programma si è svolto dal 22 aprile 2025 al 17 giugno 2025.

Relazione sul processo di selezione

Al termine della scadenza per la presentazione delle candidature, il Comitato SIM di EFRI ha valutato tutte le domande pervenute, confermando che tutti i candidati soddisfacevano i criteri previsti dal programma. Di conseguenza, tutti i 25 candidati sono stati ammessi e informati dell'esito positivo tramite e-mail.

Il gruppo finale era composto da 25 partecipanti, tra cui studenti di EFRI (17), uno studente della Facoltà di Giurisprudenza (1), membri dello staff dell'Università di Rijeka (3), dipendenti di ONG (1) e professionisti del settore privato (3). L'elenco delle candidature e l'elenco dei partecipanti selezionati sono allegati al presente report (Annex A1.1 Croatia e Annex A1.2 Croatia).

Attuazione dei moduli in Croazia

Implementazione dei moduli

Il programma SIM è stato articolato in cinque moduli, erogati dai docenti di EFRI in collaborazione con partner provenienti da organizzazioni della società civile, imprese socialmente responsabili e consulenti esterni specializzati in CSR.

Il Modulo 1 | Corporate Governance e Strategia

Il Modulo 1, Corporate Governance and Strategy, si è svolto presso EFRI il 22 e il 25 aprile 2025. Le lezioni sono state tenute da un ricercatore universitario e da due professori ordinari di EFRI. Il modulo si è concentrato sull'integrazione dell'impatto sociale nelle strategie aziendali, evidenziandone la rilevanza per il successo di lungo periodo e per la sostenibilità. Sono state analizzate le diverse tappe dell'evoluzione del concetto di impatto sociale — dalla filantropia e dalla Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) agli approcci contemporanei quali ESG (Environmental, Social and Governance), shared value e modelli rigenerativi.

Il modulo ha evidenziato l'importanza di allineare gli obiettivi aziendali al benessere della società, facendo riferimento a quadri strategici quali gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Un tema centrale è stato l'ampliamento del concetto di creazione di valore, sottolineando come le imprese debbano generare valore non solo per gli azionisti, ma anche per la collettività, bilanciando il profitto con pratiche etiche e sostenibili. I partecipanti hanno discusso il concetto di value appropriation e il modo in cui una distribuzione equa del valore tra gli stakeholder possa rafforzare la resilienza e la legittimità organizzativa.
Un altro tema centrale è stato l'inserimento dei fattori ESG nelle strategie aziendali, riflettendo su come la loro integrazione possa rafforzare la resilienza, stimolare l'innovazione e avere ricadute positive anche sulle performance economico-finanziarie. L'etica d'impresa è stata presentata come un pilastro di fiducia e di valore sostenibile, in grado di orientare i processi decisionali, le relazioni con gli stakeholder e la cultura organizzativa nel suo insieme.
Il modulo ha inoltre esaminato l'allineamento tra cultura organizzativa e impatto sociale, concentrandosi su come culture orientate allo scopo (purpose-driven) favoriscano l'innovazione, il coinvolgimento dei dipendenti e la fiducia degli stakeholder. Infine, il modulo ha affrontato l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale, mostrando come tale approccio contribuisca alla mitigazione dei rischi, all'allineamento con gli stakeholder e al rafforzamento del vantaggio competitivo.I processi di pianificazione strategica sono stati analizzati in dettaglio, attraverso passaggi operativi e casi studio che hanno illustrato come integrare gli obiettivi di impatto sociale nella strategia e nelle operazioni aziendali. Approfondendo temi quali creazione di valore, integrazione ESG, etica, cultura organizzativa e strategie di sostenibilità, i partecipanti hanno acquisito un quadro concettuale completo per allineare gli obiettivi aziendali ai bisogni della società.

Le evidenze e le conclusioni emerse dal Modulo 1 forniscono una base solida affinché i partecipanti possano promuovere l'innovazione, integrare la sostenibilità e contribuire al conseguimento degli obiettivi più ampi del progetto attraverso l'applicazione pratica e la trasformazione organizzativa continua. Alle lezioni del Modulo 1 hanno partecipato complessivamente 14 persone.

Gli esiti formativi attesi dal modulo sono i seguenti:

01 Rafforzare la capacità dei partecipanti di sviluppare un pensiero strategico orientato alla responsabilità sociale e ambientale, dotandoli delle competenze necessarie per progettare e implementare strategie ad alto impatto nelle proprie organizzazioni.

02 Promuovere una leadership etica e una cultura della responsabilità, elementi che contribuiscono a consolidare la fiducia degli stakeholder e la resilienza organizzativa.

03 Incentivare l'utilizzo di obiettivi misurabili e di KPI per l'impatto sociale, garantendo processi di valutazione continua e di miglioramento costante.

04 Favorire il coinvolgimento degli stakeholder e la creazione di partnership cross-settoriali, ampliando la portata e la credibilità delle iniziative sociali.

05 Le azioni di follow-up, come valutazioni periodiche dell'impatto e l'integrazione dell'impatto sociale nelle strategie istituzionali, contribuiranno a mantenere e consolidare tali effetti nel tempo.

Il Modulo 2 | Territorial Analysis

*Il Modulo 2, T*erritorial Analysis, si è svolto presso EFRI il 29 aprile 2025 ed è stato tenuto da un professore ordinario di EFRI. Il modulo ha introdotto il territorio come un concetto multidimensionale, sottolineando che lo spazio geografico non deve essere interpretato in senso ristretto. Il territorio è infatti anche una realtà sociale, modellata dalle diverse percezioni ed esperienze degli stakeholder. Per una famiglia, ad esempio, il territorio coincide con l'area residenziale immediata, mentre per un'azienda esso corrisponde allo spazio in cui si svolge l'attività economica (come vendita, approvvigionamento e occupazione). Tuttavia, gli studi mostrano che molti dirigenti d'impresa hanno una comprensione poco chiara delle dinamiche territoriali, in particolare per quanto riguarda le suddivisioni territoriali e i network a queste collegate.

L'obiettivo del modulo è sviluppare una comprensione approfondita dell'ecosistema locale in cui opera un'azienda. Per ottenere risultati ottimali, è necessario identificare tutti gli stakeholder interni ed esterni che possono essere influenzati dalle attività dell'impresa o coinvolti in esse. Gli stakeholder possono essere raggruppati in diverse categorie: istituzioni (autorità locali e servizi pubblici), associazioni con finalità sociali o ambientali, altre imprese, cittadini (residenti, comunità civiche e leader informali) e dipendenti dell'azienda stessa. Questi gruppi possono avere interessi differenti e talvolta conflittuali. Pertanto, un obiettivo centrale del modulo consiste nell'identificare le questioni rilevanti per ciascun gruppo di stakeholder, al fine di comprenderne meglio bisogni, aspettative e modalità di interazione.
Analizzando le dimensioni territoriali, economiche e amministrative, il modulo fornisce la base per determinare il grado di connessione di un'azienda con il proprio ambiente. Tale connessione può assumere diverse forme: *passive anchoring*, *productive anchoring*, *contributing anchoring* e *interdependent anchoring*. I partecipanti hanno acquisito le conoscenze necessarie per definire il campo d'azione di un'azienda. A tal fine, essi hanno analizzato dati provenienti da quattro aree fondamentali: quella economica (occupazione e disoccupazione, livello di vita, sviluppo economico), quella sociale (povertà ed esclusione sociale, condizioni abitative, diversità e disabilità, caratteristiche demografiche), quella societale (istruzione, salute, sicurezza, mobilità, accesso digitale, cultura e attività ricreative) e quella ambientale (inquinamento e transizione energetica). I risultati del Modulo 2 evidenziano chiaramente che una definizione precisa dell'area di intervento è fondamentale per il successo del progetto e che occorre evitare i rischi connessi a una comprensione vaga o inaccurata del perimetro operativo.

Alle lezioni del Modulo 2 hanno partecipato complessivamente 17 persone.

Il Modulo 3 | Stakeholder Engagement

Il modulo 3, Stakeholder Engagement, si è svolto presso EFRI il 6 e il 9 maggio 2025. Le lezioni sono state tenute da un professore associato di EFRI e da rappresentanti di associazioni della società civile.

l Modulo 3, insieme ai materiali didattici correlati, copre l'intero ciclo di gestione delle partnership e degli stakeholder: dall'analisi iniziale e dalla pianificazione strategica, passando per l'implementazione e la gestione dei conflitti, fino alla valutazione e al miglioramento continuo. Tra gli strumenti presentati ci sono stati la mappatura degli stakeholder, la matrice influenza-interesse, i framework di pianificazione partecipativa e modelli strutturati di comunicazione.
Il modulo ha sottolineato come un coinvolgimento degli stakeholder tempestivo e ben organizzato, una comunicazione trasparente e una chiara definizione dei ruoli dei partner siano elementi cruciali per garantire la sostenibilità e la legittimità dei progetti di impatto sociale. I partecipanti hanno acquisito competenze pratiche nella gestione dei conflitti, nella costruzione del consenso e nella governance della collaborazione tra settori, competenze che ci si attende contribuiscano a risultati progettuali più inclusivi e resilienti.

Alle lezioni del Modulo 3 hanno partecipato complessivamente 16 persone.

Attuazione dei moduli in Croazia

Il Modulo 4 | Project Management

Il Modulo 4, Project Management, si è svolto presso l'EFRI il 13 e il 20 maggio 2025. Le lezioni sono state tenute da un rappresentante di un'azienda privata e da un rappresentante di un'associazione della società civile.

Questo modulo ha affrontato i fondamenti e l'applicazione delle metodologie di project management nel contesto della sostenibilità e della responsabilità sociale. Attraverso gli esempi di un'azienda farmaceutica esportatrice e di un'organizzazione impegnata nel miglioramento della condizione delle persone con disabilità, i partecipanti hanno analizzato le pratiche organizzative, i cicli di sviluppo dei progetti e i meccanismi per integrare gli obiettivi di sostenibilità nelle operazioni quotidiane.

Al termine del modulo, i partecipanti sono stati in grado di:

01 comprendere i concetti chiave relativi alla sostenibilità, alla responsabilità sociale e al project management;

02 analizzare l'organizzazione e il funzionamento di imprese e associazioni socialmente responsabili;

03 distinguere tra i diversi modelli di integrazione della responsabilità sociale nelle attività organizzative;

04 identificare barriere, sfide e opportunità nell'implementazione di pratiche socialmente responsabili nei diversi settori.

Alle lezioni del Modulo 4 hanno partecipato complessivamente 14 persone.

Attuazione dei moduli in Croazia

Modulo 5 | Valutazione dell'impatto e rendicontazione

Il Modulo 5, "Valutazione dell'impatto e rendicontazione", si è svolto presso l'EFRI il 16 e il 23 maggio 2025. I docenti di questo modulo erano: consulente CSR, professore associato presso EFRI e project manager presso EFRI.

Il modulo finale si è concentrato sulla rendicontazione ESG e sull'impatto sociale (SI). Ai partecipanti sono state presentate le metodologie, gli strumenti e le tecniche utilizzati nei processi di rendicontazione, comprese le strategie per superare le difficoltà pratiche che le organizzazioni incontrano comunemente. I casi di studio di cinque aziende e l'applicazione di metodi di gamification hanno supportato l'apprendimento esperienziale.

Al termine del modulo, i partecipanti erano in grado di:

01 Comprendere i fondamenti teorici e pratici della rendicontazione ESG e SI;

02 Valutare e confrontare i progetti di responsabilità sociale e i relativi processi di rendicontazione;

03 Identificare le principali sfide e le direzioni future nello sviluppo dei quadri di riferimento per la rendicontazione ESG e SI.

Un totale di 15 partecipanti al programma hanno frequentato le lezioni del Modulo 5.

Sintesi generale dell'attuazione del corso in Croazia

I cinque moduli del programma SIM in Croazia hanno fornito una base teorica e pratica completa per lo sviluppo di competenze in materia di sostenibilità, responsabilità aziendale, collaborazione con gli stakeholder, gestione dei progetti e rendicontazione dell'impatto.

L'approccio interdisciplinare, che ha combinato le competenze accademiche con i contributi del settore aziendale e della società civile, ha garantito un'elevata rilevanza per l'applicazione nel mondo reale. I partecipanti hanno progressivamente ampliato le loro conoscenze di base e le loro competenze pratiche, preparandosi ad agire come professionisti emergenti nel campo dell'impatto sociale, in grado di collegare gli obiettivi aziendali con uno sviluppo sociale più ampio.

Hackathon

Dopo aver completato tutti e cinque i moduli del programma SIM LLL, il team SIM LLL ha organizzato una competizione hackathon di un'intera giornata il 13 giugno 2025. Oltre ai partecipanti al programma SIM LLL, alla competizione hackathon hanno preso parte anche altri partecipanti interessati che avevano presentato domanda di partecipazione.

All'inizio della giornata, i partecipanti sono stati divisi in squadre con il compito di lavorare tutto il giorno alla risoluzione di un determinato problema sociale. Partner nell'organizzazione del concorso sono stati l'associazione StepRI e due ONG. STEPRi, che vanta molti anni di esperienza nell'organizzazione di questo tipo di competizioni, ha guidato i partecipanti durante tutta la giornata attraverso tutte le fasi necessarie per passare da un'idea a una soluzione e presentarla ai partecipanti e alla commissione di valutazione. La commissione di valutazione era composta da quattro membri (due rappresentanti di EFRI e due rappresentanti delle ONG). Anche i membri del team SIM hanno affiancato i partecipanti durante tutta la giornata. All'inizio della giornata, i rappresentanti delle ONG hanno presentato dei casi di studio. Ogni associazione ha presentato due (2) casi di studio, per un totale di quattro (4) casi di studio presentati. I partecipanti hanno formato otto (8) squadre e le squadre hanno disegnato i casi di studio su un foglio di carta.

I casi di studio erano:

01 **LudoLab** – Creare un impatto sociale positivo attraverso i giochi?

02 **La nostra Fondazione** – Come raccogliere fondi per iniziative locali?

03 Come **sviluppare e sostenere una cultura del volontariato** nelle organizzazioni?

04 **NGO LAB** - imprenditoria inclusiva, business a impatto sociale.

Hackathon in Croazia

I partecipanti hanno ricevuto un modello per creare un pitch deck per aiutarli a preparare le loro presentazioni in modo migliore e più strutturato. La presentazione della soluzione è durata 3 minuti per ogni squadra e includeva il nome della sfida sociale, una spiegazione della sfida sociale e il gruppo che essa riguarda.

Inoltre sono stati esposti gli obiettivi della soluzione proposta, una spiegazione della natura innovativa della soluzione, l'impatto sociale previsto, un elenco degli stakeholder importanti e della loro influenza, una descrizione delle attività necessarie per implementare la soluzione e le possibili sfide che potrebbero sorgere durante l'implementazione della soluzione. Alla fine della giornata, i team hanno presentato le loro soluzioni a tutti i partecipanti e alla commissione di valutazione, e sono state annunciate le soluzioni migliori.

In questa competizione hackathon della durata di un giorno, i partecipanti si sono confrontati con problemi/sfide della vita reale presentati loro dai nostri partner, le ONG. L'obiettivo della competizione era quello di far lavorare i partecipanti alla risoluzione di problemi reali e concreti affrontati dalle ONG, in modo che le loro soluzioni potessero essere potenzialmente accettate e implementate. In questo modo, i partecipanti che fanno anche parte del programma SIM LLL hanno potuto applicare le conoscenze acquisite nell'attuazione del programma SIM LLL e conoscere il ruolo del manager SIM nelle ONG, mentre agli altri partecipanti è stata fornita una breve panoramica del programma SIM LLL e chiare istruzioni su come lavorare alla risoluzione delle sfide presentate.

Il concorso Hackathon ha ospitato 43 partecipanti.

Schemi di cooperazione e progetto finale

Nell'ambito del progetto Social Impact Manager (SIM), uno degli obiettivi principali era lo sviluppo e l'attuazione di un programma di cooperazione che facilitasse la collaborazione tra le aziende locali e gli studenti.

Questa iniziativa è stata concepita come continuazione delle attività didattiche e pratiche del progetto, con l'obiettivo di promuovere un impatto sociale in linea con gli obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) delle aziende.
Nell'ambito del programma, un'azienda farmaceutica che opera a livello locale e internazionale ha coinvolto gruppi di studenti fornendo casi di studio reali che riflettono le sfide specifiche di impatto sociale integrate nella sua strategia ESG. L'azienda ha ospitato gli studenti presso le sue strutture, dove sono stati introdotti alle sue operazioni, al contesto organizzativo e alle sfide chiave.
Dopo l'incontro, gli studenti hanno collaborato con i rappresentanti dell'azienda su questioni mirate di impatto sociale, applicando le conoscenze accademiche a problemi pratici e acquisendo al contempo un'esperienza diretta nelle iniziative ESG aziendali.

Sulla base del successo di questa collaborazione durante il programma SIM, l'azienda farmaceutica, attualmente impegnata nell'espansione del proprio team ESG, ha riconosciuto la necessità di un profilo specializzato di Social Impact Manager all'interno della propria organizzazione. Di conseguenza, l'azienda ha avviato un processo di reclutamento in collaborazione con la Facoltà di Economia e Commercio (EFRI).

La procedura di selezione era strutturata come segue:

01 **Primo turno:** condotto presso l'EFRI, dove i rappresentanti dell'azienda hanno intervistato i tre migliori team di studenti. I candidati hanno discusso i loro approcci e le loro soluzioni alle sfide reali presentate nei casi di studio.

02 **Secondo turno:** si è svolto presso la sede dell'azienda il 10 luglio 2025, coinvolgendo quattro candidati selezionati dall'azienda in base alle loro precedenti prestazioni.

03 **Terzo turno:** l'azienda ha effettuato la selezione finale del candidato più idoneo, procedendo con le fasi formali di reclutamento.

Attuazione del progetto finale in Croazia

Attualmente, il candidato selezionato è assunto con un contratto studentesco presso l'azienda. L'azienda intende successivamente offrire al candidato una posizione permanente all'interno del proprio team ESG, integrando così il ruolo di Social Impact Manager nella propria struttura organizzativa.

Questo programma di cooperazione non solo ha fornito agli studenti percorsi di apprendimento pratico e di inserimento lavorativo, ma ha anche collegato efficacemente la formazione accademica alle esigenze del settore nella gestione dell'impatto sociale, creando un modello replicabile di collaborazione tra università e imprese nell'ambito del progetto SIM. Al termine dei programmi di cooperazione, l'ultimo giorno del programma SIM, il 17 giugno 2025, i partecipanti al SIM hanno presentato i loro progetti finali. Gli studenti hanno dovuto progettare una parte della campagna relativa all'approccio di impatto sociale al business. Tenendo presente che la responsabilità aziendale e l'attenzione alla comunità sono essenziali per il successo di qualsiasi azienda, un rappresentante ESG ha presentato agli studenti un compito semplice. Come azienda, riconosce il valore di investire nella salute della comunità attraverso progetti in linea con la sua strategia ESG (Environmental, Social, and Governance).

Sono stati presentati 6 progetti:

01 TEAM 3AM

02 TEAM L.E.T.T.

03 TEAM DASHBOAR

04 TEAM ZAKLADNICI

05 HERO TEAM

06 SQUADRA MD NA KVADRAT

01 TEAM 3AM

Ai partecipanti è stato assegnato un compito reale: sviluppare un piano di comunicazione di impatto sociale per il progetto dell'azienda che offre misurazioni gratuite della pressione oculare. Il piano di comunicazione doveva comunicare l'impegno dell'azienda nei confronti della salute della comunità, dimostrare il valore sociale dell'iniziativa e incoraggiare il coinvolgimento sia degli utenti che dei partner.

Il piano ha sottolineato la tradizione dell'azienda nell'innovazione oftalmologica e nel benessere dei cittadini, collegando chiaramente il progetto al quadro ESG e dimostrando come servizi sanitari gratuiti e accessibili contribuiscano alla sostenibilità sociale. Un elemento centrale del piano di comunicazione era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo del monitoraggio della pressione oculare nella prevenzione del glaucoma e della potenziale cecità, promuovendo la diagnosi precoce come messaggio chiave e sostenendo l'obiettivo del progetto di 100.000 misurazioni gratuite entro la fine dell'anno. Per stimolare la partecipazione, il piano di comunicazione ha definito inviti all'azione mirati affinché gli utenti visitassero lo stand di misurazione e si informassero sulla salute degli occhi e affinché i partner sostenessero l'iniziativa e contribuissero al benessere a lungo termine della comunità.

Il progetto ha permesso agli studenti di assumere direttamente il ruolo di Social Impact Manager. Essi erano responsabili di bilanciare le esigenze della comunità, le aspettative degli stakeholder e i principi di sostenibilità, definendo al contempo un piano di comunicazione con risultati sociali misurabili. In tal modo, hanno applicato i fondamenti teorici del programma, quali l'impatto sulla salute pubblica, la pianificazione strategica e il coinvolgimento degli stakeholder, a un contesto aziendale reale, dimostrando non solo la comprensione, ma anche l'attuazione della creazione di valore sociale.

I partecipanti hanno presentato un piano di comunicazione dell'impatto sociale conciso e attuabile, hanno integrato con successo i principi ESG nella pianificazione del progetto e hanno dimostrato la loro capacità di operare come Social Impact Manager in un contesto aziendale reale.

02 TEAM L.E.T.T.

I partecipanti hanno preso parte a un progetto che li ha sfidati a risolvere un compito aziendale reale e a gestire una campagna di impatto sociale. Il compito, presentato dal responsabile ESG di un'azienda farmaceutica leader a Rijeka, richiedeva ai partecipanti di comprendere come le pratiche commerciali etiche e il coinvolgimento della comunità influenzano il successo organizzativo.

Al centro della sfida c'era l'impegno a lungo termine dell'azienda per la salute della comunità e i suoi valori ESG, espressi attraverso la sua iniziativa che offre misurazioni gratuite della pressione oculare.

L'obiettivo del progetto era quello di gestire una campagna che comunicasse chiaramente l'impegno dell'azienda nell'iniziativa, ne spiegasse il valore per la salute pubblica e motivasse gli utenti e i partner a partecipare. La comunicazione doveva evidenziare i vantaggi di un'assistenza oculistica accessibile, collegare l'iniziativa alla prevenzione del glaucoma e all'importanza della diagnosi precoce e sostenere l'obiettivo dell'azienda di completare 100.000 misurazioni gratuite entro la fine dell'anno. Richiedeva inoltre un invito all'azione convincente, che incoraggiasse gli utenti a visitare lo stand per uno screening gratuito e invitasse i partner a partecipare all'iniziativa, abbinato a contenuti forti e visivamente accattivanti adatti ai canali fisici e digitali.

Questo incarico ha posto i partecipanti direttamente nel ruolo di Social Impact Manager. I partecipanti erano responsabili di definire una comunicazione che bilanciasse le esigenze della comunità, il coinvolgimento degli stakeholder e il valore sociale misurabile. Hanno applicato i principi appresi nel programma: promozione della salute pubblica, posizionamento basato su ESG e pratiche commerciali sostenibili a un contesto aziendale reale, dimostrando la capacità di comunicare in modo chiaro e responsabile i benefici sia sociali che organizzativi. Completando questo progetto, i partecipanti hanno contribuito alla missione dell'azienda di ampliare l'accesso alla salute degli occhi, acquisendo al contempo esperienza pratica nella gestione dell'impatto sociale. Il loro lavoro ha dimostrato la comprensione di come gli screening gratuiti della pressione oculare possano ridurre la cecità prevenibile e allineare il successo aziendale al benessere della comunità confermando la loro capacità di agire come Social Impact Manager nella pratica.

03 TEAM DASHBOARD

Ai partecipanti è stato assegnato un compito finale che richiedeva loro di gestire un progetto di impatto sociale incentrato sulla visualizzazione dei progressi compiuti dall'azienda nel numero di screening per il glaucoma effettuati.

Il loro compito era quello di ideare e prototipare una dashboard che comunicasse chiaramente le metriche chiave e dimostrasse lo sviluppo e la portata dell'iniziativa. Anziché limitarsi a visualizzare i dati, la dashboard doveva rendere visibile e comprensibile il valore sociale del progetto sia agli utenti che ai partner e mostrare il numero totale di screening per il glaucoma effettuati, la distribuzione geografica di tutte le sedi, comprese quelle internazionali, e il numero di casi rilevati con pressione oculare elevata. Doveva inoltre includere un elemento di call-to-action che incoraggiasse la partecipazione continua e il sostegno dei partner. I partecipanti hanno presentato uno storyboard o un prototipo supportato da una chiara spiegazione delle funzionalità del dashboard, utilizzando strumenti come Figma o Tableau per dimostrare le caratteristiche interattive.Il progetto mette in evidenza la trasparenza, la fiducia e i progressi misurabili verso gli impegni organizzativi in materia di impatto sociale. Questo incarico ha posto i partecipanti direttamente nel ruolo di Social Impact Manager, responsabili non solo di garantire una rendicontazione accurata, ma anche una comunicazione significativa dei risultati. Sono stati sfidati a riflettere criticamente su come la progettazione delle informazioni possa rafforzare la fiducia degli stakeholder, incoraggiare il coinvolgimento e rafforzare la responsabilità nelle iniziative di impatto sociale.Nel completare questo incarico, i partecipanti hanno dimostrato competenza pratica nella conduzione di progetti di impatto sociale attraverso la progettazione di strumenti che non solo misurano i risultati, ma ispirano anche una partecipazione continua e rafforzano la credibilità dell'iniziativa.

04 TEAM ZAKLADNICI

Ai partecipanti è stato assegnato il compito di gestire un progetto di impatto sociale volto ad espandere l'iniziativa di screening del glaucoma dell'azienda attraverso la creazione di partnership con organizzazioni, aziende e organizzatori di eventi. Il loro compito era quello di sviluppare una presentazione persuasiva che spiegasse chi è coinvolto, cosa offre la collaborazione, come funzionerebbe nella pratica e quale impatto ci si potrebbe aspettare.

L'incarico ha posto i partecipanti direttamente nel ruolo di Social Impact Manager. Hanno dovuto pensare oltre alla comunicazione e comprendere come la creazione di partnership, l'allineamento degli stakeholder e i risultati misurabili della comunità guidano l'impatto sociale. Ciò ha richiesto loro di bilanciare le aspettative dei partner, articolare chiaramente il valore reciproco e inquadrare la collaborazione intorno a risultati trasparenti e quantificabili.
Attraverso il progetto, i partecipanti hanno rafforzato le competenze fondamentali per la gestione dell'impatto sociale: il coinvolgimento degli stakeholder, la comunicazione persuasiva ma responsabile e la dimostrazione del valore sociale della collaborazione. Hanno imparato come formulare messaggi che attivino i partner, come utilizzare proiezioni chiare per costruire la fiducia e come comunicare i risultati attesi in modo da sostenere la responsabilità. Il loro lavoro finale ha dimostrato una forte capacità di progettare concetti di partnership realistici, trasparenti e orientati all'impatto.
I partecipanti hanno acquisito esperienza pratica nella gestione di un progetto di impatto sociale basato sulla partnership, sviluppando la capacità di comunicare, misurare e scalare il valore sociale, che sono competenze chiave per operare come Social Impact Manager in ambienti professionali reali.

05 TEAM HERO

Ai partecipanti è stato assegnato un compito finale che richiedeva loro di gestire un progetto di impatto sociale incentrato sulla visualizzazione dei progressi compiuti dall'azienda nel numero di screening per il glaucoma effettuati.

I partecipanti hanno lavorato su un compito reale incentrato sulla gestione di un progetto di impatto sociale relativo alla campagna gratuita di misurazione della pressione oculare dell'azienda. Un responsabile ESG ha presentato il compito, che richiedeva ai partecipanti di comunicare il valore sociale dell'iniziativa e di coinvolgere sia gli utenti che i partner. Il compito ha incoraggiato una comprensione più approfondita di come il business responsabile e l'impegno per la salute della comunità contribuiscano alla sostenibilità a lungo termine.
Ai partecipanti è stato chiesto di ideare una comunicazione che spiegasse chiaramente lo scopo degli screening gratuiti, il loro ruolo nella prevenzione del glaucoma e della cecità e il valore della diagnosi precoce. Hanno integrato messaggi chiave sull'accessibilità, la salute pubblica e il benessere della comunità, presentando al contempo opportunità di collaborazione per i partner. Invece di limitarsi a pubblicizzare l'iniziativa, i partecipanti hanno imparato a progettare una comunicazione che crei fiducia, incoraggi la partecipazione e rafforzi l'allineamento dell'azienda ai valori ESG. Questo progetto ha posto i partecipanti direttamente nel ruolo di Social Impact Manager. Dovevano affrontare il compito dal punto di vista del coinvolgimento degli stakeholder piuttosto che dal punto di vista del marketing. Il loro compito era quello di tradurre informazioni sanitarie complesse in messaggi accessibili, motivando il coinvolgimento della comunità e inquadrando l'iniziativa in un contesto di impatto sociale misurabile. Il compito ha rafforzato la loro capacità di pensare in modo critico a come la comunicazione possa sostenere i risultati di salute pubblica e promuovere la collaborazione.Completando questo incarico, i partecipanti hanno dimostrato la capacità di gestire nella pratica un'iniziativa aziendale orientata al sociale. Hanno acquisito esperienza nella comunicazione del valore sociale, nell'attivazione degli stakeholder e nell'allineamento dei messaggi con gli obiettivi basati su criteri ESG.

06 MD NA KVADRAT TEAM

Ai partecipanti è stato assegnato un compito reale: gestire un progetto di impatto sociale incentrato sull'espansione dell'iniziativa aziendale di screening del glaucoma attraverso nuove partnership. Il loro ruolo era quello di agire come manager dell'impatto sociale e di progettare un approccio per attrarre e coinvolgere potenziali collaboratori, nonché di preparare una presentazione concisa e due modelli di e-mail finalizzati all'avvio di una cooperazione reciprocamente vantaggiosa.

Il progetto richiedeva ai partecipanti di identificare organizzazioni, aziende, enti no profit e organizzatori di eventi rilevanti che potessero sostenere o facilitare le attività di screening. Dovevano comunicare chiaramente come le collaborazioni avrebbero funzionato nella pratica: dove sarebbe stato possibile integrare gli screening, quale supporto avrebbe fornito l'azienda e quanti screening avrebbe potuto generare ciascuna partnership. I partecipanti dovevano inquadrare la collaborazione come una proposta vantaggiosa per entrambe le parti, basata su un valore sociale condiviso.

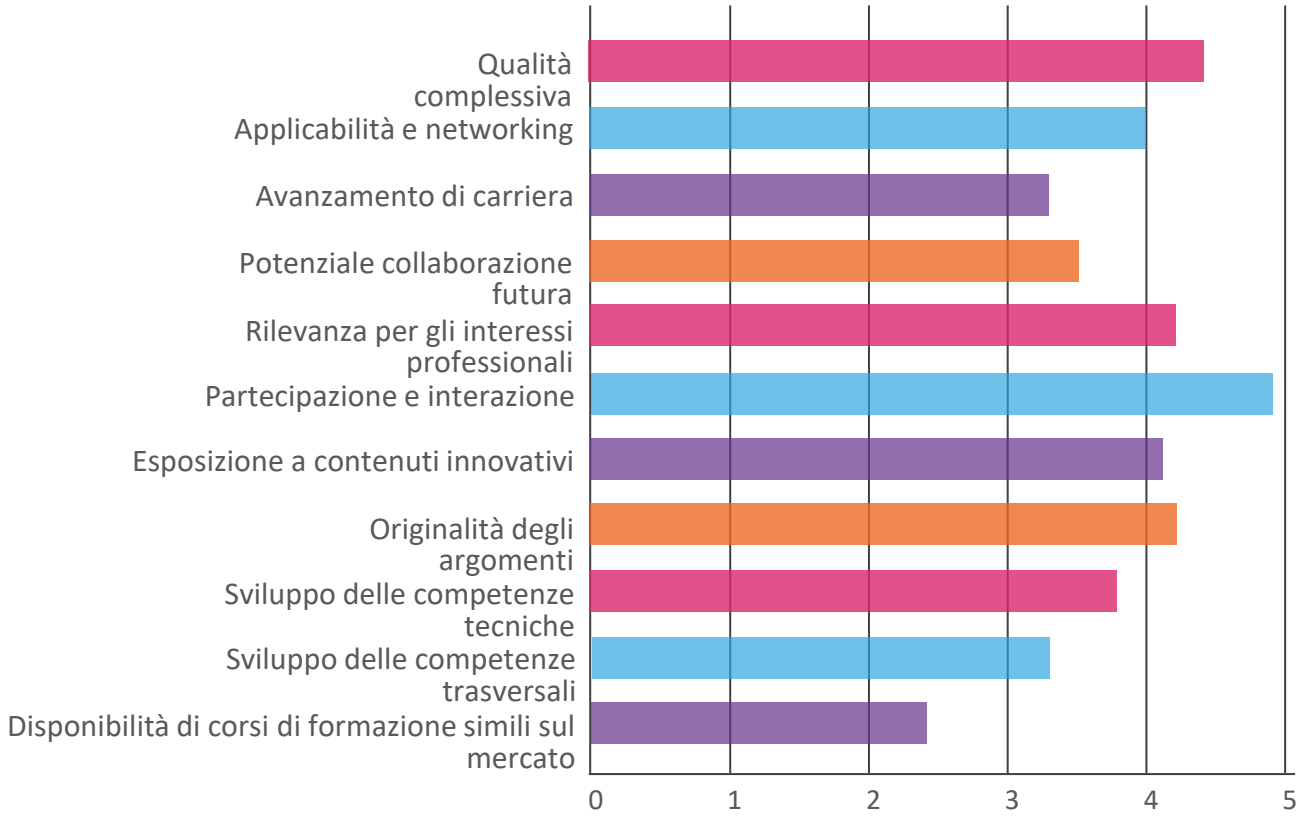
Agendo come Social Impact Manager, i partecipanti si sono concentrati sul coinvolgimento degli stakeholder, sull'allineamento degli interessi e sulla comunicazione trasparente dei risultati misurabili. Hanno posizionato le partnership come opportunità per le organizzazioni di rafforzare i loro sforzi di CSR, sostenere la salute pubblica e ottenere una visibilità positiva, aiutando al contempo la campagna di screening a raggiungere più persone e contribuire alla diagnosi precoce del glaucoma.

Il progetto ha dimostrato la capacità dei partecipanti di applicare nella pratica le competenze fondamentali del programma SIM. Hanno dato prova di maturità nell'identificare i partner rilevanti, adattare i messaggi alle loro motivazioni e comunicare i risultati attesi in modo da creare fiducia e promuovere la collaborazione. Le loro presentazioni finali e il materiale informativo riflettevano chiaramente la comprensione della creazione di valore condiviso, della responsabilità e dell'importanza di risultati sociali misurabili.

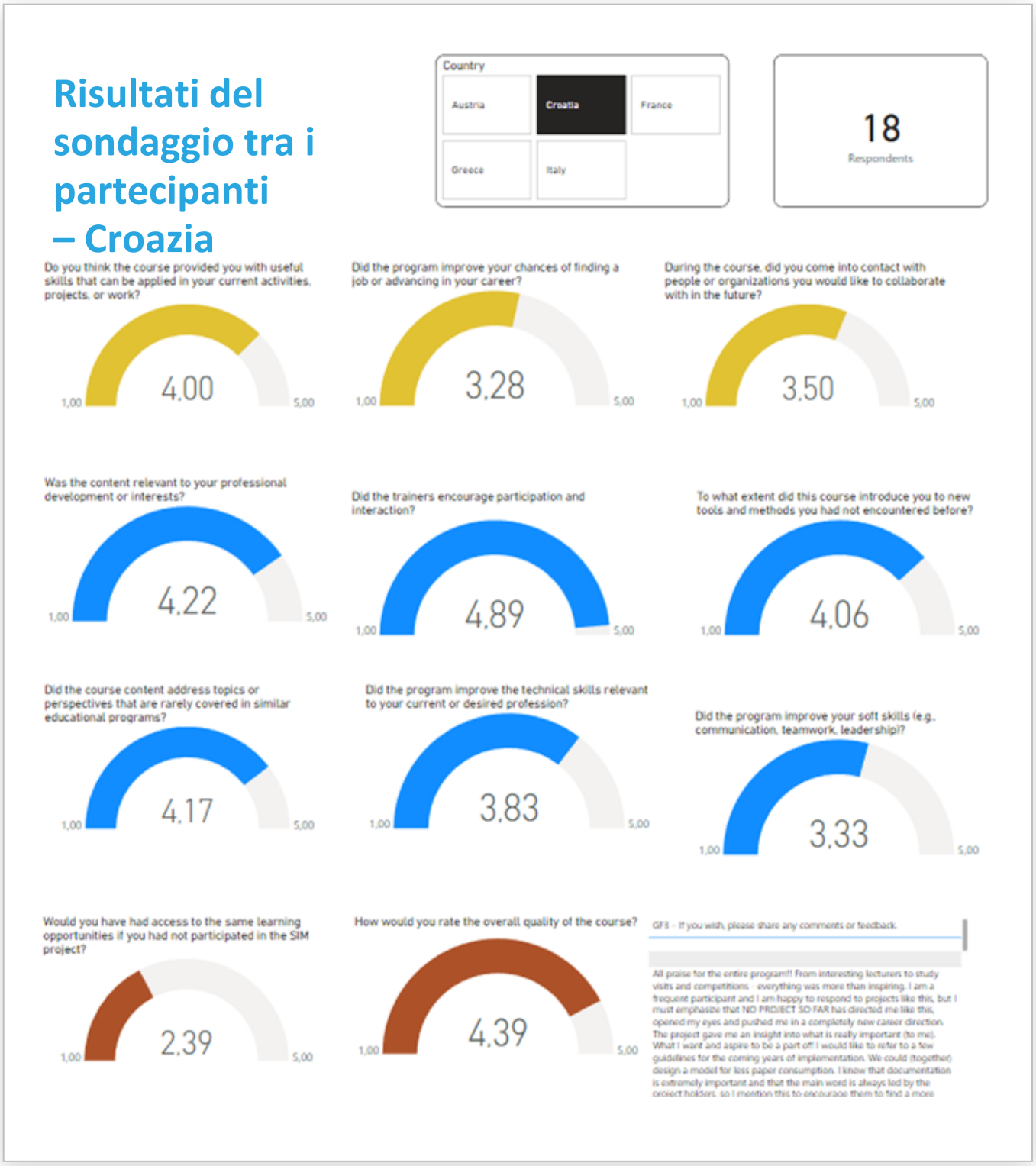
Attuazione finale del progetto in Croazia

Sondaggio di valutazione degli studenti

Al termine del programma, i partecipanti hanno ricevuto via e-mail un questionario per valutare la qualità del programma SIM LLL, i suoi contenuti e i docenti. Diciotto partecipanti hanno completato la valutazione di fine corso (scala di valutazione: 1 (basso) –5 (alto)):



Risultati del sondaggio tra i partecipanti – Croazia



Nel complesso, l'implementazione del programma SIM LLL in Croazia ha ottenuto ottimi risultati sia in termini di partecipazione che di impatto. Il bando pubblico ha attirato 25 candidature, sottolineando la rilevanza del programma nel contesto nazionale. A seguito della selezione, sono stati ammessi 21 partecipanti, un mix equilibrato di professionisti, studenti e personale del settore no profit. ***La disponibilità di una formazione simile sul mercato*** si riferisce alla valutazione del partecipante sulla probabilità di questa forma di apprendimento se non avesse frequentato il programma SIM. In questo caso, un punteggio più basso indica che il partecipante ritiene che non avrebbe avuto l'opportunità di acquisire le conoscenze acquisite nel programma SIM se non avesse partecipato. Al termine del programma SIM, i partecipanti hanno sviluppato sei progetti e hanno valutato il programma con un punteggio di 4,4 su una scala da 1 a 5.

3.2 Italia

Il programma di formazione Social Impact Manager (SIM LLP) in Italia è stato sviluppato sotto il coordinamento dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, con il fondamentale supporto dei partner Project School e Manageritalia. Il programma di formazione continua Social Impact Manager (SIM LLP) è stato ideato per rafforzare le competenze dei futuri professionisti e operatori nel campo dell'innovazione sociale, della sostenibilità e della gestione dell'impatto.

L'iniziativa risponde alla crescente necessità di professionisti qualificati in grado di collegare le strategie aziendali con la creazione di valore sociale, promuovendo la collaborazione tra aziende, istituzioni pubbliche e terzo settore. Il programma italiano SIM LLP ha previsto quattro giorni di formazione in presenza tenutosi nel maggio 2025 presso la sede di Manageritalia a Milano. La formazione è stata erogata attraverso quattro giorni intensivi in presenza a Milano (maggio 2025), ciascuno della durata di otto ore, integrati da lavori di gruppo online e asincroni. Queste sessioni includevano cinque moduli teorici chiave. I partecipanti (prevalentemente professionisti del terzo settore, aziende private e consulenti) hanno lavorato su iniziative reali legate ai loro contesti professionali, sviluppando soluzioni che affrontavano l'inclusione sociale, l'istruzione, la rigenerazione territoriale e l'accessibilità finanziaria. Il programma ha posto l'accento sulla partecipazione attiva, lo scambio interdisciplinare e l'apprendimento tra pari, promuovendo un ambiente dinamico di collaborazione professionale e innovazione. Al centro dell'implementazione ci sono stati i temi della partecipazione attiva, l'apprendimento esperienziale e tra pari e la co-progettazione con gli stakeholder, combinando moduli teorici con lavoro sul campo e collaborazione ai progetti.

Una caratteristica distintiva dell'implementazione italiana è stato il forte coinvolgimento di partner aziendali e no profit sin dall'inizio del corso, che ha permesso ai partecipanti di interagire direttamente con organizzazioni come Lendlease, EY Foundation, EPSON e Humana People to People. Questa dimensione intersettoriale ha incoraggiato il dialogo tra il mondo accademico e l'industria e ha fornito contesti pratici per testare strategie orientate all'impatto.

ITALIA ATTUAZIONE

Bando pubblico 30

Relazione sul processo di selezione 30

Implementazione del modulo 31

Hackathon 34

Progetto finale 35

Sondaggio di valutazione degli studenti 39

Bando pubblico

Il bando aperto per il programma SIM è stato lanciato il 31 marzo e si è chiuso il 20 aprile 2025. Ha attirato 52 candidati a livello nazionale, con una forte rappresentanza femminile (82%) e un'età media di 34,5 anni.

Tra i candidati figuravano professionisti del terzo settore (ETS), dipendenti del settore privato, liberi professionisti, studenti e persone alla ricerca di un riorientamento nel campo dell'impatto sociale. Il processo ha cercato di bilanciare motivazione, diversità, background accademico, esperienza professionale e impegno verso la sostenibilità e l'innovazione sociale. Il gruppo finale era composto da 25 partecipanti, prevalentemente donne (76%), con un mix equilibrato di background lavorativi ed età comprese tra i 22 e i 50 anni.

Relazione sul processo di selezione

La selezione è stata condotta sulla base dell'affiliazione organizzativa, dei dati demografici personali, dello status lavorativo, delle caratteristiche professionali e delle motivazioni dichiarate per l'adesione al programma.

Il processo ha dato la priorità ai candidati che hanno dimostrato un forte interesse, motivazione personale e professionale e una conoscenza pratica della sostenibilità e dell'impatto sociale, spesso applicata nel loro stesso percorso di studi o lavorativo precedente. Il gruppo finale comprendeva professionisti del settore non profit e privato, studenti, persone in cerca di lavoro, ricercatori e lavoratori autonomi.

Implementazione del modulo

L'implementazione della fase modulare del programma SIM in Italia ha previsto quattro giorni di formazione full-time in presenza nel maggio 2025, presso la sede centrale di Manageritalia a Milano. Ogni giornata è durata circa otto ore. I contenuti sono stati trasmessi attraverso cinque moduli tematici fondamentali, progettati per sviluppare progressivamente le competenze dei partecipanti, dalla comprensione strategica all'applicazione pratica nella gestione dell'impatto sociale.
I moduli sono stati combinati con metodi partecipativi dinamici, tra cui lezioni frontali, esercitazioni di gruppo, discussioni di casi e apprendimento tra pari.

Modulo 1 | Corporate Governance e Strategia

Introduzione dell'integrazione dell'impatto sociale nella governance aziendale e nella gestione strategica.

Obiettivo	Argomenti	Durata
Fornire ai partecipanti la capacità di integrare la sostenibilità e l'impatto sociale nella strategia aziendale e comprendere i meccanismi di governance che supportano queste iniziative.	Creazione/appropriazione di valore, principi ESG, standard etici aziendali, quadri di riferimento per la sostenibilità organizzativa	Mezza giornata (9 maggio 2025)

Modulo 2 | Analisi territoriale

Comprensione del contesto territoriale e delle responsabilità delle aziende nell'ecosistema locale.

Obiettivo	Argomenti	Durata
Approfondire la consapevolezza dell'impatto territoriale dell'azienda e del suo ruolo nella promozione di partnership per l'innovazione sociale locale.	Sfide sociali, economiche e ambientali locali, mappatura degli stakeholder, partnership locali strategiche	Mezza giornata (9 maggio 2025)

Modulo 3 | Coinvolgimento degli stakeholder

Comunicazione efficace e gestione delle relazioni con gli stakeholder.

Obiettivo	Argomenti	Durata
Preparare i partecipanti a sviluppare e mantenere una collaborazione produttiva con gli stakeholder, essenziale per il successo del progetto; sviluppare competenze per un'efficace identificazione e gestione degli stakeholder.	Tipologie di stakeholder, modelli di coinvolgimento, negoziazione, pianificazione partecipativa, strategie di comunicazione	Giornata intera (16 maggio 2025)

Modulo 4 | Gestione dei progetti

Fondamenti della gestione dei progetti a impatto sociale

Obiettivo	Argomenti	Durata
Fornire competenze pratiche per eseguire e gestire con successo progetti volti a creare valore sociale.	Pianificazione del progetto, programmazione (GANTT, WBS, PERT), gestione dei rischi, KPI, gestione adattiva	Giornata intera (22 maggio 2025)

Modulo 5 | Valutazione dell'impatto e rendicontazione

Teorie e modelli per misurare e comunicare l'impatto sociale e ambientale.

Obiettivo	Argomenti	Durata
Sviluppare le capacità dei partecipanti di progettare sistemi di misurazione dell'impatto e produrre relazioni credibili sull'impatto per diversi stakeholder.	Teoria del cambiamento, SROI, analisi costi-benefici, modelli di rendicontazione GRI/CSRD, KPI, monetizzazione dei dati.	Giornata intera (23 maggio 2025)

Ogni modulo ha affrontato le dimensioni teoriche e pratiche della sostenibilità, integrando i principi ESG, la mappatura degli stakeholder, la gestione finanziaria/operativa dei progetti e i quadri di valutazione dell'impatto basati sui dati. I partecipanti hanno applicato i concetti appresi a casi reali o simulati durante tutto il corso.

Per quanto riguarda l'attuazione del programma, i moduli sono stati erogati in sessioni intensive di un'intera giornata, garantendo una copertura completa delle aree tematiche. L'approccio ha enfatizzato la partecipazione attiva, attraverso discussioni interattive, casi di studio ed esercitazioni pratiche. I partecipanti hanno applicato i concetti dei moduli a casi di impatto locale reali o simulati in progetti di gruppo sviluppati durante e dopo le giornate di formazione. La partecipazione è stata costantemente elevata e il livello di motivazione e collaborazione tra i partecipanti ha superato le aspettative.
Il coinvolgimento di partner aziendali e no profit ha arricchito il processo, offrendo ai partecipanti un'esposizione diretta a casi di impatto nel mondo reale e a contesti operativi diversificati. Nel complesso, il programma è stato attuato senza intoppi e con successo, con un forte impegno e un'interazione costruttiva in tutte le fasi.

Il programma è stato ulteriormente arricchito dal Social Innovation Hackathon nel giugno 2025 e dai successivi schemi di cooperazione con le aziende, facilitando l'apprendimento applicato e la collaborazione tra le parti interessate.

Implementazione del modulo a Milano, maggio 2025`

Hackathon a Milano, giugno 2025

Hackathon

Il 24 giugno 2025 si è tenuto un Social Innovation Hackathon, che ha visto la collaborazione tra studenti, aziende e organizzazioni no profit.

Quattro gruppi di lavoro hanno utilizzato la metodologia Social Impact Canvas per progettare insieme le risposte alle sfide aziendali, portando allo sviluppo di schemi di cooperazione iniziali: progetti innovativi di impatto sociale da perfezionare e potenzialmente implementare nel mondo reale. L'Hackathon sull'innovazione sociale ha favorito la collaborazione intersettoriale tra partecipanti, aziende e organizzazioni no profit.

Progetto finale

Durante e dopo le sessioni di formazione di maggio, i partecipanti si sono organizzati in gruppi per lavorare su sei progetti finali ispirati alle loro attività professionali.

Questi progetti sono stati sviluppati nel corso del mese di maggio fino alla fine di giugno 2025, prevedendo sia incontri in loco che collaborazione online. Ciascun gruppo ha progettato e sviluppato un lavoro ispirato alle proprie attività professionali, concentrandosi su aree quali l'inclusione sociale (Inhabiting the Community), la rigenerazione territoriale (Dolomites Social Innovation College), l'inclusione finanziaria (Pink Finance), il benessere della comunità (Casa della Carità), l'innovazione educativa (Piscopia Corner) e lo sviluppo locale (Ouonck Gardens). Questi progetti hanno utilizzato l'intera serie di moduli del programma e hanno coinvolto partnership intersettoriali, casi di studio reali e una valutazione continua dei risultati pratici e del miglioramento delle competenze. I programmi di cooperazione con le aziende sono stati ulteriormente elaborati nel lavoro di follow-up.

Sono stati presentati 6 progetti:

01 Rafforzamento della catena produttiva dei giardini di Ouonck

02 Aula del futuro (Piscopia Corner)

03 Ospitalità residenziale (Casa della Carità) - Abitare la comunità

04 Ospitalità residenziale (Casa della Carità)

05 Pink Finance - StartHER

06 Social Innovation College - Dolomiti

01 Rafforzamento della catena produttiva dei giardini di Ouonck

Ha sostenuto 258 giovani e donne in Senegal con formazione agricola, imprenditorialità e microcredito; ha favorito gli scambi internazionali con l'Italia.

Un'iniziativa di sviluppo locale a sostegno di 258 giovani e donne nella zona di Ouonck (Senegal) con formazione agricola, imprenditorialità e accesso al microcredito. Il progetto incoraggia il trasferimento di conoscenze attraverso la cooperazione internazionale con i comuni italiani, promuovendo la produttività rurale sostenibile e l'emancipazione femminile.

02 Aula del futuro (Piscopia Corner)

Un'aula sperimentale nel MIND Milano Innovation District, che integra tecnologie digitali, sostenibilità e inclusività con partner industriali.

Uno spazio educativo sperimentale progettato all'interno del MIND Milano Innovation District, che integra tecnologie digitali, sostenibilità e inclusività. Collabora con attori chiave del settore privato (come Wind Tre, Cisco, Schneider Electric) per innovare i modelli di insegnamento nelle scuole italiane, promuovendo la collaborazione tra istruzione, ricerca e industria.

03 Abitare la comunità

Il progetto mira a promuovere la crescita individuale e il passaggio verso una vita indipendente delle persone con disabilità, sostenendo al contempo le famiglie durante tutto questo processo.

"Abitare la comunità" è una casa-scuola dove piccoli gruppi sviluppano l'autonomia quotidiana al di fuori dell'ambiente familiare, guidati da personale educativo e socio-assistenziale. Ogni partecipante segue obiettivi personalizzati che vengono monitorati regolarmente per dare alle famiglie una visione chiara dei progressi compiuti. Nel 2015, il trasferimento a Casa Perego (donata alla Fondazione dalla famiglia Perego) ha permesso il lancio di "Vieni a vivere con noi", un'iniziativa di co-housing che coinvolge studenti e giovani lavoratori. Condividendo gli spazi e le routine quotidiane con i residenti della casa-scuola, creano un ambiente di scambio reciproco che sostiene percorsi di vita sostenibili. Oggi, le due iniziative formano un unico progetto integrato che offre un'esperienza di vita inclusiva sia alle persone con disabilità che ai giovani adulti.

04 Accoglienza residenziale (Casa della Carità)

Fornitura di alloggi e sostegno a gruppi vulnerabili a Milano; integrazione tra alloggi sociali e istruzione; gestione di 58 appartamenti per 130 persone.

Questo progetto fornisce alloggi temporanei e sostegno ai gruppi vulnerabili di Milano, tra cui donne single, madri con figli e famiglie in transizione. Combina alloggi sociali, attività educative e piani di assistenza personalizzati per promuovere l'autonomia e prevenire l'emarginazione. L'iniziativa gestisce 58 appartamenti per circa 130 persone.

05 Pink Finance - StartHER

Promuove la parità di genere e l'inclusione finanziaria per gli imprenditori, sostenendo l'accesso delle donne al credito.

Un'iniziativa di inclusione finanziaria che promuove la parità di genere nell'imprenditoria. Il progetto sostiene l'accesso delle donne al credito attraverso un prodotto finanziario dedicato, valutandone l'impatto sul benessere delle donne e sulle opportunità di lavoro.

06 Social Innovation College - Dolomiti

Riqualificazione territoriale in Val Zoldana, per affrontare il problema dello spopolamento e dell'abbandono delle infrastrutture.

Un progetto di rigenerazione territoriale nella Val Zoldana, nelle Dolomiti bellunesi. Affronta il problema dello spopolamento e dell'abbandono delle infrastrutture pubbliche riutilizzando edifici scolastici in disuso come spazi multifunzionali per l'istruzione, il lavoro e il turismo. Il progetto mira a rivitalizzare la comunità locale creando opportunità di imprenditorialità e sviluppo locale.

I programmi di cooperazione con le aziende si sono svolti dopo lo sviluppo dei sei lavori principali del progetto da parte dei partecipanti.

A seguito dell'Hackathon e del lavoro sul progetto, sono stati implementati quattro programmi di cooperazione, in cui i team hanno lavorato congiuntamente con le imprese e i partner della comunità per co-creare iniziative pratiche di impatto sociale. Questi programmi di cooperazione hanno applicato i concetti appresi durante la formazione e i progetti in contesti reali. I programmi di cooperazione hanno coinvolto collaborazioni con aziende come Lendlease, EY Foundation, EPSON e Humana People to People e hanno ampliato l'impatto dei progetti dei partecipanti integrando l'impegno delle imprese e della comunità. I programmi di cooperazione si sono basati sulle sfide e sui bisogni aziendali emersi durante l'hackathon di giugno, rappresentando un punto di partenza concreto e tangibile per costruire progetti concreti. I programmi di cooperazione con le aziende sono stati l'elemento di passaggio per implementare e tradurre l'apprendimento e i progetti dei partecipanti in iniziative collaborative e realizzabili con le aziende, dopo la formazione di maggio e la fase dell'Hackathon di giugno. L'implementazione copre il periodo da maggio a luglio 2025 per i progetti e ed i successivi programmi di cooperazione da luglio a ottobre 2025.

Programmi di cooperazione con le aziende:

01 Lendlease

Riprogettazione del sito web e della strategia per Programma 2121. Il gruppo di partecipanti ha collaborato alla revisione strategica del sito web "Programma 2121", migliorando la comunicazione e la visibilità delle iniziative di impatto sociale collegate al progetto.

02 Fondazione EY:

Modello di formazione e occupazione per persone vulnerabili. Sviluppo di un'iniziativa volta a facilitare la formazione e l'inserimento lavorativo di persone socialmente o economicamente vulnerabili, incentrata su percorsi pratici di integrazione nel mercato del lavoro.

03 EPSON:

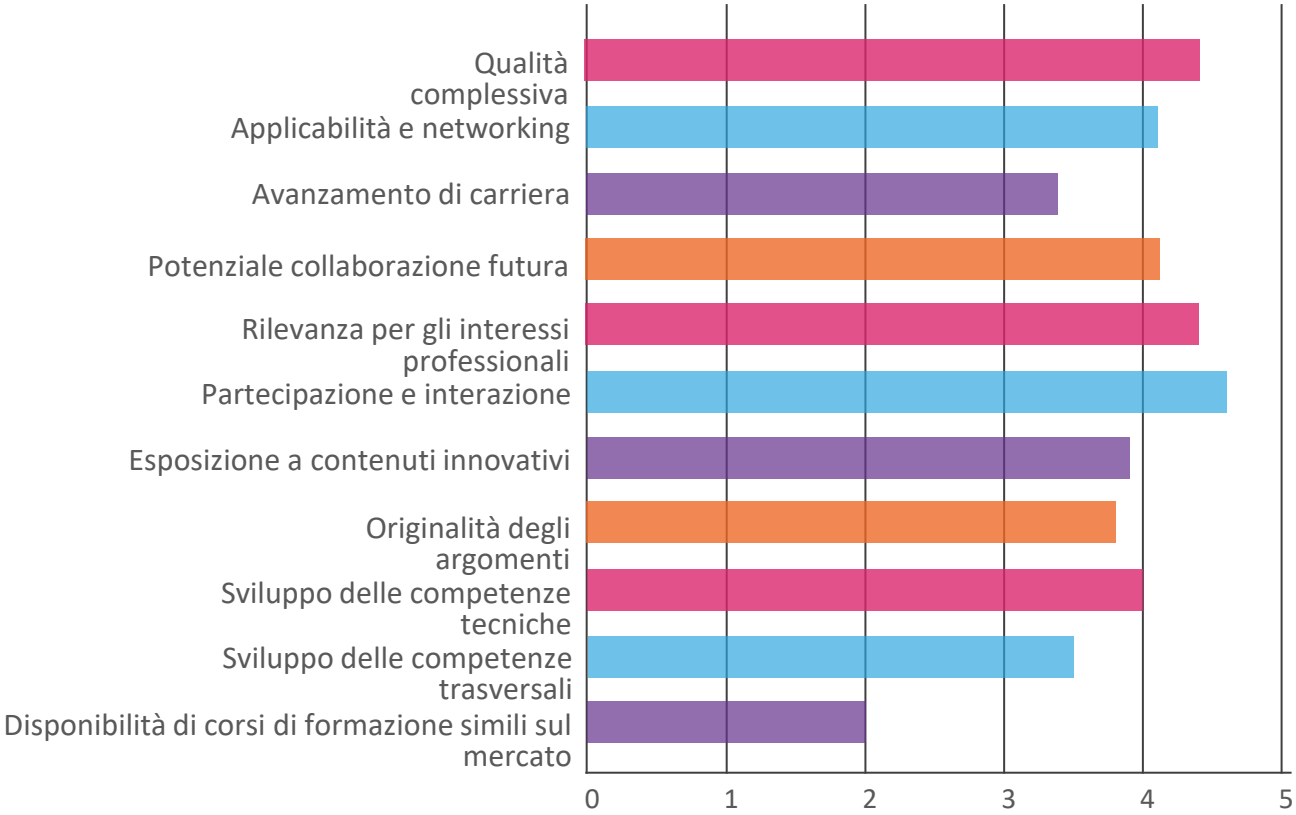
Programma di sensibilizzazione e coinvolgimento sulla diversità e l'inclusione (DI). Progettazione di un programma interno di sensibilizzazione e coinvolgimento aziendale sulla diversità e l'inclusione (D&I), con l'obiettivo di migliorare l'inclusione e il coinvolgimento in tutti gli uffici EPSON, che è stato presentato internamente all'azienda italiana ed al board europeo.

04 Humana People to People:

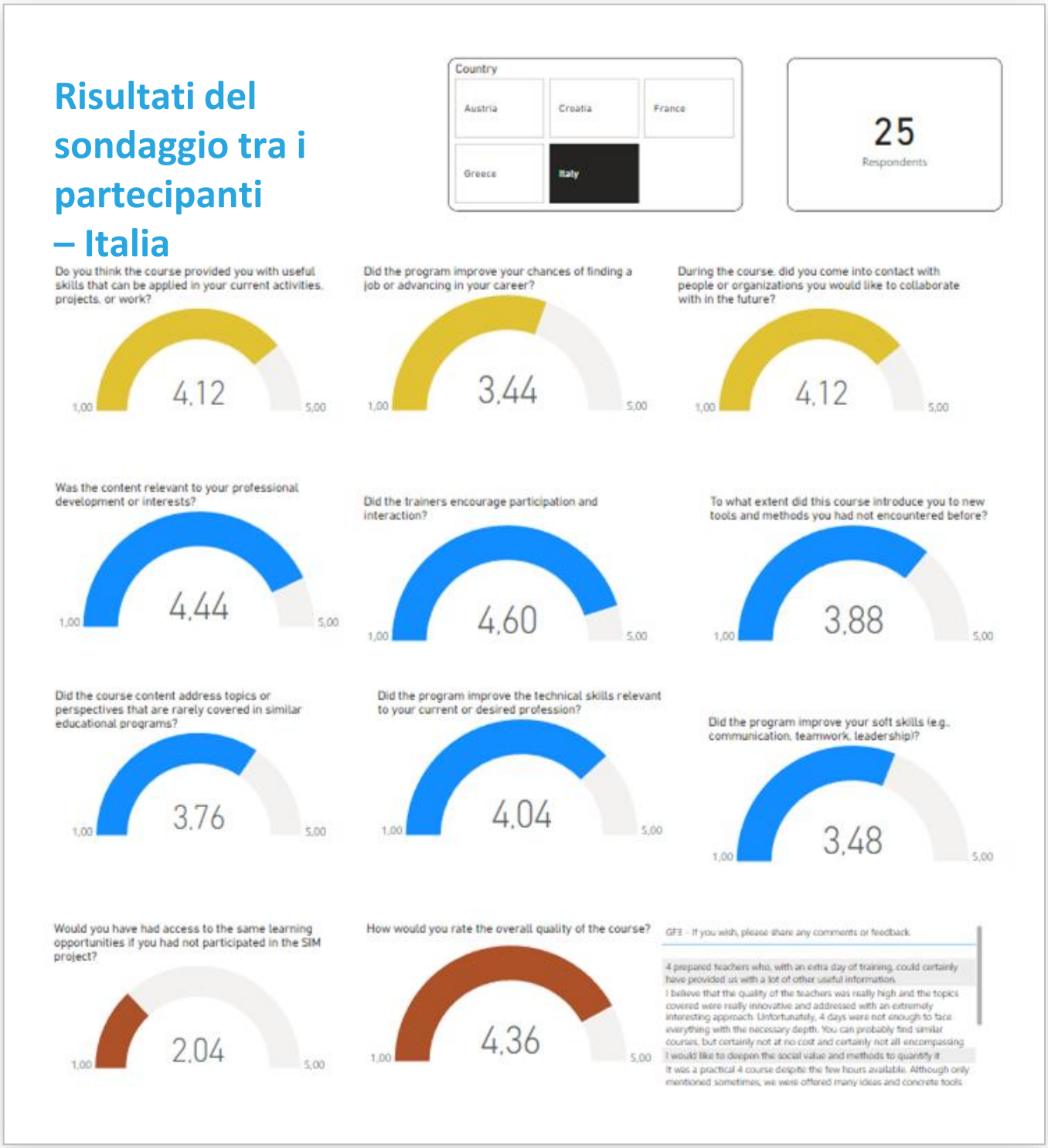
Strategie per una migliore comunicazione dell'impatto sociale. Ha lavorato allo sviluppo di una strategia di valutazione dell'impatto per comunicare in modo efficace l'impatto sociale generato dai programmi e azioni di Humana, in particolare il progetto ORTO3C, migliorando la trasparenza e il coinvolgimento degli stakeholder.

Sondaggio di valutazione degli studenti

Al termine del programma, i partecipanti hanno ricevuto via e-mail un questionario per valutare la qualità del programma SIM LLL, i suoi contenuti e i docenti. Un totale di 25 partecipanti ha completato la valutazione di fine corso (scala di valutazione: 1 (basso) –5 (alto)):



Risultati del sondaggio tra i partecipanti – Italia



Il feedback qualitativo ha elogiato l'equilibrio dei contenuti e la diversità dei gruppi, raccomandando al contempo di dedicare più tempo agli esercizi e alle discussioni, in particolare sulla misurazione dell'impatto e sul SROI. L'ambiente di apprendimento ha favorito un elevato coinvolgimento, motivazione e applicazione pratica della teoria. La **qualità complessiva del programma è stata valutata con un punteggio di 4,4** su una scala da 1 a 5.

Italia

Nel complesso, l'attuazione italiana del SIM LLP ha ottenuto ottimi risultati sia in termini di partecipazione che di impatto. Un totale di 56 candidati ha risposto al bando pubblico, riflettendo l'elevato interesse e la rilevanza del programma nel contesto nazionale. Dopo un rigoroso processo di selezione, sono stati ammessi 25 partecipanti, che rappresentano un mix equilibrato di professionisti, studenti e lavoratori del settore no profit.

Il loro impegno durante la formazione è stato eccezionalmente elevato, come dimostrato dalla piena partecipazione, dall'attivo coinvolgimento in tutti i moduli e dalla qualità dei risultati prodotti. Il gruppo ha sviluppato sei progetti, affrontando tematiche quali l'inclusione sociale, l'istruzione, l'accessibilità finanziaria e la rigenerazione territoriale. Molte di queste iniziative sono proseguite oltre la fase di formazione, confermando il valore pratico e la sostenibilità dell'approccio del programma.

La collaborazione con quattro partner aziendali e no profit (Lendlease, EY Foundation, EPSON e Humana People to People) è stata particolarmente significativa. Queste partnership hanno fornito contesti reali per l'apprendimento applicato, consentendo ai partecipanti di co-progettare soluzioni che hanno migliorato la comunicazione d'impatto, le strategie di diversità e inclusione e il coinvolgimento della comunità.

L'esperienza ha confermato l'efficacia della combinazione tra apprendimento accademico, progettazione esperienziale e collaborazione con gli stakeholder. Le edizioni future potrebbero trarre vantaggio da una durata leggermente più lunga per approfondire componenti metodologiche come l'integrazione di SROI ed ESG, pur mantenendo la forte dimensione interdisciplinare e intersettoriale che ha caratterizzato questa edizione di successo.

3.3 Francia

Il programma di formazione SIM si è svolto in Francia dal 16 giugno al 20 luglio 2025, iniziando con cinque moduli formativi fondamentali (16-27 giugno), seguiti da un hackathon di un giorno il 2 luglio 2025 e dal lavoro di supporto per finalizzare i sei programmi di cooperazione sviluppati durante l'hackathon.

È stato adattato e implementato grazie a una partnership attiva tra l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne e ESS France (organismo nazionale rappresentativo dell'economia sociale e solidale francese). L'implementazione francese è stata caratterizzata da una chiara divisione dei ruoli: l'Université Paris 1, attraverso il suo servizio Formation Continue Panthéon-Sorbonne (FCPS), ha pilotato la realizzazione dei cinque moduli formativi, mentre ESS France ha coordinato l'organizzazione del hackathon e ha guidato le attività di follow-up incentrate sullo sviluppo di progetti di cooperazione. Questa partnership ha evidenziato il ruolo fondamentale dell'economia sociale e solidale (ESS) nel promuovere le dinamiche economiche locali, fungendo da ponte tra imprese, autorità locali e cittadini. Dimostrando la sua capacità di radicare i progetti nelle comunità locali, promuovere la cooperazione e reinvestire i profitti in utilità sociali, l'ESS è emersa come un valore aggiunto fondamentale per lo sviluppo di modelli di progetti sociali di grande impatto.

Diverse sfide significative hanno caratterizzato la fase di implementazione:

01

Eterogeneità del gruppo e gestione del tempo:

I partecipanti includevano studenti universitari, professionisti junior e di livello intermedio e imprenditori. Adattare il contenuto dei moduli e il ritmo didattico alle diverse esperienze dei partecipanti, mantenendo al contempo il progresso del gruppo, ha richiesto frequenti adeguamenti da parte dei docenti.

02

Mantenere l'impegno:

La struttura del programma - cinque moduli in presenza e un hackathon a Parigi, seguiti da diverse settimane di lavoro a distanza su progetti di gruppo - richiedeva un alto livello di impegno, in particolare da parte dei partecipanti che vivevano fuori dall'area di Parigi. Questo formato intensivo ha contribuito a creare un divario tra le conferme iniziali e la partecipazione effettiva: 50 persone hanno confermato la loro partecipazione, ma solo 25 si sono unite al gruppo, 22 hanno completato tutti i moduli e 21 hanno partecipato all'hackathon.

03

Rilevanza contestuale e trasferibilità:

Garantire che i casi di studio, i quadri di riferimento dei progetti e i metodi di valutazione riflettessero sia la realtà aziendale che quella territoriale è rimasta una priorità. Ciò ha richiesto un coinvolgimento sostanziale da parte degli stakeholder locali e un attento adattamento dei materiali formativi al contesto giuridico, economico e sociale specifico della Francia, rendendo difficile allineare i contenuti del programma agli ambienti di lavoro e alle esigenze effettive dei partecipanti.

04

Limiti di tempo:

Il programma impegnativo, con sessioni consecutive in un breve lasso di tempo e una collaborazione a distanza continua, ha creato una notevole pressione sul carico di lavoro sia per i partecipanti che per i formatori. Sistemi di supporto come il mentoring e il feedback hanno contribuito ad affrontare questi vincoli, ma non hanno mitigato completamente la sfida di completare tutti i requisiti del programma in poco più di un mese

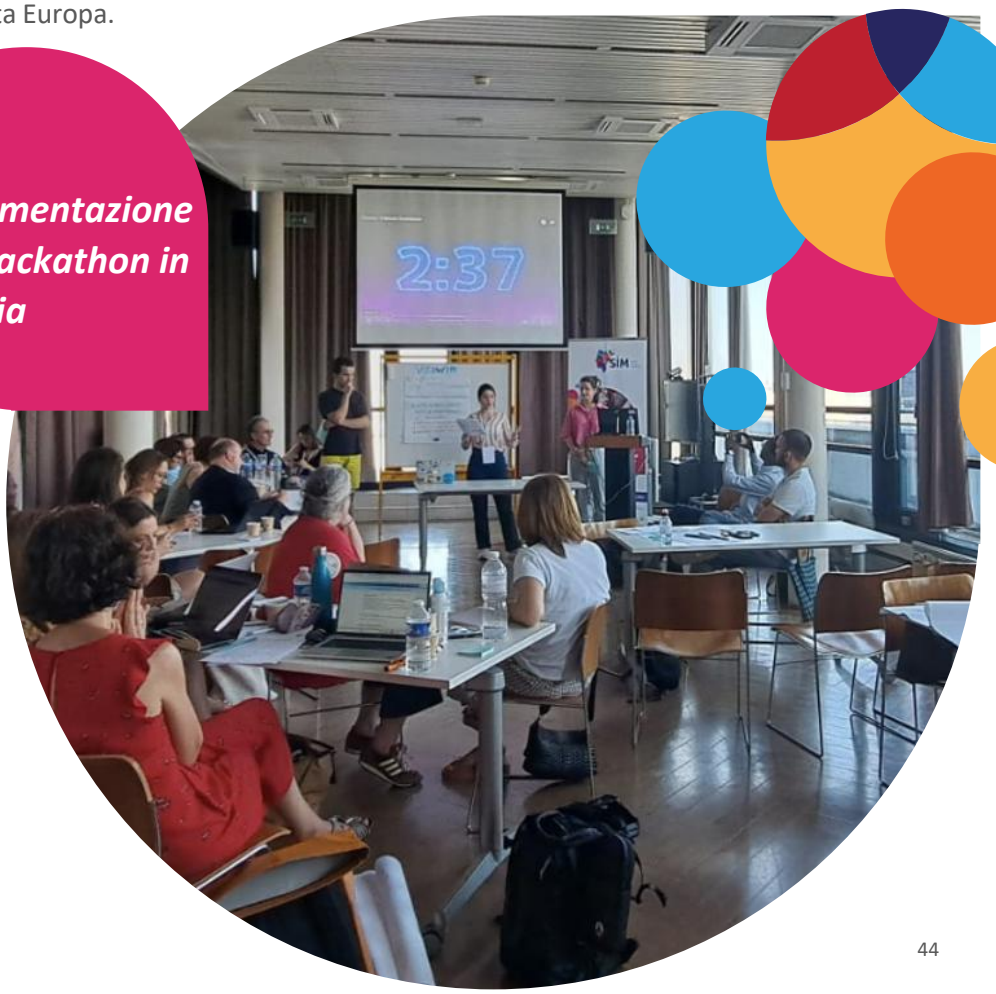
.

Nonostante questi ostacoli, l'attuazione è stata molto efficace grazie al forte coordinamento tra Paris 1 ed ESS France. Il programma ha adottato un approccio modulare e orientato alla pratica, alternando lezioni frontali, workshop e casi di studio reali.

Il mentoring continuo e le sessioni di feedback hanno garantito che la formazione rimanesse pertinente e applicabile. Durante l'hackathon, sei team di progetto hanno sviluppato soluzioni concrete che affrontavano temi quali la governance collaborativa, la democrazia partecipativa, la condivisione delle risorse e l'impegno imprenditoriale inclusivo. Tre di questi progetti sono stati successivamente presentati alla International SIM School, mettendo in evidenza la qualità e l'innovazione del gruppo francese.
I risultati del programma sono stati sostanziali. I partecipanti hanno migliorato le loro competenze nella valutazione dell'impatto sociale, nella progettazione di progetti e nel coordinamento delle parti interessate. Hanno sviluppato strumenti pratici come dashboard di impatto, quadri di governance e metodi di valutazione partecipativa applicabili nei contesti locali. Il feedback dei partecipanti e dei partner è stato positivo, sottolineando l'orientamento pratico del programma e la sua rilevanza per le reali esigenze territoriali. I suggerimenti per miglioramenti futuri includevano il rafforzamento dei moduli sulla misurazione dell'impatto, l'estensione del supporto di mentoring oltre il periodo di formazione e il potenziamento delle opportunità di networking tra i partecipanti e gli attori territoriali.

In conclusione, l'attuazione francese del programma SIM ha dimostrato l'efficacia della combinazione di collaborazione accademica, professionale e territoriale all'interno di un quadro di apprendimento europeo. Ha rafforzato le capacità dei partecipanti in materia di innovazione sociale, ha generato modelli di governance collaborativa e ha promosso una nuova generazione di professionisti in grado di guidare iniziative orientate all'impatto. Per le future iterazioni, le raccomandazioni principali sono di ampliare la componente di mentoring, garantire una migliore comunicazione delle aspettative e dedicare più tempo all'applicazione pratica degli strumenti di misurazione dell'impatto. Nel complesso, l'esperienza francese conferma il programma SIM come un modello pertinente, scalabile e orientato alle politiche per lo sviluppo della leadership nell'impatto sociale in tutta Europa.

Implementazione dell'hackathon in Francia



FRANCIA ATTUAZIONE

Bando pubblico 46

Relazione sul processo di selezione 46

Implementazione del modulo 47

Hackathon 50

Programmi di cooperazione e progetti finali 51

Sondaggio di valutazione degli studenti 54

Bando pubblico

Le comunicazioni relative al bando di concorso sono iniziate alla fine di aprile 2025, con una promozione strategica sulle piattaforme digitali, in particolare LinkedIn, e la creazione di una pagina web dedicata al programma SIM da parte dell'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne.

Il lancio ufficiale è avvenuto all'inizio di maggio, con una campagna mirata via e-mail che ha raggiunto circa 1.000 studenti della rete universitaria, seguita da ulteriori annunci su LinkedIn per ampliare la visibilità oltre la sfera accademica. Le candidature sono state gestite tramite un modulo Google, che ha facilitato la raccolta e il monitoraggio efficiente dei dati. Alla scadenza dei termini, all'inizio di giugno, sono state registrate in totale 60 candidature. I dati dei moduli hanno mostrato che l'e-mail (poco più di un terzo) e LinkedIn (poco meno di un terzo) sono stati i canali principali attraverso i quali i partecipanti sono venuti a conoscenza del programma. Il gruppo di candidati riuniva persone con background accademici, professionali e personali diversi, tutte interessate a contribuire all'impatto sociale locale. Le statistiche di genere hanno mostrato un certo squilibrio, con le donne che rappresentavano 2/3 dei 60 candidati. L'età media dei candidati era di 33 anni, il che indica l'attrattiva del programma sia per i giovani professionisti che per chi è alla ricerca di un lavoro a metà carriera. Quasi il 70% degli intervistati era costituito da studenti o da persone attivamente alla ricerca di un impiego, a conferma del valore del programma per coloro che desiderano sviluppare nuove competenze per la trasformazione territoriale.
I candidati erano motivati principalmente dall'acquisizione di competenze (70%), con l'avanzamento di carriera (19%) e, in misura minore, la riqualificazione o la certificazione come motivazioni secondarie. Molti avevano una laurea in economia, in linea con l'attenzione del curriculum SIM alle pratiche commerciali sostenibili e alla creazione di valore sociale. La varietà di esperienze professionali ha ulteriormente arricchito il gruppo.

Relazione sul processo di selezione

Delle 60 candidature iniziali, 10 non sono state prese in considerazione, lasciando 50 candidati approvati. Tuttavia, a causa del modello di registrazione gratuita e dei vincoli di tempo, solo la metà ha confermato la propria partecipazione nella settimana precedente l'inizio, il 16 giugno 2025.

Il gruppo finale era composto da 25 studenti, di cui 9 iscritti al percorso accademico, 2 giovani professionisti (1-3 anni), 1 manager di livello intermedio (3-5 anni) e 13 dirigenti (oltre 5 anni). Di questi, 21 hanno partecipato all'hackathon. Le quattro persone che non hanno proseguito oltre i moduli del corso erano tutte studenti. Il processo di reclutamento e selezione del SIM ha riunito individui con il potenziale per contribuire all'innovazione sociale nel mondo accademico, nell'imprenditoria e nel panorama professionale emergente. La diversità e l'impegno del gruppo hanno gettato le basi per una comunità di pratica dedicata allo sviluppo della responsabilità aziendale e territoriale.

Implementazione del modulo

Il percorso formativo consisteva in cinque moduli in presenza tenuti a Parigi, della durata di 6 ore ciascuno, tra il 16 e il 27 giugno 2025. Le sessioni si sono alternate tra la sede della FCPS (Parigi 5e) e la Maison des Sciences Economiques (MSE, Parigi 13e). I moduli sono stati strutturati attorno a obiettivi di apprendimento chiave e tenuti da un team composto da esperti accademici e professionisti del settore.

Modulo 1 | Corporate Governance e Strategia

Il primo modulo della formazione SIM si è svolto il 17 giugno 2025 ed è stato facilitato da Laurent Vidal, U. Paris 1 Panthéon-Sorbonne.

La sessione si è concentrata sui fondamenti concettuali e normativi della Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR) e sui principi ambientali, sociali e di governance (ESG). I partecipanti hanno esplorato l'evoluzione storica della CSR, dalle iniziative aziendali volontarie alla nascita di quadri di riferimento vincolanti a livello europeo e internazionale, quali il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida dell'OCSE e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Particolare attenzione è stata dedicata ai modelli di governance emergenti, quali la raison d'être (finalità aziendale) e la société à mission (azienda orientata alla missione), che riflettono una più profonda integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale.
La sessione ha riguardato l'analisi dei rapporti sulla CSR, ha spiegato i principi alla base delle carte etiche e ha presentato la metodologia per la progettazione di piani di monitoraggio che integrano la governance e la valutazione dell'impatto. Il modulo ha aiutato i partecipanti a comprendere il ruolo essenziale della trasparenza, della responsabilità e dell'inclusione degli stakeholder nel raggiungimento di prestazioni sostenibili. Ha inoltre stabilito una base concettuale condivisa per i moduli successivi, fornendo un linguaggio comune di sostenibilità e gestione responsabile.

Modulo 2 | Responsabilità territoriale e radicamento locale

Tenuto il 19 giugno 2025, questo modulo è stato tenuto dalla dott.ssa Claudine Gillot, specialista in sistemi socio-tecnici e pianificazione territoriale.

La formazione ha introdotto il concetto di Responsabilità Territoriale d'Impresa (CTR), sottolineando l'importanza dell'impegno locale e della corresponsabilità tra imprese e comunità. Attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni pratiche, i partecipanti hanno identificato gli stakeholder territoriali, mappato le interdipendenze e analizzato le catene del valore locali. Strumenti quali l'analisi SWOT e la mappatura degli stakeholder sono stati utilizzati per valutare l'ancoraggio di un'azienda all'interno del proprio ecosistema e il suo contributo alla resilienza locale.

Le discussioni si sono concentrate anche sulla governance dei partenariati territoriali e su come le aziende possono promuovere un impatto collettivo attraverso la collaborazione con i comuni, le ONG e le agenzie di sviluppo locale. Il modulo ha evidenziato la dimensione strategica dell'ancoraggio territoriale come motore di legittimità, innovazione e coesione sociale a lungo termine. I partecipanti hanno riferito di aver acquisito una migliore comprensione di come i modelli di business sostenibili possano contribuire alla vitalità socio-economica delle regioni.

Modulo 3 | Coinvolgimento degli stakeholder

Il terzo modulo si è svolto il 20 giugno 2025 ed è stato condotto da Charles-Benoît Heidsieck e Yann Ulliac (Le Rameau).

Questa sessione si è concentrata sulla gestione strategica delle relazioni con gli stakeholder, una componente chiave del processo decisionale sostenibile e inclusivo. Ai partecipanti sono state presentate le tipologie di stakeholder, i quadri di riferimento per il coinvolgimento e gli strumenti analitici come il modello di salienza e la matrice influenza-interesse. Attraverso simulazioni ed esercizi di role-playing, hanno messo in pratica la facilitazione del dialogo, la negoziazione e la risoluzione dei conflitti in contesti con più stakeholder.

Il formato interattivo ha permesso ai partecipanti di sviluppare congiuntamente piani di coinvolgimento degli stakeholder che delineavano strategie di comunicazione, meccanismi di consultazione e processi di governance per varie iniziative di CSR. Il modulo ha rafforzato la capacità dei partecipanti di progettare approcci partecipativi e integrare cicli di feedback nell'attuazione dei progetti. Di conseguenza, i partecipanti hanno dimostrato una maggiore consapevolezza di come una governance inclusiva migliori sia la legittimità che l'efficacia delle strategie di sostenibilità.

Attuazione del modulo in Francia

Modulo 4 | Gestione dei progetti per l'impatto sociale

Condotto il 26 giugno 2025, il quarto modulo è stato facilitato da Pivoine Houy (InCompliance Group).

La formazione è stata progettata per migliorare le competenze pratiche nella gestione di progetti a impatto sociale utilizzando metodologie classiche, agili e ibride. I partecipanti hanno applicato strumenti quali obiettivi SMART, diagrammi di GANTT, strutture di suddivisione del lavoro (WBS) e diagrammi PERT a casi di studio reali. La sessione ha combinato teoria ed esercitazioni pratiche, ponendo l'accento sul lavoro di squadra, la leadership condivisa e la gestione adattiva. I partecipanti hanno imparato a definire l'ambito dei progetti, allocare le risorse, gestire le tempistiche e anticipare i rischi in contesti dinamici. Le discussioni hanno affrontato anche gli indicatori di performance, i criteri di valutazione e i meccanismi di monitoraggio dell'impatto. Al termine del modulo, i partecipanti erano in grado di articolare quadri di progetto completi che collegavano l'innovazione sociale a risultati misurabili. L'esperienza li ha aiutati a progettare e guidare progetti complessi di sostenibilità all'interno di organizzazioni o ecosistemi territoriali.

Modulo 5 | Valutazione dell'impatto

Il modulo didattico finale si è tenuto il 27 giugno 2025, guidato da Anne-Laure Hernandez (Improve) e Maëla Valembois (UDES).

La sessione ha esplorato tecniche avanzate per misurare e valutare l'impatto sociale, ambientale ed economico. Ai partecipanti sono stati presentati modelli concettuali come la Teoria del cambiamento e metodi quantitativi come il Ritorno sociale sull'investimento (SROI) e l'Analisi costi-benefici (CBA). La formazione ha anche esaminato i principali quadri europei e internazionali, tra cui la Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (CSRD), la Global Reporting Initiative (GRI) e le metriche basate sull'ESG.
Durante il modulo, i partecipanti hanno lavorato in team per progettare matrici di valutazione e sviluppare indicatori misurabili in linea con gli obiettivi del progetto. Gli esercizi hanno incoraggiato una riflessione critica su come i dati e le prove supportano il processo decisionale strategico e la responsabilità. Integrando prospettive teoriche e metodologiche, il modulo ha fornito ai partecipanti una solida comprensione di come valutare e comunicare il valore sociale generato dalle iniziative di sostenibilità.

Hackathon

L'Hackathon SIM si è svolto il 2 luglio 2025 ed è stato facilitato da ESS France e dall'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne con il sostegno di Le RAMEAU.

Questo intenso evento di un giorno ha segnato il culmine del ciclo di formazione SIM, offrendo ai partecipanti l'opportunità di applicare l'intera gamma di competenze acquisite durante i moduli. Organizzato attorno a sei sfide territoriali reali, l'hackathon ha incoraggiato la risoluzione creativa dei problemi e la collaborazione interdisciplinare. Le sfide territoriali sono state proposte da un'autorità locale, una rete di imprese, associazioni e comuni, una rete di imprese e un'associazione di cittadini. Riguardano due territori della regione Île-de-France - Les Mureaux e Paris Est Marne et Bois (PEMB) - con l'obiettivo di rafforzare l'innovazione sociale, la cooperazione intersettoriale e la resilienza territoriale.
Lavorando in team eterogenei, i partecipanti hanno analizzato i contesti socioeconomici, mappato gli stakeholder e sviluppato soluzioni innovative per lo sviluppo sostenibile delle comunità. Hanno utilizzato strumenti di progettazione e valutazione dell'impatto per garantire la fattibilità e la pertinenza dei progetti. Ogni team ha presentato la propria proposta in un breve pitch di tre minuti davanti a una giuria composta da rappresentanti del mondo accademico, del settore privato e dell'economia sociale.
La giuria ha fornito un feedback sul potenziale di innovazione, la scalabilità e il valore sociale. I partner hanno elogiato la pertinenza dei progetti proposti, soprattutto perché gli scenari di lavoro non erano puramente concettuali, ma basati su casi reali e complessi. Questo approccio, volutamente radicato nella realtà dei territori, ha limitato la dimensione "creativa" a favore di un impegno diretto con i vincoli operativi, richiedendo agli studenti di sviluppare soluzioni pratiche, fattibili e in linea con le sfide locali.
Al di là della competizione, l'hackathon ha favorito l'apprendimento collettivo e lo scambio intersettoriale. Ha dimostrato che i partecipanti erano in grado di colmare il divario tra teoria e pratica producendo soluzioni attuabili e orientate alla comunità, in linea con gli obiettivi del programma SIM.

Nel complesso, l'hackathon ha convalidato con successo il modello pedagogico del programma - integrando apprendimento, collaborazione e applicazione nel mondo reale - e ha confermato la disponibilità dei partecipanti ad agire come agenti di impatto sociale e trasformazione territoriale.

Realizzazione dell'hackathon in Francia

Programmi di cooperazione e progetti finali

Durante l'hackathon sono emersi sei progetti. Ciascun gruppo ha poi sviluppato il proprio progetto con la guida dei rappresentanti di ESS France, Université Paris 1 e Le Rameau, insieme al supporto dei partner e al lavoro sul campo.

Un gruppo non ha completato il processo, quindi sono stati presentati cinque progetti finali. Ciascuno di essi è stato presentato e discusso durante una sessione online di un'ora e mezza tenutasi davanti a una giuria.

Progetti degli studenti (luglio 2025)

01 PTCE "Vivre les Mureaux" e comunità locale (15 luglio 2025)

02 VitaWin (16 luglio 2025)

03 The Shared Rocket (16 luglio 2025)

04 LMX Ambassadors (17 luglio 2025)

05 TE&IP (Territoire Engagé & Impact Positif) (18 luglio 2025)

01 PTCE "Vivre les Mureaux" e comunità locale (15 luglio 2025)

Il progetto ha esplorato i meccanismi di finanziamento e il coordinamento tra le iniziative sociali locali e ha proposto l'introduzione di un Social Impact Manager (SIM), un mediatore tra il PTCE e l'autorità locale responsabile del coordinamento degli attori e del monitoraggio dei risultati sociali.

Il concetto è stato elogiato per il suo valore strategico nel collegare il settore pubblico e quello civile, anche se i valutatori hanno osservato che mancava di profondità operativa, in particolare per quanto riguarda i criteri di selezione, i meccanismi di finanziamento e i processi di valutazione.

02 VitaWin (16 luglio 2025)

Vitawin è un'iniziativa territoriale volta a costruire ponti duraturi tra scuole e imprese.

L'iniziativa promuove una responsabilità condivisa per lo sviluppo dei giovani e contribuisce ad allineare i percorsi formativi alle reali esigenze dell'economia locale, contribuendo a un territorio più coeso, inclusivo e resiliente. Il progetto presentato dagli studenti mira a migliorare il coordinamento e il finanziamento tra le organizzazioni. È stato delineato un modello di partnership che coinvolge imprese sociali, comuni e attori privati. Sebbene il progetto fosse analiticamente solido e ben strutturato, i valutatori lo hanno ritenuto un po' teorico, raccomandando piani più concreti per garantirne la sostenibilità a lungo termine.

03 The Shared Rocket (16 luglio 2025)

Concepito come un "incubatore di cooperazione territoriale", questo progetto mirava a promuovere la collaborazione tra imprese locali, cittadini ed enti pubblici

L'obiettivo era quello di promuovere l'inclusione economica e la solidarietà locale. Sebbene l'impegno degli studenti fosse encomiabile, la valutazione ha rilevato che essi si sono concentrati più sulla progettazione concettuale della funzione SIM che sulla sua attuazione pratica. È stato raccomandato un maggiore allineamento con iniziative esistenti come Les Racines e la creazione di un meccanismo di finanziamento territoriale.

04 Ambasciatori LMX (17 luglio 2025)

Questo progetto ha proposto la creazione di una rete di ambasciatori a Les Mureaux per promuovere l'integrazione professionale, l'impegno civico e l'identità territoriale.

Ha introdotto l'idea di un "marchio civico" per le organizzazioni e gli individui che hanno dato un contributo sociale comprovato. I valutatori lo hanno considerato uno dei progetti di maggior successo, sottolineando il forte legame tra il PTCE e le autorità locali e l'enfasi posta sulla governance partecipativa e sulla visibilità dell'economia sociale.

05 TE&IP (Territoire Engagé & Impact Positif) (18 luglio 2025)

Il progetto mirava a sviluppare il marchio "Territoire Engagé & Impact Positif" (TE&IP) per il PEMB, una certificazione territoriale che riconosce le organizzazioni socialmente responsabili.

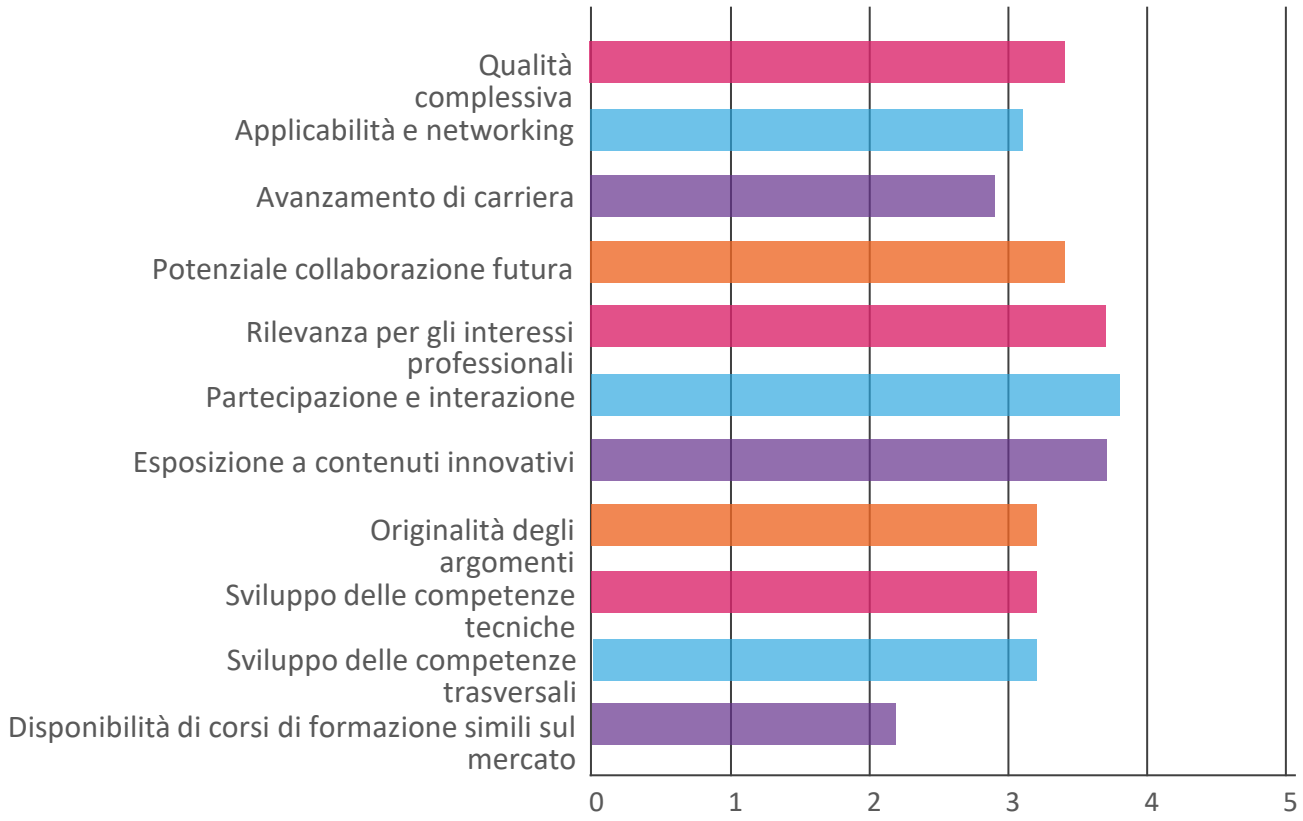
Gli studenti hanno delineato i criteri di ammissibilità, le strutture di governance e una strategia di comunicazione. Sebbene ancora in una fase iniziale, il progetto è stato riconosciuto per il suo potenziale di istituzionalizzazione della responsabilità sociale a livello regionale.

Dopo una discussione tra i membri delle diverse giurie, i progetti 2, 4 e 5 sono stati selezionati per essere presentati alla Scuola Internazionale. Agli studenti coinvolti è stato chiesto di rivedere i loro progetti di conseguenza.

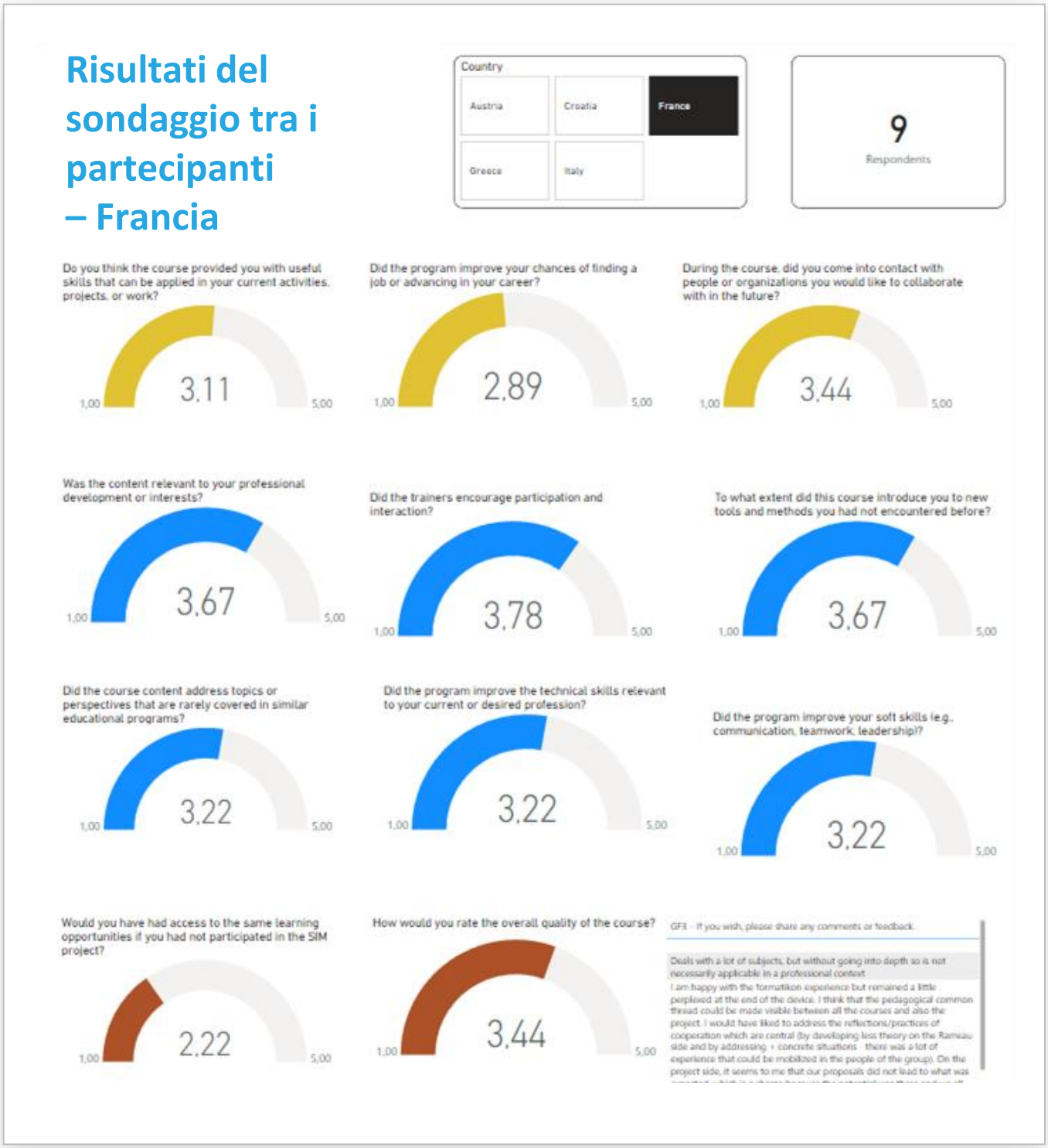
Questo programma in due fasi, che combina un hackathon per generare idee di progetto e una successiva fase di sviluppo, ha dimostrato con successo come la collaborazione tra università, autorità locali e società civile possa generare nuovi approcci all'innovazione sociale e alla resilienza territoriale. Gli studenti hanno acquisito una preziosa esperienza nella progettazione e nella valutazione di progetti sociali, mentre i partner locali hanno ricevuto raccomandazioni concrete per migliorare i quadri di cooperazione. Sebbene la fattibilità pratica di alcune proposte fosse variabile, tutti i progetti hanno contribuito a promuovere pratiche di co-creazione, a rafforzare i partenariati locali e a promuovere il ruolo dell'economia sociale nello sviluppo territoriale.

Sondaggio di valutazione degli studenti

Al termine del programma, i partecipanti hanno ricevuto via e-mail un questionario per valutare la qualità del programma SIM, i suoi contenuti e i docenti. Un totale di 9 partecipanti ha completato la valutazione di fine corso (scala di valutazione: 1 (basso) –5 (alto)):



Risultati del sondaggio tra i partecipanti – Francia



Francia

L'attuazione francese del programma SIM dimostra le sfide pratiche e i primi successi dell'introduzione di un programma di studi europeo per la gestione dell'impatto sociale a livello nazionale. L'esperienza in Francia, caratterizzata dalla collaborazione tra l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne e ESS France, offre diversi insegnamenti concreti e aree di miglioramento per le edizioni future.

Lezioni chiave dall'attuazione francese:

01

Il modello di collaborazione

Il modello di collaborazione, con Paris 1 responsabile dell'organizzazione del modulo principale ed ESS France incaricata della gestione dell'hackathon e del follow-up del progetto, ha facilitato una mobilitazione efficiente delle competenze accademiche e professionali.

02

La struttura modulare,

che combina il contributo di esperti in presenza con esercitazioni pratiche, ha introdotto efficacemente i concetti chiave. Tuttavia, il feedback dei partecipanti ha suggerito che i progetti di cooperazione, sviluppati durante l'hackathon e perfezionati in seguito, avrebbero tratto vantaggio da una presentazione anticipata e da una maggiore integrazione nel contenuto del modulo, in modo che gli studenti potessero applicare questi casi reali durante tutto il processo di apprendimento.

03

La fase dell'hackathon e del programma di cooperazione

La fase dell'hackathon e del programma di cooperazione ha incoraggiato il coinvolgimento attivo degli attori territoriali. Sebbene siano stati selezionati tre progetti per la International SIM School, il sostegno all'attuazione dei progetti e le opportunità di networking oltre il periodo di formazione rimangono una sfida.

Il progetto pilota SIM francese conferma la rilevanza e l'utilità di combinare competenze accademiche, professionali e locali nella gestione dell'impatto sociale. Gli insegnamenti tratti da questa esperienza supportano gli adeguamenti sia nella progettazione che nell'esecuzione del programma che possono rafforzare le future edizioni francesi, contribuendo al contempo con approfondimenti pratici man mano che il partenariato europeo sviluppa e consolida il profilo SIM.

GRECIA ATTUAZIONE

3.4 Grecia

In Grecia, il programma di formazione è stato realizzato congiuntamente da UoP, SVE e KMOP EIH. Per garantire un'ampia partecipazione, tutte e cinque le sessioni di formazione si sono svolte online tramite Zoom, consentendo ai partecipanti provenienti da diverse regioni di partecipare facilmente.

Bando pubblico 58

Relazione sul processo di selezione 58

Implementazione del modulo 59

Hackathon 62

Programmi di cooperazione e progetti finali 63

Sondaggio di valutazione degli studenti 69

Bando pubblico

È stato lanciato un bando aperto per studenti, giovani e professionisti interessati a sviluppare competenze per progettare e guidare progetti con un impatto sociale positivo.

Le candidature sono state presentate online tramite un modulo di registrazione pubblico. I criteri e il processo di selezione sono stati illustrati nel primo incontro introduttivo online tenutosi il 29 aprile 2025, garantendo trasparenza e pari opportunità a tutti i partecipanti interessati.

Dopo la riunione introduttiva online, è stato inviato un questionario finale tramite Google Form (https://pedis.uop.gr/index.php/news/ekpaideytiko-programma-gine-social-impact-manager-diloseis-symmetohis) affinché i candidati potessero comunicare la loro decisione definitiva di partecipare.

Relazione sul processo di selezione

Sono state ricevute in totale 33 candidature attraverso il bando pubblico per il programma Social Impact Manager.

Tutti i candidati sono stati invitati a un incontro introduttivo online il 29 aprile 2025, durante il quale sono stati spiegati i criteri di selezione e i dettagli del programma. Dopo questo incontro, i partecipanti hanno confermato il loro interesse definitivo tramite un modulo Google di follow-up. Sulla base di ciò, sono stati infine selezionati 23 partecipanti al programma, tra cui studenti, giovani professionisti e personale di università, ONG e aziende. Il processo ha garantito che il gruppo selezionato riflettesse la diversità e la motivazione necessarie per trarre beneficio dalla formazione e contribuire ad essa.

Attuazione dei moduli

In Grecia, il programma di formazione è stato realizzato congiuntamente da UoP, SVE e KMOP EIH. Per garantire un'ampia partecipazione, tutte e cinque le sessioni di formazione si sono svolte online tramite Zoom, consentendo ai partecipanti provenienti da diverse regioni di partecipare facilmente.

La formazione era strutturata in cinque moduli erogati nell'arco di due settimane e mezzo, dal 27 maggio al 10 giugno 2025. Il formato combinava apprendimento sincrono e asincrono. Ogni sessione sincrona era incentrata su un modulo specifico e comprendeva lezioni tenute dal dott. Antonis Klapsis, assistente professore presso l'UoP, utilizzando presentazioni basate sui contenuti del progetto SIM. Inoltre, relatori ospiti provenienti da aziende partner hanno contribuito con le loro competenze e presentazioni, collegando le conoscenze teoriche con applicazioni pratiche e reali.
Per la parte asincrona, è stato sviluppato un documento di studio in formato PDF per ogni modulo, anch'esso basato sul materiale del progetto SIM. Tutti i materiali, comprese le registrazioni delle sessioni, le presentazioni e i PDF dei moduli, sono stati caricati su un drive online condiviso (Google Drive), consentendo ai partecipanti di accedere e studiare i contenuti secondo i propri ritmi e le proprie esigenze. I partecipanti sono stati informati che, al termine del programma, avrebbero dovuto presentare un compito individuale: un'idea di progetto con un chiaro impatto sociale, ispirata alle fasi del programma (formazione e visite di studio). Sono stati scelti compiti individuali invece di progetti di gruppo per evitare la complessità e le potenziali difficoltà di coordinare il lavoro di gruppo in un contesto online.

Modulo 1 | Corporate Governance e Strategia

Il modulo 1 era incentrato su argomenti relativi alla governance aziendale e alla strategia, allo sviluppo di strategie per la sostenibilità sociale ed economica e alle buone pratiche delle aziende.

Tutti i materiali e le sessioni si sono basati direttamente sui risultati intellettuali del progetto SIM, garantendo l'allineamento con i risultati fondamentali del progetto. Trattando la governance aziendale e la strategia, nonché lo sviluppo di strategie per la sostenibilità sociale ed economica, la formazione mirava a rafforzare la capacità dei partecipanti di pianificare e gestire progetti con un impatto a lungo termine e una governance responsabile. L'integrazione delle buone pratiche delle aziende ha contribuito a colmare il divario tra teoria e pratica, ispirando i partecipanti ad adottare approcci innovativi e sostenibili.

Modulo 2 | Responsabilità territoriale e radicamento locale

La formazione ha riguardato anche l'analisi territoriale, l'analisi dei dati reali e la comprensione delle esigenze della comunità, insieme alle buone pratiche delle aziende (Modulo 2).

Questi argomenti sono stati tratti direttamente dai risultati dello sviluppo dei contenuti del progetto SIM, garantendo ai partecipanti l'acquisizione di conoscenze pratiche in linea con i risultati previsti dal progetto. Affrontando l'analisi territoriale, l'analisi dei dati reali e la comprensione delle esigenze della comunità, la formazione ha fornito ai partecipanti strumenti pratici per identificare e valutare le sfide locali. L'inclusione delle buone pratiche delle aziende ha dimostrato come le conoscenze basate sui dati possano informare iniziative sociali efficaci.

Modulo 3 | Coinvolgimento degli stakeholder

Il modulo 3 includeva il coinvolgimento degli stakeholder, con particolare attenzione alla creazione e allo sviluppo di reti con la comunità locale, oltre a presentare le buone pratiche delle aziende.

Questi argomenti erano direttamente collegati ai risultati dello sviluppo dei contenuti del progetto SIM, garantendo la coerenza con gli obiettivi e i risultati finali del progetto. Concentrandosi sul coinvolgimento degli stakeholder e sulla creazione e lo sviluppo di reti con la comunità locale, la formazione ha rafforzato la capacità dei partecipanti di costruire relazioni significative e promuovere la collaborazione tra gli attori chiave. Le buone pratiche delle aziende hanno illustrato come relazioni efficaci con gli stakeholder possano sostenere il successo e la sostenibilità delle iniziative di impatto sociale.

Modulo 4 | Gestione dei progetti

La formazione ha affrontato anche la gestione dei progetti, concentrandosi sulla progettazione di progetti con un impatto sociale misurabile e presentando le buone pratiche delle aziende (Modulo 4).

Queste aree si basavano interamente sui contenuti sviluppati dal progetto SIM, riflettendo direttamente i risultati attesi dal progetto e gli obiettivi di apprendimento previsti. Trattando la gestione dei progetti e la progettazione di progetti con un impatto sociale misurabile, la formazione ha fornito ai partecipanti metodi pratici per pianificare, attuare e monitorare iniziative sociali efficaci. L'inclusione delle buone pratiche delle aziende ha fornito esempi reali e ispirazione per l'applicazione di queste competenze.

Visita di studio presso MASTER A.E.

Modulo 5 | Valutazione dell'impatto e rendicontazione

La formazione si è conclusa con la misurazione dell'impatto sociale, compresi i metodi per valutare e documentare l'impatto sociale, supportati dalle buone pratiche delle aziende (Modulo 5).

Questo contenuto è stato sviluppato direttamente sulla base dei risultati intellettuali e dei prodotti finali del progetto SIM, con cui è perfettamente allineato. La formazione si è conclusa con la valutazione dell'impatto e la rendicontazione, trattando metodi pratici per misurare, documentare e comunicare l'impatto sociale, supportati da buone pratiche aziendali. Questo contenuto, in linea con i risultati del progetto SIM, ha fornito ai partecipanti gli strumenti per valutare e rendicontare efficacemente le loro iniziative. Le conoscenze e le competenze acquisite durante le sessioni hanno supportato direttamente le fasi future del progetto, poiché i partecipanti hanno applicato questi principi nella progettazione delle proprie idee di progetti di impatto sociale e durante le visite di studio. Inoltre, il programma di cooperazione tra il mondo accademico, il settore privato e le parti sociali è stato incorporato nella strategia di realizzazione del programma fin dall'inizio, offrendo ai partecipanti l'opportunità di combinare conoscenze teoriche e pratiche.

Hackathon

L'Hackathon si è svolto il 21 ottobre 2025 e ha ospitato due rappresentanti di Alfa Plan Consultants, in linea con il programma di cooperazione delle fasi precedenti. Nella prima parte della sessione, i due esperti hanno tenuto delle presentazioni su "Come sviluppare un business plan" e "Lo storytelling come strumento di marketing".

Nella seconda parte, sette partecipanti al corso SIM hanno presentato i propri progetti e hanno ricevuto feedback costruttivi dagli esperti. La sessione ha fornito ai partecipanti preziose conoscenze pratiche sulla pianificazione aziendale e sul marketing attraverso lo storytelling, migliorando le loro capacità imprenditoriali e comunicative. Il feedback degli esperti di Alfa Plan Consultants ha aiutato i partecipanti a identificare i punti di forza e le aree di miglioramento delle loro idee progettuali. Come follow-up, i partecipanti dovranno perfezionare i propri progetti sulla base di questi input. L'esperienza ha anche rafforzato la collaborazione tra i partecipanti e gli esperti esterni, gettando le basi per future opportunità di mentoring e partnership.

Visita di studio presso TOTALCERT

Programmi di cooperazione

Nell'ambito dell'attuazione del programma SIM in Grecia, il programma di cooperazione tra il mondo accademico, il settore privato e le parti sociali ha svolto un ruolo centrale nel tradurre le conoscenze teoriche in pratica applicata. I partner greci hanno coordinato una serie strutturata di visite di studio presso aziende e attività di apprendimento sul campo tra il 4 e il 13 giugno 2025. Queste attività miravano a far conoscere ai partecipanti le pratiche aziendali reali in materia di sostenibilità, innovazione sociale e gestione dell'impatto, riflettendo la missione del programma SIM di promuovere la collaborazione tra il mondo dell'istruzione e quello dell'industria.

Il programma di cooperazione in Grecia è stato concepito con un duplice obiettivo:

01

Esperienza pratica

Mettere in contatto gli studenti con aziende leader che implementano strategie ESG e CSR in diversi settori (consulenza, certificazione, istruzione, sviluppo della forza lavoro e formazione aziendale);

02

Apprendimento collaborativo

Incoraggiare i partecipanti a interagire con i leader aziendali e discutere su come la responsabilità sociale possa essere integrata nella strategia organizzativa e nelle operazioni quotidiane.

Le visite di studio sono state integrate nei moduli SIM ***"Coinvolgimento degli stakeholder" e "Valutazione dell'impatto e rendicontazione",*** garantendo che l'apprendimento in aula influenzasse direttamente l'esperienza sul campo dei partecipanti. Ogni visita combinava presentazioni in loco, discussioni guidate e sessioni di domande e risposte incentrate sugli obiettivi di sostenibilità, sulle strutture di governance e sulla misurazione dell'impatto.

Aziende partecipanti e focus della visita

	Obiettivi della visita	Risultati di apprendimento
MASTER A.E.	Organizzazione leader nella formazione e nella consulenza, specializzata nello sviluppo della forza lavoro e nella certificazione professionale. Le discussioni si sono concentrate sull'integrazione dell'ESG e dell'inclusione sociale nei programmi di aggiornamento professionale aziendali e nella formazione sulla transizione digitale.	I partecipanti hanno esplorato come la formazione continua contribuisca alla mobilità sociale e alla resilienza occupazionale, collegando le esigenze del mercato del lavoro agli obiettivi di sostenibilità.
TALIS Workforce Management	Fornitore di soluzioni HR e analisi della forza lavoro. La sessione si è concentrata sulla gestione della diversità, sulle pratiche di occupazione eque e sul ruolo del processo decisionale basato sui dati nel migliorare l'impatto sociale e la trasparenza.	Gli studenti hanno esaminato come gli strumenti digitali per la forza lavoro possano migliorare la parità di genere, l'inclusività e l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, collegando l'analisi delle risorse umane alla responsabilità sociale.
CITY UNITY College	Un istituto di istruzione superiore con un forte orientamento alla CSR e all'impegno sociale. La visita ha affrontato i temi della cooperazione tra università e imprese, delle competenze per l'occupabilità e dell'innovazione nell'istruzione.	I partecipanti hanno discusso di come gli istituti accademici fungano da intermediari tra studenti, datori di lavoro e società nella promozione di un'istruzione responsabile.
TOTALCERT	Organismo di certificazione che offre servizi di audit di conformità ISO ed ESG. La sessione ha fornito approfondimenti sulla rendicontazione dell'impatto sociale, la verifica ESG e la nuova direttiva UE sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (CSRD).	I partecipanti hanno appreso gli standard di valutazione dell'impatto, il processo di certificazione e il ruolo dei revisori terzi nel garantire la responsabilità delle imprese.
TALENT A.E	Società di consulenza specializzata nello sviluppo della leadership e nel cambiamento organizzativo. La visita ha incluso presentazioni sulla leadership etica, la diversità e l'innovazione orientata alla sostenibilità.	Gli studenti hanno analizzato come la cultura aziendale e i modelli di leadership modellano una gestione responsabile e influenzano il coinvolgimento dei dipendenti.

Ogni visita è stata concepita come una sessione di apprendimento interattiva, con rappresentanti delle aziende, tra cui dirigenti, responsabili della CSR e responsabili della formazione, che hanno condiviso casi di studio e dati relativi ai loro progetti in corso. I partecipanti hanno preso parte a discussioni che collegavano le osservazioni sul campo ai concetti teorici appresi nei moduli 3-5. Hanno inoltre avuto l'opportunità di condividere le loro idee iniziali sui loro progetti e ricevere feedback dagli esperti.

Programmi di cooperazione e progetti finali

I partecipanti hanno sviluppato nove progetti finali, che sono stati presentati entro la fine di settembre 2025. Di seguito sono riassunti i sette progetti più promettenti. Tra questi, tre sono stati selezionati per partecipare alla Scuola Internazionale SIM a Parigi (Progetti 2, 3 e 4).

Di seguito è riportato un riepilogo di questi sette progetti:

01 UN GIORNO ALLA VOLTA

02 Ciclo di vita – Ciclo di opportunità

03 Rete nazionale di raccolta e distribuzione di donazioni tramite partnership logistiche

04 Sostenibilità delle città-castello e degli insediamenti tradizionali sotto l'impatto della crisi climatica in Laconia (SCS – Castelli e insediamenti sostenibili)

05 Progetto pilota di riciclaggio e inclusione della comunità

06 ESG Scout per una multinazionale

07 Sistema integrato per l'innovazione aziendale sostenibile attraverso i dipendenti e l'intelligenza artificiale (AI)

01 UN GIORNO ALLA VOLTA

Il progetto propone una piattaforma per il reclutamento di personale e l'acquisizione di esperienza in giornata che mette in contatto i datori di lavoro che devono far fronte a carenze impreviste con giovani in cerca di un lavoro entry-level per acquisire competenze ed esperienza retribuita.

Concepito come una "rete di sicurezza" per i luoghi di lavoro, il servizio affronta le carenze dell'ultimo minuto (ad esempio, malattie, infortuni, ore di punta) e offre impegni flessibili, legali e a breve termine, non lavori permanenti. L'implementazione iniziale è in Grecia, con la possibilità di espandersi ad altri paesi europei a seconda dei risultati. I datori di lavoro pubblicano il ruolo, la sede, la durata del turno e la retribuzione; i giovani interessati accettano e lavorano lo stesso giorno. La retribuzione è oraria; i contratti vengono stipulati tramite l'app utilizzando la firma elettronica e la remunerazione/legalità viene gestita tramite voucher di lavoro. Al termine di ogni incarico, entrambe le parti valutano la collaborazione, creando un registro trasparente che i partecipanti possono aggiungere al proprio CV. I benefici attesi includono l'assunzione immediata di personale per le aziende, la riduzione della pressione sul personale permanente, l'esperienza pratica per i giovani lavoratori, una potenziale riduzione del lavoro sommerso e il contributo alla riduzione della disoccupazione strutturale.

02 Ciclo di vita – Ciclo di opportunità

Un'iniziativa di responsabilità sociale d'impresa che combina pratiche di economia circolare con l'empowerment dei giovani e infrastrutture pubbliche inclusive e accessibili.

I residui industriali (legno, metallo, plastica) vengono riutilizzati per realizzare beni per la comunità – rampe per persone con disabilità, panchine ed elementi per parchi giochi – mentre i giovani (18-30 anni), in particolare quelli appartenenti a gruppi vulnerabili, ricevono una formazione in competenze "verdi" e nella costruzione pratica. I dipendenti dell'azienda fungono da mentori, rafforzando la collaborazione intergenerazionale e l'impegno interno. Il progetto riduce i rifiuti, fornisce ai giovani competenze spendibili sul mercato e offre vantaggi tangibili a comuni, scuole e ONG. Inoltre, migliora le prestazioni ESG dell'azienda, la sua reputazione e la sua capacità di innovazione, riduce i costi di gestione dei rifiuti e apre la strada a finanziamenti e partnership con le autorità locali. Nel complesso, rappresenta un modello di azione aziendale moderna e responsabile con valore condiviso per la società e l'azienda.

03 Rete nazionale di raccolta e distribuzione delle donazioni tramite partnership logistiche

L'iniziativa propone un programma permanente che raccoglie e distribuisce beni di prima necessità collaborando con aziende di trasporto/logistica che dispongono di flotte di camion e strutture di stoccaggio.

Un'unica piattaforma online collega tre attori: i singoli donatori, le ONG che registrano i bisogni e le aziende di trasporto che si occupano gratuitamente del ritiro, del carico, del trasporto e dello stoccaggio temporaneo. I beni vengono poi consegnati, in collaborazione con le ONG, alle persone e alle comunità bisognose. Due hub (Atene e Salonicco) coordinano le operazioni a livello nazionale. Il programma converte il know-how logistico in valore sociale, rafforzando la CSR e la cultura della donazione.

04 Sostenibilità delle città-castello e degli insediamenti tradizionali sotto l'impatto della crisi climatica in Laconia (SCS – Castelli e insediamenti sostenibili)

Il progetto propone un'iniziativa di impatto sociale per rafforzare la resilienza climatica delle emblematiche città-castello medievali (Mystras, Monemvasia) e degli insediamenti tradizionali nella Mani orientale (ad esempio Vatheia).

Affronta i rischi crescenti - incendi, inondazioni, ondate di calore, innalzamento del livello del mare, attività sismica ed erosione del suolo - che minacciano il patrimonio culturale, le comunità vicine e i mezzi di sussistenza locali. In linea con gli SDG delle Nazioni Unite e con la "creazione di valore condiviso", il concetto prevede una partnership innovativa tra imprese e comunità guidata da un'azienda tecnologica in collaborazione con autorità pubbliche, mondo accademico, enti culturali, imprese e gruppi locali. Le azioni indicative includono la mappatura dei rischi ambientali (GIS), il monitoraggio predittivo (sensori/robotica/software), il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici storici e la creazione di cluster culturali ed ecologici che colleghino la protezione del patrimonio con il turismo delle aree agricole e le pratiche di economia circolare. I risultati attesi sono la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento della gestione del patrimonio, la diversificazione dell'economia locale e una maggiore coesione sociale. Una tabella di marcia pluriennale (2026-2031) include la co-progettazione partecipativa con le comunità, la formazione e la consultazione delle parti interessate, la mappatura dei siti e l'analisi della vulnerabilità, la creazione di cluster pilota e la dimostrazione di unità turistiche sostenibili. Il monitoraggio combinerà indicatori quantitativi (ad esempio, occupazione, tendenze demografiche) e metodi qualitativi (interviste, focus group, osservazione partecipativa), supportati da una teoria del cambiamento, dall'analisi SROI e dal monitoraggio dei KPI.

05 Progetto pilota di riciclaggio e inclusione della comunità

Il progetto propone un programma di riciclaggio e sensibilizzazione dei cittadini che aiuta i residenti a comprendere l'importanza di un corretto riciclaggio e ad adottarlo nella vita quotidiana e nelle routine di quartiere.

L'obiettivo è ridurre l'inquinamento informando le persone su come riciclare correttamente, installando contenitori dedicati alla raccolta differenziata e trasformando il riciclaggio in un'abitudine della comunità. Un progetto pilota sarà avviato in due piccoli comuni per individuare le sfide e le minacce prima di estenderlo ad altre aree. Un elemento chiave di inclusione coinvolge le persone con disabilità, spesso emarginate, affinché partecipino pienamente al programma e riciclino una parte degli articoli raccolti trasformandoli in prodotti riutilizzabili, favorendo la socializzazione e le opportunità di reddito.

06 ESG Scout per una multinazionale

Il progetto vuole creare un approccio strutturato per integrare i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nella rete di fornitori di una multinazionale.

L'azienda opera a livello globale nel settore dei minerali e dei materiali (ad esempio, corpi ceramici per sanitari, additivi di grafite e carbonio, wollastonite e talco per vernici, minerali fusi per abrasivi, talco per cosmetici, perlite/diatomite per la filtrazione). Data l'esposizione del marchio, la trasparenza e la conformità dei fornitori sono fondamentali per la reputazione, la conformità legale e gli obiettivi di sostenibilità. La soluzione combina politiche, strumenti di valutazione, formazione dei fornitori, monitoraggio e incentivi per garantire una catena di fornitura trasparente, etica e resiliente. Gli obiettivi principali includono: (1) sviluppare e implementare politiche e procedure ESG per i fornitori entro 12 mesi; (2) fornire programmi di formazione e sensibilizzazione per i fornitori; e (3) raggiungere una conformità dei fornitori ≥80% attraverso valutazioni e audit entro 18 mesi. Risultati attesi: riduzione del rischio ESG, miglioramento della fiducia degli stakeholder, prestazioni ambientali e sociali misurabili e rafforzamento della governance lungo tutta la catena.

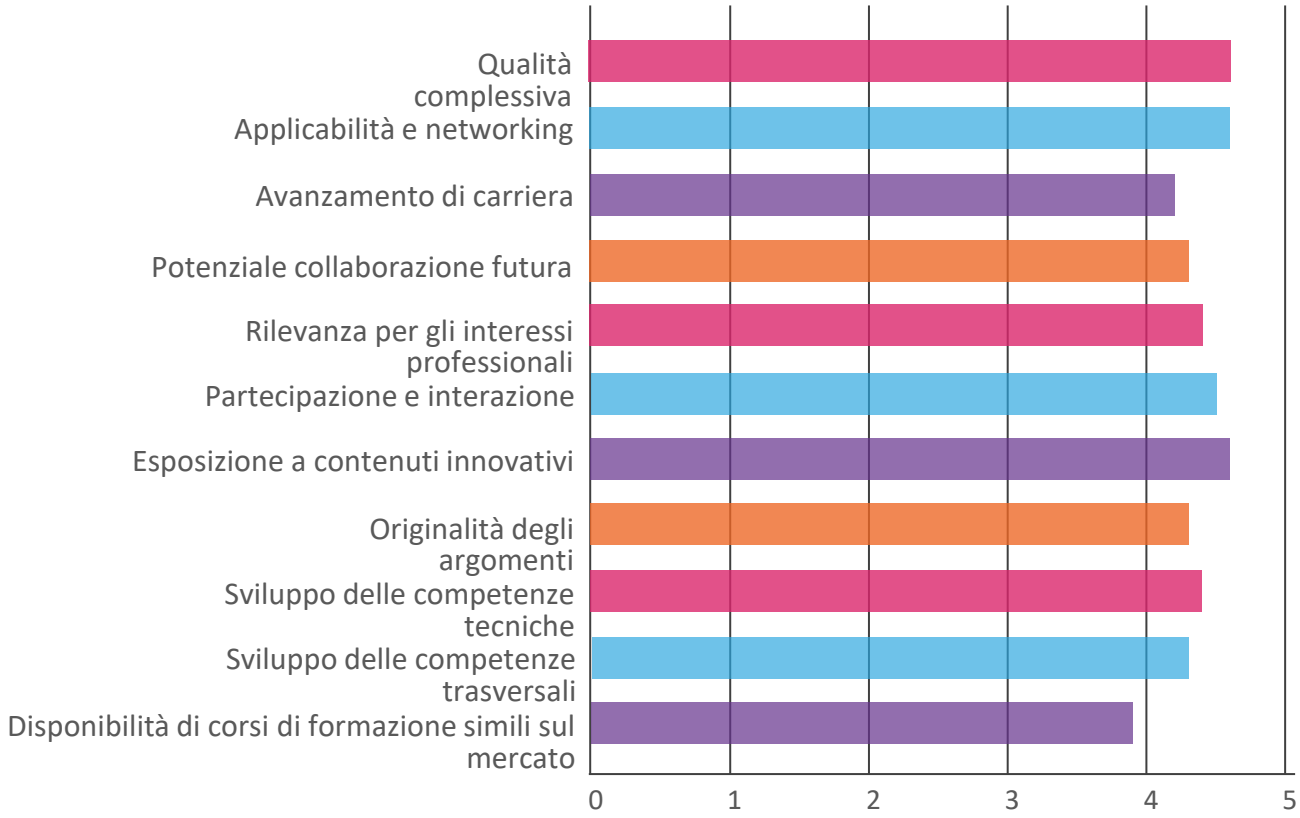
07 Sistema integrato per l'innovazione aziendale sostenibile attraverso i dipendenti e l'intelligenza artificiale (AI)

Il progetto propone lo sviluppo e l'implementazione di un ecosistema digitale che canalizza le idee dei dipendenti e le potenzia con analisi supportate dall'IA per rafforzare l'innovazione, la produttività e la sostenibilità all'interno dell'azienda

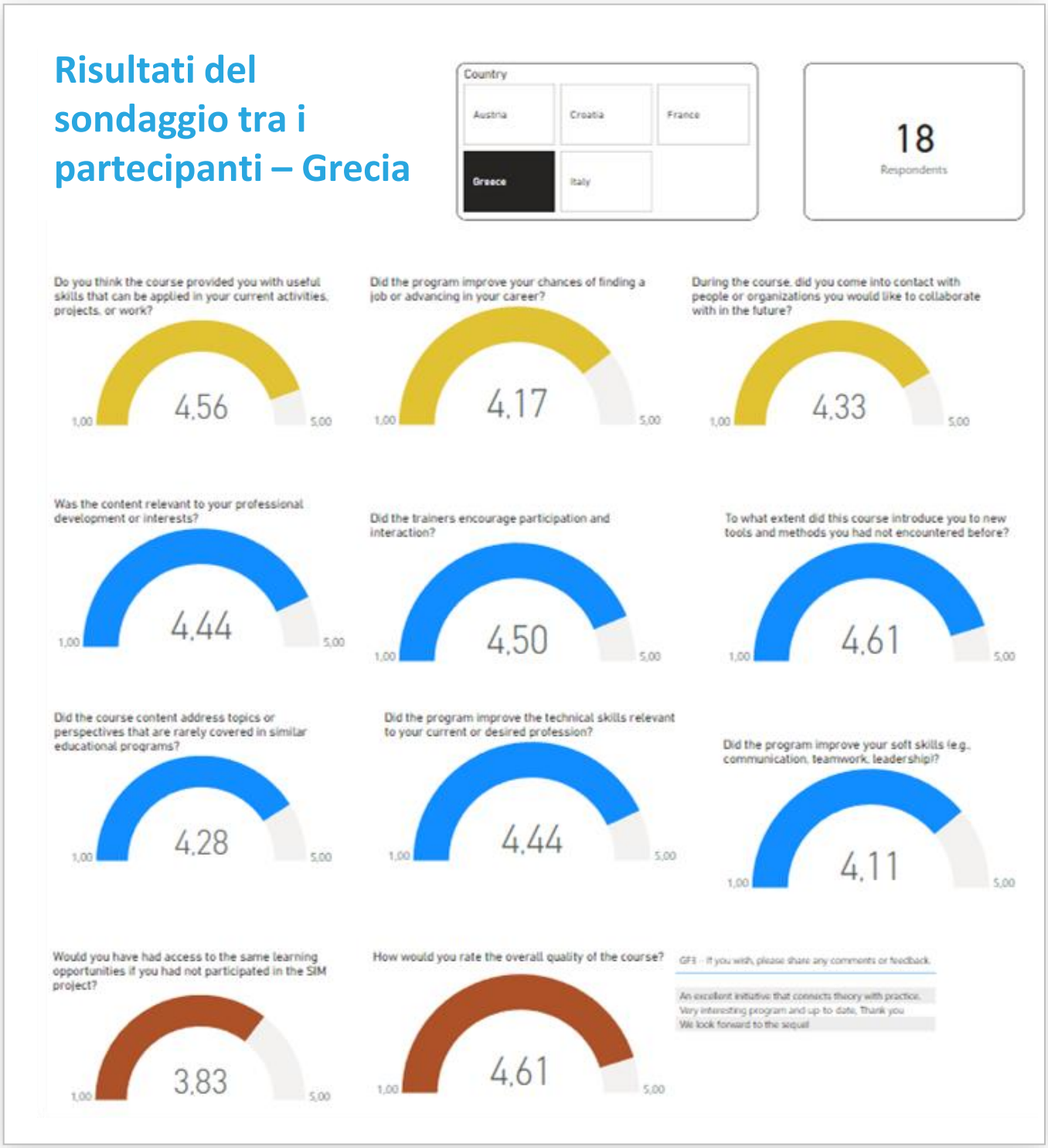
Attraverso la creazione di un processo trasparente e coinvolgente, il sistema mira a coltivare una cultura di miglioramento continuo e collaborazione, assegnando ai dipendenti un ruolo più attivo nella strategia aziendale e nel processo decisionale. La soluzione è rivolta alle medie e grandi imprese di tutti i settori e copre idee relative a prodotti, servizi, processi interni e sostenibilità ambientale. I benefici attesi per l'azienda includono una maggiore competitività, una maggiore produttività, un marchio del datore di lavoro più forte e progressi negli obiettivi di responsabilità aziendale. Le funzioni principali coperte dal progetto sono una piattaforma di presentazione delle idee aperta a tutti i dipendenti; la selezione e il raggruppamento delle idee basate sull'intelligenza artificiale in base alla novità, al costo, all'impatto ambientale e alla fattibilità; flussi di lavoro di valutazione trasparenti; e un sistema di riconoscimento/ricompensa per le migliori proposte. L'implementazione combina lo sviluppo di software Agile con pratiche partecipative (interviste, focus group, workshop) per aumentare il coinvolgimento e garantire l'utilità per gli utenti finali. Gli obiettivi principali sono il lancio della piattaforma entro 12 mesi, l'aumento della partecipazione dei dipendenti all'innovazione del 40% nel primo anno e il trasferimento di ≥5 idee in programmi pilota entro 18 mesi, comprese iniziative che promuovono le prestazioni ambientali e la CSR.

Sondaggio di valutazione degli studenti

Al termine del programma, i partecipanti hanno ricevuto via e-mail un questionario per valutare la qualità del programma SIM, i suoi contenuti e i docenti. Un totale di 9 partecipanti ha completato la valutazione di fine corso (scala di valutazione: 1 (basso) –5 (alto)):



Risultati del sondaggio tra i partecipanti – Grecia



Nel complesso, l'implementazione del programma SIM in Grecia ha ottenuto ottimi risultati sia in termini di partecipazione che di impatto. Il bando pubblico ha attirato 33 candidature, sottolineando la rilevanza del programma nel contesto nazionale. A seguito della selezione, sono stati ammessi 23 partecipanti, un mix equilibrato di professionisti, studenti e personale del settore no profit. I partecipanti hanno sviluppato sette progetti e hanno valutato il programma con un punteggio di 4,6 su una scala da 1 a 5.

3.5 Austria

In Austria, negli ultimi anni, il dibattito sulla responsabilità sociale, la sostenibilità e l'impatto sociale ha acquisito sempre maggiore importanza. Le istituzioni pubbliche, le imprese e le organizzazioni senza scopo di lucro riconoscono sempre più la necessità di conciliare il successo economico con la responsabilità sociale e ambientale. Tuttavia, molti attori, in particolare le piccole e medie imprese e le organizzazioni del settore educativo e sociale, incontrano ancora difficoltà nel tradurre queste idee in strategie coerenti e risultati misurabili.

Il programma SIM in Austria è stato realizzato da die Berater in collaborazione con la Plattform für berufsbezogene Erwachsenenbildung. Basandosi sulla loro lunga esperienza nell'ambito dell'apprendimento degli adulti e dello sviluppo professionale, i partner austriaci hanno progettato il programma specificamente per le persone che lavorano e che desiderano rafforzare la loro capacità di gestire e misurare l'impatto sociale all'interno delle loro organizzazioni.

Per soddisfare le esigenze di questo gruppo target professionale, la formazione è stata erogata in un formato ibrido che combinava incontri di persona presso die Berater con sessioni online, coaching e una piattaforma di e-learning interattiva. Questo approccio flessibile ha consentito la piena partecipazione, mantenendo al contempo livelli elevati di scambio e collaborazione.

Tra agosto e settembre 2025, i partecipanti hanno completato cinque moduli, Corporate Governance, Analisi territoriale, Coinvolgimento degli stakeholder, Gestione dei progetti e Valutazione dell'impatto, integrati da una sessione introduttiva e una finale. L'implementazione si è conclusa con un Hackathon a Vienna, dove i partecipanti hanno sviluppato congiuntamente soluzioni a sfide sociali reali, applicando nella pratica i concetti e gli strumenti del quadro SIM.

AUSTRIA
ATTUAZIONE

Bando pubblico 73

Relazione sul processo di selezione 73

Implementazione del modulo 74

Hackathon 79

Risultati di apprendimento e impatto 81

Programmi di cooperazione e progetti finali 81

Sondaggio di valutazione degli studenti 90

Bando pubblico

Il primo contatto con i potenziali partecipanti è stato avviato il 19 febbraio 2025 in vista dell'inizio del programma previsto per il 5 maggio 2025.

Una seconda ondata di reclutamento è iniziata il 1° luglio 2025, sfruttando nuovamente gli stessi canali. Questa volta l'obiettivo è stato raggiunto: 24 persone si sono iscritte al programma.

Due fattori hanno probabilmente contribuito al miglioramento dei risultati ottenuti a luglio: la prima ondata aveva già sensibilizzato il pubblico, quindi il nuovo invito ha trovato un pubblico più ricettivo e già informato; il tempo più lungo a disposizione prima dell'estate ha dato ai candidati la possibilità di ottenere le approvazioni necessarie e pianificare la partecipazione; infine, i messaggi ripetuti e coerenti su tutti i canali hanno aumentato la visibilità e ridotto le difficoltà decisionali.

Il messaggio principale di reclutamento ha presentato SIM come un ponte tra la CSR e l'impatto sulla comunità, invitando i partecipanti a "combinare la CSR con un focus sulla comunità per affrontare le questioni di oggi e di domani". Il modello di erogazione ibrido è stato un fattore decisivo per i professionisti a tempo pieno con tempo limitato, come si evince dalla composizione del gruppo.

Metodo di candidatura: la registrazione è stata gestita tramite Google Forms. I campi obbligatori includevano: nome, sesso, data di nascita, tipo di occupazione (ad esempio, settore privato, settore pubblico, ONG, studente, disoccupato), azienda/organizzazione, lettera di motivazione e consenso al trattamento dei dati.

Relazione sul processo di selezione

Alla fine del secondo bando sono pervenute 24 candidature. A seguito di una revisione da parte del team austriaco SIM, tutti i 24 candidati hanno soddisfatto i criteri del programma e sono stati ammessi. I candidati sono stati informati via e-mail e tutti hanno confermato la loro partecipazione.

Profilo del gruppo. Il gruppo è composto da 17 donne e 7 uomini, con una percentuale significativa di professionisti esperti. I segmenti più numerosi sono i professionisti (13) e i rappresentanti delle ONG (5); molti partecipanti sono già impegnati in questioni relative all'istruzione, alla comunità e al sociale, mentre solo una minoranza proviene dal mondo aziendale "hard-core" (ad esempio, banche e assicurazioni). Questo profilo è in linea con il formato ibrido e l'approccio orientato alla pratica del programma. Il team austriaco della SIM ha valutato le candidature in base all'idoneità al programma e alla motivazione. Data la forte corrispondenza con gli obiettivi della SIM e le dimensioni gestibili del gruppo, tutti i candidati idonei sono stati accettati per favorire la diversità di prospettive e garantire dinamiche di apprendimento tra pari sufficienti.

Implementazione del modulo

In linea con la strategia di reclutamento rivista, il programma SIM austriaco è stato riprogettato e implementato in un formato di apprendimento ibrido per bilanciare flessibilità, interazione e collaborazione.
Questo adeguamento è stato fondamentale per coinvolgere il gruppo target: professionisti con carriere consolidate, spesso con impegni lavorativi impegnativi e molteplici responsabilità. La struttura ha quindi combinato lo studio asincrono e personalizzato con l'apprendimento sincrono mirato e opportunità di scambio.

Per affrontare le sfide iniziali di reclutamento, il consorzio austriaco, die Berater e la Plattform für berufsbezogene Erwachsenenbildung, hanno sviluppato un formato misto che includeva diversi componenti complementari.

La soluzione integrata del consorzio austriaco alle sfide per il reclutamento:

01 **Incontro di persona**
Un incontro di persona, che offre opportunità di networking e scambio;

02 **Sessioni online**
Due sessioni online obbligatorie tramite Microsoft Teams, per garantire la condivisione di contributi e discussioni tra i partecipanti;

03 **Incontro online**
Incontri online individuali per tutoraggio, feedback e coaching; e

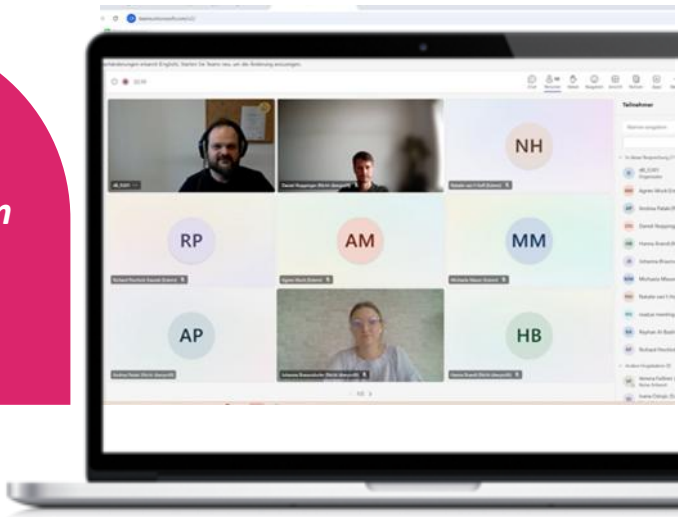
04 **Un corso online interattivo**
Un corso online interattivo, ospitato sulla piattaforma di apprendimento dedicata SIM (https://sim.dieberater.com/), progettato per fornire contenuti fondamentali, casi di studio ed esercizi di riflessione.

Questa struttura ha ridotto al minimo i conflitti di programmazione, garantendo al contempo un progresso di apprendimento costante ed ai partecipanti di interagire con il materiale in modo flessibile, senza sacrificare la dimensione interpersonale essenziale al concetto SIM. Ogni studente ha potuto progredire attraverso i materiali online al proprio ritmo e utilizzare le sessioni di coaching individuali per chiarire dubbi o esplorare l'applicazione di concetti specifici al proprio ambiente professionale.

È importante sottolineare che il team ha deliberatamente integrato l'esperienza professionale dei partecipanti nella progettazione del programma. Una volta appurato, durante la fase di reclutamento che la maggior parte dei candidati erano professionisti esperti, molti dei quali già attivi nel campo dell'istruzione, dei progetti sociali o della gestione della sostenibilità, il programma di studi è stato modificato per includere una forte componente riflessiva e orientata alla pratica. Nei moduli online sono stati aggiunti nuovi spunti di riflessione, come "Quali sono le mie esperienze nella mia azienda?" o "Come potrei implementare questo nel mio lavoro?", incoraggiando i partecipanti a collegare la teoria alla pratica.
Questo adattamento ha fatto sì che il corso andasse oltre il semplice trasferimento di conoscenze e ha favorito un ambiente di apprendimento tra pari in cui i partecipanti provenienti da diversi contesti professionali potessero imparare dalle intuizioni e dalle esperienze reciproche. L'enfasi sullo scambio professionale e sull'apprendimento applicato è stata trasferita anche nell'hackathon, che è servito come piattaforma pratica per la collaborazione e l'innovazione tra i partecipanti provenienti da diversi settori.
Il 4 agosto 2025 è stato tenuto un modulo introduttivo dai facilitatori Peter Marckhgott e Daniel Noppinger. Il modulo ha fornito una panoramica della struttura del programma, dei risultati di apprendimento e delle opzioni di certificazione, e ha familiarizzato i partecipanti con la piattaforma di apprendimento SIM e i metodi di lavoro ibridi. La sessione è servita anche come momento di costruzione della comunità, consentendo ai partecipanti di presentarsi, condividere i propri background professionali ed esprimere le aspettative per la formazione.

Particolare attenzione è stata dedicata al chiarimento di come i moduli, le componenti online e le sessioni di coaching avrebbero interagito per garantire la massima flessibilità agli studenti adulti. I facilitatori hanno illustrato lo scopo degli esercizi di riflessione e spiegato come il contenuto del corso potesse essere continuamente collegato all'esperienza professionale di ciascun partecipante. Questa sessione introduttiva ha quindi posto le basi per un ambiente di apprendimento collaborativo e orientato alla pratica.

Riunione online tramite Teams in Austria



Modulo 1 | Corporate Governance e Strategia

Il modulo 1 - Corporate Governance & Strategie (Corporate Governance e Strategia) è iniziato il 7 agosto e il corrispondente modulo online è rimasto accessibile fino al 10 settembre 2025.

Il modulo è stato facilitato dal team SIM austriaco guidato da Peter Marckhgott e Daniel Noppinger e comprendeva sette capitoli (Introduzione, Che cos'è la corporate governance, creazione e estrazione di valore, criteri ESG, etica aziendale, sostenibilità strategica) e un quiz finale. Il primo modulo ha introdotto i partecipanti ai principi della corporate governance, dell'etica e dell'integrazione ESG come elementi fondamentali della gestione dell'impatto sociale. Ha esplorato come la creazione e l'appropriazione di valore si intrecciano con la sostenibilità, la trasparenza e il successo strategico a lungo termine. I partecipanti hanno esaminato l'evoluzione della responsabilità sociale d'impresa (CSR) e la crescente rilevanza dei quadri ESG, come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Attraverso presentazioni, esercizi online e riflessioni guidate, gli studenti hanno analizzato come l'etica aziendale e la cultura d'impresa influenzano il processo decisionale responsabile. Il modulo ha anche sottolineato il ruolo della leadership e dell'allineamento strategico nell'integrazione della sostenibilità in tutte le funzioni organizzative. I partecipanti sono stati incoraggiati a mettere in relazione questi concetti direttamente con i propri contesti professionali, riflettendo su come le strutture di governance e le considerazioni etiche influenzano la loro pratica quotidiana. Al fine di collegare i contenuti del Modulo 1 alle esperienze e alle competenze dei partecipanti, sono stati inclusi esercizi di riflessione, ad esempio (Qual è lo scopo sociale della vostra organizzazione? Quale cultura organizzativa domina nella vostra organizzazione - supporta la vostra strategia?

Modulo 2 | Responsabilità territoriale e radicamento locale

La consegna del Modulo 2 - Analisi territoriale (Territorial Analysis) è iniziata l'11 agosto e il corrispondente modulo online è rimasto accessibile fino al 10 settembre 2025.

Il modulo è stato facilitato dal team SIM austriaco guidato da Peter Marckhgott e Daniel Noppinger e comprendeva quattro capitoli (Introduzione, quale territorio, profilo del territorio SIM, analisi degli stakeholder) e un quiz finale. Questo modulo si è concentrato sulla comprensione della dimensione territoriale dell'impatto sociale, ovvero come le organizzazioni sono radicate nei loro ambienti locali e interagiscono con essi. Gli esercizi pratici prevedevano la definizione dell'area di azione delle organizzazioni dei partecipanti, la valutazione di diversi tipi di dati e la mappatura degli stakeholder. Il modulo ha evidenziato come le partnership locali possano favorire la creazione di valore condiviso e rafforzare la resilienza della comunità. I casi di studio hanno dimostrato la maggiore legittimità e il potenziale di innovazione che l'ancoraggio territoriale può apportare alle organizzazioni che cercano di raggiungere la sostenibilità a lungo termine. Al fine di collegare i contenuti del Modulo 2 alle esperienze e alle competenze dei partecipanti, sono stati inclusi esercizi di riflessione (Come descriveresti il coinvolgimento territoriale della tua organizzazione? Pensi che l'impegno territoriale della tua organizzazione possa essere migliorato? In che modo? Quali sono, secondo te, le potenzialità e i limiti dell'attuazione degli assi d'azione SIM nel tuo ambiente organizzativo?).

Modulo 3 | Coinvolgimento degli stakeholder

Il modulo 3 - Gestione degli stakeholder è iniziato l'11 agosto e il corrispondente modulo online è rimasto accessibile fino al 10 settembre 2025.

Il modulo è stato facilitato dal team austriaco SIM guidato da Peter Marckhgott e Daniel Noppinger e comprendeva sei capitoli (Introduzione, cooperazione in un partenariato, strategia e strumenti per la comunicazione e l'impegno, gestione degli stakeholder, monitoraggio e valutazione, migliori pratiche) e un quiz finale. Questo modulo ha affrontato la gestione strategica degli stakeholder e lo sviluppo di partenariati sostenibili. I partecipanti hanno esaminato i quadri di riferimento per l'impegno, le tipologie e i modelli analitici come la mappatura degli stakeholder, le strategie di comunicazione e la gestione dei conflitti. Questo modulo ha presentato diversi esempi di buone pratiche che hanno mostrato come la gestione degli stakeholder possa funzionare nella vita reale. Al fine di collegare i contenuti del Modulo 3 alle esperienze e alle competenze dei partecipanti, sono stati inclusi esercizi di riflessione (ad esempio: Come comunica la vostra organizzazione con i suoi stakeholder - quali strumenti e formati vorreste includere nella vostra pratica? Quali stakeholder sono più apprezzati nella vostra organizzazione e come coltivate il vostro rapporto con loro?

Modulo 4 | Gestione dei progetti

Il modulo 4 - Gestione dei progetti (Project management) è iniziato il 14 agosto e il corrispondente modulo online è rimasto accessibile fino al 10 settembre 2025.

Il modulo è stato facilitato dal team SIM austriaco guidato da Peter Marckhgott e Daniel Noppinger e comprendeva cinque capitoli (Introduzione, Introduzione alla gestione dei progetti, Pianificazione dei progetti e dei tempi, Aspetti finanziari, Monitoraggio e valutazione dei progetti) e un quiz finale. Il modulo 4 ha introdotto i partecipanti alle metodologie di gestione dei progetti applicate alle iniziative di impatto sociale. Basandosi sui moduli precedenti, ha fornito strumenti pratici per tradurre le idee in progetti strutturati e gestirli in modo efficace in tutte le fasi. Gli argomenti trattati includevano gli obiettivi SMART, i diagrammi di Gantt, il budgeting e il monitoraggio, nonché i quadri di valutazione orientati all'impatto. Al fine di collegare i contenuti del modulo 4 alle esperienze e alle competenze dei partecipanti, sono stati inclusi esercizi di riflessione (ad esempio: in quali situazioni della vostra vita professionale o personale avete sperimentato l'importanza di una buona pianificazione e gestione dei rischi? Quali opzioni avete a disposizione nella vostra pratica per valutare i progressi e reagire agli scostamenti? Come potete migliorare il vostro approccio?).

Modulo 5 | Valutazione dell'impatto e rendicontazione

Il modulo 5 - Valutazione dell'impatto e rendicontazione è iniziato il 14 agosto e il corrispondente modulo online è rimasto accessibile fino al 10 settembre 2025.

Il modulo è stato facilitato dal team SIM austriaco guidato da Peter Marckhgott e Daniel Noppinger e comprendeva sei capitoli (Introduzione, teoria dell'impatto, quadro di riferimento dell'impatto, ritorno sociale sull'investimento, strategia di sostenibilità e rendicontazione) e un quiz finale. Il quinto modulo si è concentrato sulla misurazione, la valutazione e la comunicazione dell'impatto sociale. Ai partecipanti sono state presentate metodologie chiave quali la Teoria del cambiamento, il Ritorno sociale sull'investimento (SROI) e le metriche di impatto derivate dai quadri di riferimento ESG. La formazione ha collegato le basi concettuali alle applicazioni pratiche, incoraggiando i partecipanti a riflettere criticamente su come i dati e le prove supportano il processo decisionale strategico. Al fine di collegare i contenuti del Modulo 5 alle esperienze e alle competenze dei partecipanti, sono stati inclusi esercizi di riflessione (ad esempio: in quale ambito della vostra vita professionale o personale vedete già effetti che vanno oltre i risultati finanziari e come potreste renderli sistematicamente visibili?

Una **sessione finale** tenutasi il 10 settembre ha concluso il programma SIM austriaco con una riflessione congiunta sulle lezioni apprese e uno scambio di esperienze tra i vari moduli.

I partecipanti hanno discusso l'applicabilità dei concetti acquisiti nelle rispettive organizzazioni e hanno identificato i primi passi per l'attuazione delle strategie di impatto sociale. La sessione ha incluso anche un giro di feedback. I facilitatori hanno presentato le opzioni di certificazione con TÜV Austria e hanno condiviso informazioni sulla SIM School di Parigi, incoraggiando i partecipanti a rimanere in contatto con la comunità transnazionale SIM. L'evento di chiusura ha favorito un forte senso di realizzazione e l'impegno a continuare ad applicare i principi del programma nella pratica.

Hackathon

L'hackathon austriaco SIM si è svolto presso gli uffici di die Berater a Vienna il 28 agosto 2025 e ha riunito 15 partecipanti, la maggior parte dei quali professionisti esperti. L'hackathon è stato realizzato da die Berater e Plattform für berufsbezogene Erwachsenenbildung.

L'hackathon austriaco è stato concepito come una componente integrativa e orientata alla pratica della formazione, offrendo ai partecipanti l'opportunità di applicare le conoscenze e gli strumenti acquisiti nei moduli precedenti. Riconoscendo che la maggior parte dei partecipanti erano professionisti affermati con una significativa esperienza, gli organizzatori hanno modellato l'evento come un formato di apprendimento tra pari che ha incoraggiato lo scambio di conoscenze e la collaborazione tra i vari settori.

L'hackathon è stato strutturato in tre fasi:

01

Descrizione dell'organizzazione e delle sue sfide

I partecipanti hanno presentato il loro contesto professionale e hanno identificato una questione reale relativa all'impatto sociale, alla sostenibilità o al coinvolgimento degli stakeholder.

02

Trovare l'idea

In gruppi misti, i partecipanti hanno discusso soluzioni innovative e fattibili alle sfide identificate.

03

Sviluppare l'idea

I team hanno perfezionato i loro concetti trasformandoli in progetti attuabili, includendo i risultati attesi, gli stakeholder chiave e i possibili percorsi di implementazione.

Durante tutta la giornata, i facilitatori hanno supportato i team con suggerimenti di coaching e brevi spunti metodologici tratti dai moduli SIM sulla gestione dei progetti e il coinvolgimento degli stakeholder. L'evento ha incluso anche brevi presentazioni sulla SIM School di Parigi e sull'opzione di certificazione TÜV Austria, collegando il programma nazionale al più ampio quadro transnazionale SIM.

Hackathon SIM Austria

Risultati di apprendimento e impatto

L'hackathon ha favorito la creatività, la collaborazione e le capacità pratiche di risoluzione dei problemi, consentendo ai partecipanti di trasformare i concetti teorici in idee progettuali concrete.

Ha inoltre rafforzato le reti professionali tra i partecipanti, mettendo in evidenza le sfide e le opportunità comuni nell'applicazione della gestione dell'impatto sociale in contesti organizzativi diversi. I partecipanti hanno riferito che l'evento li ha aiutati a comprendere meglio come adattare gli strumenti SIM ai loro luoghi di lavoro e hanno apprezzato l'atmosfera aperta e collaborativa.

I partecipanti hanno particolarmente apprezzato la dimensione di apprendimento tra pari dell'evento, sottolineando che la combinazione di lavoro di squadra strutturato e scambio informale ha creato un ambiente motivante per l'innovazione. L'hackathon è stato quindi sia il culmine del programma SIM austriaco sia un ponte verso l'applicazione nel mondo reale e la futura collaborazione tra gli ex studenti.

Programmi di cooperazione e progetti finali

La maggior parte dei partecipanti al programma austriaco ha una carriera consolidata ed è ben integrata all'interno delle proprie organizzazioni, dimostrando la capacità di guidare il cambiamento.

L'approccio austriaco all'attuazione dei programmi di cooperazione è in linea con la strategia generale dell'Austria: collegare queste iniziative ai ruoli attuali dei partecipanti e sfruttare le loro competenze. Per massimizzare questo approccio, ai partecipanti è stata offerta la possibilità di sviluppare un programma di cooperazione all'interno della propria organizzazione. Anziché collaborare con un'azienda esterna, ad esempio attraverso uno stage, i partecipanti hanno potuto invece identificare opportunità all'interno della propria organizzazione per creare un impatto sociale ed esplorare modi per realizzare queste idee. Per coloro per i quali questo approccio non era fattibile, o che preferivano un percorso diverso, sono state organizzate partnership con aziende dell'ecosistema Plattform Erwachsenenbildung. Alla fine, tuttavia, tutti i partecipanti che hanno avviato i loro progetti finali hanno scelto di applicare il SIM all'interno delle proprie organizzazioni. È stato fornito supporto nell'identificazione di aree adeguate all'interno delle attività di ciascuna organizzazione per i progetti SIM. Tra le collaborazioni degne di nota figurano FEMMED, un'organizzazione con sede a Vienna che offre assistenza medica accessibile, in particolare alle donne; IP Center, un fornitore di formazione che opera all'incrocio tra diversi gruppi sociali; e una grande compagnia di assicurazioni austriaca.
Dopo i programmi di cooperazione, i partecipanti hanno iniziato a lavorare ai loro progetti finali. Fin dall'inizio della formazione SIM, i partecipanti sono stati incoraggiati a pensare a potenziali progetti che potessero applicare l'approccio della gestione dell'impatto sociale nei propri ambienti professionali. Sono stati invitati a concentrarsi sulla propria organizzazione o a sviluppare un concetto per un'altra istituzione di loro scelta. In pratica, tutti i partecipanti hanno scelto di progettare un progetto per la propria organizzazione, garantendo un'immediata rilevanza e una forte titolarità istituzionale.

Presentazione del progetto alla International SIM School di Parigi

Durante l'Hackathon, i partecipanti hanno presentato le loro idee iniziali di progetto, si sono scambiati feedback e hanno esplorato possibili strategie di collaborazione e implementazione. Dopo l'Hackathon, questi concetti sono stati ulteriormente perfezionati attraverso il coaching e l'apprendimento tra pari. Ai partecipanti sono state offerte due opzioni per la presentazione finale: una breve bozza di progetto (Projektskizze) o un piano di sviluppo del progetto completo.

La fase di implementazione è stata caratterizzata da una stretta collaborazione tra die Berater® e le organizzazioni dei partecipanti per garantire che i progetti fossero realistici e di grande impatto. Questo approccio collaborativo ha portato alla creazione di quattro concetti di progetto completi e approfonditi, tutti attualmente in fase di implementazione, e sette brevi descrizioni di progetti che rappresentano iniziative in fase iniziale con un alto potenziale di realizzazione futura.

Sono stati presentati 4 progetti:

01 Rafforzamento dei rinvii al FEM Med: Migliorare l'accesso ai servizi sanitari per le donne

02 Intelligenza artificiale nel lavoro giovanile aperto

03 Giornata mondiale della pulizia: azione ambientale dei giovani su ipcenter.at

04 Health Empowerment Lab: rafforzare la salute e l'autonomia delle donne (ABZ*Austria)

01 Rafforzamento dei rinvii a FEM Med: Migliorare l'accesso ai servizi sanitari per le donne

Il centro per la salute delle donne FEM Med a Reumannplatz, nel 10° distretto di Vienna, è una struttura a bassa soglia che offre consulenza medica, psicologica e sociale alle donne. Gestito dall'Institut für Frauen- und Männergesundheit, FEM Med promuove una salute sensibile alle questioni di genere in linea con i principi dell'OMS di benessere fisico, mentale e sociale.

Le sue attività - consulenza individuale, sessioni psico-educative e workshop su temi quali la salute riproduttiva, l'obesità e il diabete - si rivolgono a una vasta clientela, comprese le donne migranti e socialmente svantaggiate. Il quartiere circostante di Favoriten è una delle zone più eterogenee di Vienna. Molti residenti devono affrontare barriere linguistiche e socioeconomiche che complicano l'accesso ai servizi sanitari. Le valutazioni del progetto pilota FEM Med in corso hanno dimostrato che la maggior parte delle clienti ha conosciuto il centro attraverso organizzazioni sociali o del mercato del lavoro, mentre i rinvii da parte dei medici di base e del pronto soccorso della Klinik Favoriten sono stati molto limitati. Eppure questi collegamenti medici erano un presupposto fondamentale del concetto originale del progetto.

Il progetto "Gesteigertes Engagement der zuweisenden Stellen für FEM Med" si è proposto di colmare questa lacuna creando un sistema di riferimento strutturato tra FEM Med e gli operatori sanitari locali. L'obiettivo era garantire che le donne con problemi socio-sanitari non acuti o complessi potessero essere indirizzate direttamente a FEM Med per una consulenza olistica, rafforzando così la prevenzione e alleggerendo la pressione sui servizi ospedalieri.
A tal fine, è stato progettato un semplice modulo di riferimento con caselle da spuntare, che consente ai medici di indicare i motivi del rinvio, come l'aiuto nell'interpretazione dei referti medici, l'orientamento sui farmaci o la consulenza sui diritti legali. Il modulo riduce i vincoli di tempo e consente una comunicazione chiara e documentata tra i medici e il personale di FEM Med. Un dipendente dedicato del team FEM Med presenta personalmente lo strumento negli studi medici locali e mantiene contatti regolari con il pronto soccorso per mantenere visibile l'opzione di rinvio. L'iniziativa combina questo strumento pratico con il networking e il feedback continui. La raccolta continua di dati consente al team di misurare sia la quantità che la qualità dei rinvii e di adattare rapidamente le procedure, se necessario.

Obiettivi SMART

01 Aumentare i rinvii da parte dei medici e della Klinik Favoriten del 50% entro giugno 2026.

02 Ridurre del 20% le visite inappropriate al pronto soccorso, garantendo che un maggior numero di donne acceda direttamente alle cure preventive.

03 Migliorare l'alfabetizzazione sanitaria dei clienti, con almeno il 60% che dichiara una maggiore conoscenza dei servizi disponibili.

Tra i partner principali figurano medici generici, ambulatori e il pronto soccorso della Klinik Favoriten. La loro collaborazione garantisce che FEM Med diventi parte integrante dei percorsi di riferimento regolari. Gli stessi clienti forniscono un feedback sull'accessibilità e la pertinenza. Il team FEM Med coordina lo sviluppo, la gestione dei dati e la comunicazione con il Fondo sanitario di Vienna, che finanzia la fase pilota. Il progetto rafforza l'equità sanitaria aiutando le donne a orientarsi con maggiore sicurezza nel sistema sanitario e alleggerendo il carico di lavoro dei reparti di pronto soccorso. Promuove la collaborazione tra il settore medico e quello sociale, dimostrando come piccole innovazioni strutturali, quali un modulo di riferimento standardizzato e il coinvolgimento sistematico delle parti interessate, possano produrre un impatto misurabile. In caso di successo, il modello potrebbe essere esteso ad altri distretti, fornendo un esempio replicabile di gestione dell'impatto sociale applicata alla sanità pubblica.

02 Intelligenza artificiale nel lavoro giovanile

Il progetto è stato sviluppato all'interno di Zeit!Raum – Verein für soziokulturelle Arbeit, un'organizzazione di lunga data che realizza progetti sociali per bambini, giovani e famiglie in collaborazione con la città di Vienna. Zeit!Raum offre programmi accessibili nell'ambito dell'apprendimento, della creatività e dello sport in diversi distretti, concentrandosi sull'inclusione e la coesione della comunità.

Nel 15° distretto di Vienna (Rudolfsheim-Fünfhaus), dove ha sede il progetto, la disuguaglianza socioeconomica, gli alti tassi di migrazione e l'accesso limitato alle opportunità educative rappresentano sfide persistenti. Quasi la metà dei residenti ha un background migratorio e molti bambini e giovani vivono in alloggi sovraffollati con scarsi spazi verdi o ricreativi.In questo contesto, l'esclusione digitale è emersa come una nuova forma di disuguaglianza. Molti adolescenti provenienti da famiglie a basso reddito o migranti non hanno accesso alla tecnologia e all'alfabetizzazione digitale. Ciò non solo limita le prospettive educative, ma approfondisce anche le divisioni sociali. Il lavoro di Zeit!Raum affronta quindi sempre più l'intersezione tra istruzione, inclusione e partecipazione digitale.

L'iniziativa "Intelligenza artificiale nel lavoro giovanile aperto" (in tedesco: KI in der offenen Jugendarbeit) risponde alla crescente influenza delle tecnologie digitali sulla vita dei giovani. Riconosce che, mentre i sistemi di intelligenza artificiale plasmano i social media, l'istruzione e il futuro occupazionale, la maggior parte dei giovani ha una scarsa comprensione di come funzionano questi sistemi o di come influenzano le loro scelte quotidiane.

Il progetto introduce gli adolescenti di età compresa tra i 14 e i 21 anni all'intelligenza artificiale attraverso attività interattive, creative e di riflessione. Il duplice obiettivo è quello di rendere l'IA comprensibile e rilevante, promuovendo al contempo il pensiero critico sui suoi rischi e sulle sue dimensioni etiche. I giovani partecipanti esplorano domande quali: In che modo l'IA influenza ciò che vediamo online? In che modo gli algoritmi possono creare pregiudizi o discriminazioni? Come possiamo utilizzare la tecnologia per il bene sociale?

Particolare attenzione è rivolta all'empowerment dei giovani provenienti da contesti socialmente svantaggiati affinché diventino creatori attivi piuttosto che utenti passivi della tecnologia. Il progetto combina quindi l'educazione digitale, l'apprendimento sociale e il lavoro partecipativo, utilizzando metodi familiari al lavoro giovanile aperto: coinvolgimento ludico, discussioni di gruppo e sperimentazione creativa.

Il progetto si svolge in quattro fasi nell'arco di sette mesi:

Durante tutte le fasi, l'approccio rimane aperto, flessibile e partecipativo, consentendo ai giovani di plasmare il contenuto e il ritmo del loro apprendimento.

01

Preparazione (gennaio-febbraio 2026):

Il personale di Zeit!Raum riceve una formazione di base sull'IA e sviluppa un quadro pedagogico con esperti esterni.

02

Fase introduttiva (marzo-aprile 2026):

I gruppi di giovani interagiscono con materiale introduttivo (video, esempi di fake news e dibattiti interattivi) per demistificare l'IA e collegarla alla loro vita quotidiana, in particolare ai social media. È prevista una visita di studio motivazionale presso un'azienda che utilizza l'IA per scopi sociali.

03

Sviluppo del progetto (aprile-giugno 2026):

Piccoli gruppi progettano i propri microprogetti di "impatto sociale" basati sull'IA, con il supporto di professionisti e mentori del settore. Tra le idee potenziali figurano campagne contro l'incitamento all'odio online, arte creativa basata sull'IA o chatbot per la consulenza ai giovani.

04

Presentazione e riflessione (luglio 2026):

I risultati finali vengono presentati pubblicamente attraverso mostre, video o campagne sui social media, seguiti da una valutazione collettiva con tutti i partner.

Il progetto persegue tre obiettivi misurabili:

05

Costruzione della conoscenza:

Entro la fine del 2026, almeno 100 giovani partecipanti saranno in grado di definire l'IA e utilizzare le applicazioni di base.

06

Riflessione critica:

La maggioranza sarà in grado di citare almeno tre opportunità e rischi dell'IA.

07

Sviluppo del progetto (aprile-giugno 2026):

Applicazione creativa: tre o quattro gruppi di giovani progettano e presentano pubblicamente i propri progetti sociali basati sull'IA.

Il progetto affronta due sfide fondamentali, la disuguaglianza educativa e l'esclusione digitale, integrando tecnologia, creatività ed empowerment. Trasforma concetti astratti di IA in esperienze accessibili e pratiche che collegano la tecnologia alla responsabilità sociale. Promuovendo le competenze digitali e la riflessione etica, l'iniziativa rafforza l'azione e la partecipazione dei giovani in una società digitale in rapida evoluzione.Per Zeit!Raum, il progetto apre un nuovo campo professionale nell'ambito del lavoro giovanile aperto, rafforzando il suo profilo di organizzazione lungimirante che collega la pedagogia sociale all'innovazione digitale. A un livello più ampio, l'iniziativa contribuisce alla coesione sociale e all'inclusione a Vienna, dimostrando come i principi del Social Impact Management possano essere applicati per responsabilizzare la prossima generazione di cittadini socialmente consapevoli.

03

Giornata mondiale della pulizia: Azione ambientale giovanile su ipcenter.at

La Giornata mondiale della pulizia è un movimento globale che riunisce cittadini di oltre 190 paesi in un'azione collettiva a favore dell'ambiente. In questo contesto, ipcenter.at, uno dei maggiori fornitori di istruzione e formazione professionale di Vienna, ha lanciato un progetto SIM per contribuire attivamente alla sostenibilità, all'impegno sociale e alla consapevolezza ambientale. L'iniziativa è stata concepita per combinare la precisione organizzativa con la responsabilità civica, offrendo ai giovani un modo concreto per agire a favore di una città più pulita, più sana e più vivibile.

Con oltre 30 anni di esperienza e 258 dipendenti, ipcenter.at offre corsi di lingua, orientamento professionale, programmi per i giovani e iniziative di apprendistato in collaborazione con il Servizio pubblico per l'impiego (AMS Wien), la città di Vienna e i ministeri federali. Il progetto si è svolto in due delle sue principali sedi di formazione: Erlachgasse nel 10° distretto (Favoriten) e Breitenfurter Straße nel 12° distretto (Meidling). Entrambe sono aree urbane densamente popolate, caratterizzate da diversità sociale, spazi verdi limitati e problemi ricorrenti di abbandono di rifiuti e inquinamento pubblico.

L'iniziativa ha affrontato tre questioni sociali strettamente correlate: la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e il miglioramento delle relazioni di vicinato. In particolare, la sede di Erlachgasse aveva ricevuto lamentele da parte dei residenti locali riguardo ai rifiuti abbandonati e al comportamento nelle aree pubbliche, evidenziando la necessità di un impegno visibile e costruttivo. Il progetto CleanUp è diventato così un'opportunità per collegare l'educazione ambientale alla responsabilità sociale, trasformando un problema locale immediato in un processo di apprendimento partecipativo.

L'obiettivo generale era quello di responsabilizzare i partecipanti all'ipcenter Youth College e al Supra-company Apprenticeship Programme (ÜBA) affinché diventassero cittadini attivi e responsabili, migliorando al contempo la qualità del loro ambiente circostante.

Il progetto combinava dimensioni ambientali, sociali e pedagogiche. Incoraggiava i partecipanti a percepire i rifiuti sia come sintomo che come causa del degrado ambientale, a sviluppare competenze pratiche di riciclaggio e a riflettere sulla responsabilità personale e collettiva. Altrettanto importante era la sua missione sociale: rafforzare lo spirito di squadra, l'integrazione e l'autoefficacia tra un gruppo eterogeneo di giovani, molti dei quali migranti o provenienti da contesti socialmente svantaggiati.
L'iniziativa mirava anche a migliorare le relazioni con la comunità e la percezione locale dei siti di formazione. Contribuendo in modo visibile alla pulizia del quartiere, i partecipanti potevano contrastare gli stereotipi e guadagnarsi l'apprezzamento dei residenti. In questo modo, l'educazione ambientale è diventata uno strumento di rispetto reciproco e di dialogo civico.

A lungo termine, il progetto mira a stabilire un cambiamento comportamentale duraturo, integrando il pensiero ecologico e la partecipazione sociale nella vita quotidiana. Il modello CleanUp può essere replicato ogni anno o esteso ad altre istituzioni, dimostrando l'applicazione pratica della gestione dell'impatto sociale in un contesto educativo.

Il progetto CleanUp è stato strutturato in quattro fasi principali che combinano l'apprendimento basato su progetti, lo scambio tra pari e la partecipazione creativa.

01

Fase 1 - Preparazione

I partecipanti hanno esaminato le cause e gli effetti dell'inquinamento, discusso le sfide globali e locali in materia di sostenibilità e studiato il ruolo della Giornata mondiale della pulizia. Sono stati formati gruppi di progetto, ciascuno responsabile di un aspetto specifico come la logistica, la comunicazione o la documentazione.

02

Fase 2 - Pianificazione:

I gruppi hanno identificato i "punti caldi" locali in termini di rifiuti, hanno progettato percorsi di raccolta e organizzato le forniture, quali guanti, sacchetti e pinze. Hanno creato poster e materiali per i social media per sensibilizzare e mobilitare gli altri.

03

Fase 3 - Azione:

Durante l'evento CleanUp, i team di giovani hanno raccolto i rifiuti nei loro quartieri, interagito con i residenti e documentato la loro esperienza attraverso foto e interviste. La visibilità diretta del loro lavoro ha rafforzato la motivazione e il senso di realizzazione collettiva.

04

Fase 4 - Riflessione e presentazione:

I team hanno analizzato i risultati, discusso le lezioni apprese e presentato i loro risultati in una mostra e una piccola celebrazione presso ipcenter.at

Il quadro pedagogico si basava sull'apprendimento esperienziale, la gamification e la riflessione. Attività come la mappatura ambientale, i diari CleanUp e le sessioni di feedback hanno promosso il pensiero critico. I materiali erano multilingue per garantire l'inclusione e la partnership con Green Heroes Austria ha aggiunto il contributo di esperti e il riconoscimento esterno. Un budget ridotto (1.500 euro) ha coperto i materiali, la comunicazione e la documentazione, garantendo un'organizzazione professionale e visibilità. L'evento è stato promosso attraverso i canali digitali di ipcenter e una campagna hashtag locale (#WorldCleanUpDay2025), aumentando il coinvolgimento oltre i partecipanti diretti.

Il progetto ha prodotto risultati misurabili e qualitativi su diversi fronti. Dal punto di vista ambientale, ha migliorato direttamente la pulizia dei siti partecipanti, instillando al contempo abitudini sostenibili nei giovani partecipanti. Dal punto di vista sociale, ha rafforzato la cooperazione, l'empatia e il rispetto reciproco, non solo tra i partecipanti, ma anche tra l'istituzione e la comunità locale. Dal punto di vista educativo, ha integrato l'apprendimento pratico con i valori civici, aiutando gli studenti ad applicare le capacità di lavoro di squadra, pianificazione e comunicazione in un contesto reale. Il feedback dei partecipanti ha evidenziato un forte aumento della motivazione, della consapevolezza e dell'orgoglio. I formatori hanno osservato notevoli miglioramenti in termini di responsabilità, iniziativa e coesione del gruppo. I residenti hanno espresso apprezzamento per lo sforzo, contribuendo a ricostruire la fiducia e un'immagine positiva dell'istituzione nel quartiere. Al di là dell'evento immediato, ipcenter.at intende istituzionalizzare il CleanUp come giornata annuale della sostenibilità e incorporare temi ambientali nei moduli di formazione regolari. È in fase di costituzione un "CleanUp Team" per coordinare le azioni di follow-up, raccogliere idee e guidare i nuovi partecipanti. La documentazione del progetto consente la replica in altri siti ipcenter o all'interno di scuole e ONG.

Il progetto World CleanUp Day di ipcenter.at è un esempio di come l'educazione ambientale possa diventare un potente veicolo di inclusione sociale e impegno civico. Esso collega la consapevolezza ecologica con l'integrazione, l'apprendimento di gruppo e la cooperazione locale, incarnando l'essenza della gestione dell'impatto sociale. Attraverso una pianificazione strutturata, una partecipazione attiva e risultati visibili, l'iniziativa non solo ha migliorato l'ambiente urbano, ma ha anche rafforzato lo sviluppo personale e professionale dei suoi giovani partecipanti. In questo modo, ha dimostrato che i progetti su piccola scala e basati sulla comunità, se ben progettati e partecipativi, possono generare un cambiamento duraturo: un quartiere più pulito, giovani responsabilizzati e un senso condiviso di responsabilità per il bene comune.

04 Health Empowerment Lab: rafforzare la salute e l'autonomia delle donne (ABZ*Austria)

ABZAustria è un'organizzazione senza scopo di lucro con oltre 30 anni di esperienza nella promozione della parità di genere nel lavoro, nell'economia e nell'istruzione. Operando a Vienna, nella Bassa Austria e nel Vorarlberg con circa 150 dipendenti, ABZ offre programmi di formazione per adulti, consulenza, integrazione e qualificazione.

La sede centrale presso l'Austria Campus (Praterstern, 2° distretto di Vienna) si trova all'interno di un dinamico polo urbano orientato all'ESG che riunisce datori di lavoro, istituti di istruzione e organizzazioni sociali che servono gruppi target sovrapposti. Il distretto di Leopoldstadt è economicamente vivace, caratterizzato da importanti istituzioni (ad esempio, campus universitario, fiera, stadio) e socialmente diversificato, con una forte immigrazione di giovani in cerca di istruzione e lavoro. La sostenibilità è integrata a livello di quartiere (eccellente infrastruttura ciclabile, grandi spazi verdi urbani come il Prater e l'Augarten) e a livello di sito (efficienza energetica, ecologizzazione, mobilità a basso consumo di risorse).

Nonostante i progressi compiuti, le disuguaglianze di genere rimangono pronunciate in Austria. Le donne si fanno carico di una quota sproporzionata di lavoro di cura non retribuito (Gender-Care Gap), presentano tassi più elevati di lavoro a tempo parziale e devono affrontare persistenti disparità salariali e pensionistiche di genere, con effetti cumulativi sulla sicurezza finanziaria e sulla salute nel corso della vita. Queste disuguaglianze si intrecciano con la segregazione settoriale: molte donne svolgono lavori fisicamente ed emotivamente impegnativi (assistenza, vendita al dettaglio, educazione della prima infanzia, pulizie), spesso con turni frazionati e orari atipici. Le fasi di migrazione e di reinserimento (ad esempio dopo il congedo parentale o l'assistenza) aggravano questi svantaggi, mentre le informazioni mainstream offerte rimangono spesso troppo teoriche e poco orientate alla vita reale. È necessaria una promozione della salute a bassa soglia e specifica per le donne che rafforzi l'autonomia, riduca i livelli di stress ("carico mentale") e sostenga l'occupabilità sostenibile.
L'Health Empowerment Lab risponde a questa esigenza attraverso un modello olistico di promozione della salute e di empowerment delle donne. Crea spazi di apprendimento sicuri e accessibili ("Health Labs") che combinano conoscenza (workshop su alimentazione, movimento, sonno, stress e gestione quotidiana), pratica (prove in palestre riservate alle donne, autodifesa/allenamento funzionale, laboratori di cucina sana adattati al lavoro a turni e alle diete culturali/religiose) e scambio tra pari. Una caratteristica distintiva è lo sviluppo di un livello moltiplicatore: la formazione di Health Ambassadors (interpreti multilingue della salute) che diffondono le conoscenze sulla salute all'interno delle loro comunità e fungono da ponti di fiducia verso i servizi. L'obiettivo generale è quello di consentire alle donne di integrare le pratiche di salute nella vita quotidiana, migliorare la resilienza e il benessere e quindi stabilizzare o migliorare la partecipazione al mercato del lavoro.

Destinatari Donne (di età superiore ai 18 anni) residenti a Vienna, con particolare attenzione a:

01 donne con esperienze di migrazione o rifugiate; donne che tornano al lavoro dopo periodi di assistenza;

02 donne con lavori fisicamente/psicologicamente impegnativi (assistenza, istruzione, vendita al dettaglio).

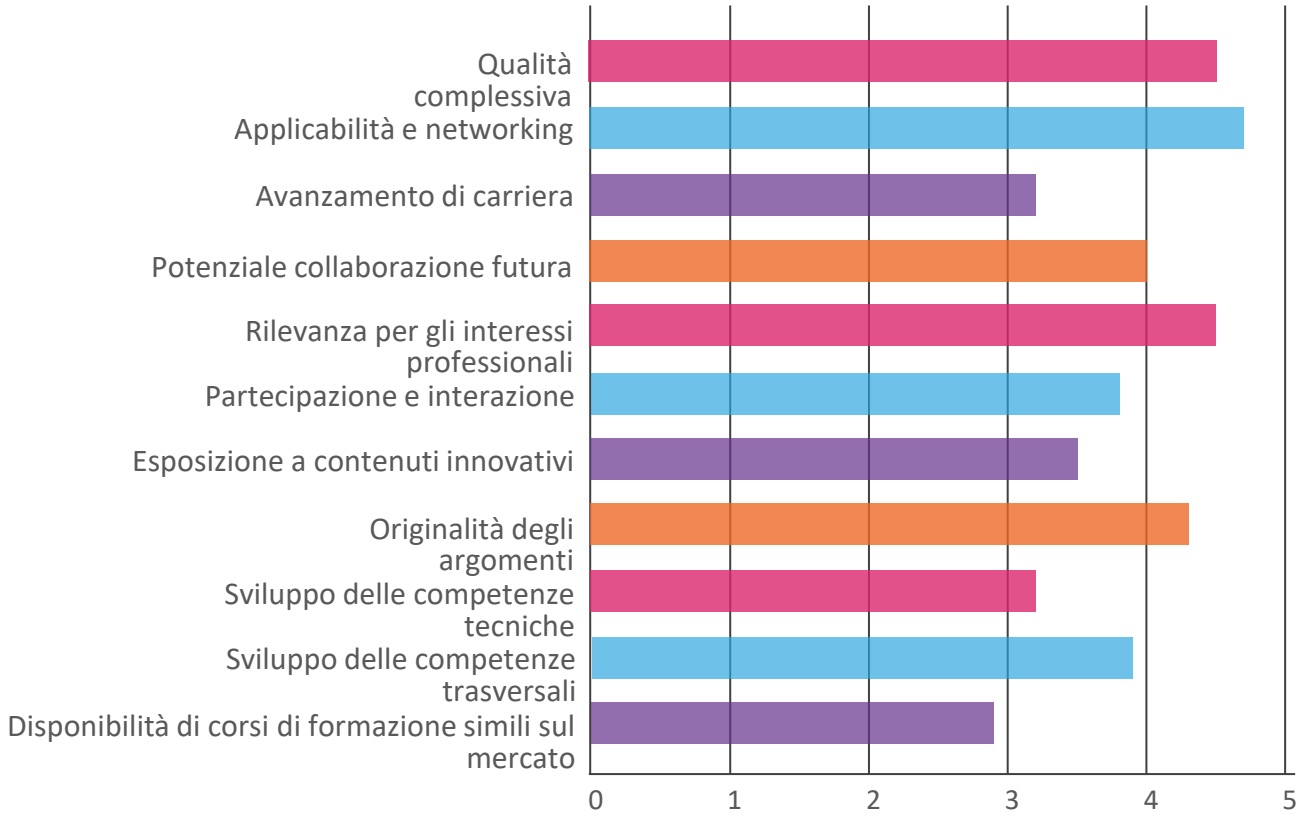
A livello individuale, il Lab aumenta l'alfabetizzazione sanitaria, la resilienza e l'autoefficacia, sostenendo la preparazione al mercato del lavoro e la permanenza nello stesso. A livello comunitario, la rete di ambasciatori estende la sua portata in contesti linguisticamente e culturalmente diversi, normalizzando le conversazioni sulla salute delle donne e creando microambienti favorevoli al cambiamento.

A livello istituzionale, ABZ*Austria rafforza le partnership con i servizi sanitari e di integrazione, migliorando i percorsi di riferimento e la visibilità della prevenzione incentrata sulle donne. A livello sociale, il progetto promuove l'SDG 5 (Uguaglianza di genere), l'SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e l'SDG 10 (Riduzione delle disuguaglianze) affrontando le barriere strutturali che riducono l'indipendenza economica e il benessere delle donne.

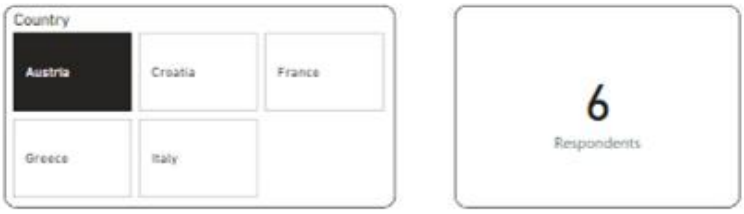
Il modello è scalabile e replicabile: laboratori sanitari modulari, un programma di studi standardizzato ma adattabile a livello locale per gli ambasciatori, risorse multilingue e un pacchetto MEL (monitoraggio, valutazione, apprendimento) snello consentono il trasferimento ad altri siti ABZ* o organizzazioni alleate. Dare priorità alle misure con utilità a lungo termine (ad esempio, il livello degli ambasciatori) sostiene la sostenibilità oltre i cicli di finanziamento iniziali.
L'Health Empowerment Lab dimostra come un approccio incentrato sulle donne, a bassa soglia e orientato alla pratica possa tradurre gli obiettivi di uguaglianza di genere in risultati concreti in materia di salute e mercato del lavoro. Combinando un apprendimento accessibile, una pratica contestualizzata e una rete moltiplicatrice, il progetto rafforza l'autonomia personale, sviluppa le capacità della comunità e getta le basi per un cambiamento strutturale, dalle abitudini quotidiane alla consapevolezza dei datori di lavoro e al coordinamento dei servizi. Si tratta di una risposta coerente e orientata all'impatto alle disuguaglianze radicate, saldamente allineata alla missione di ABZ*Austria e al più ampio programma di sostenibilità sociale dell'Austria.

Sondaggio di valutazione degli studenti

Al termine del programma, i partecipanti hanno ricevuto via e-mail un questionario per valutare la qualità del programma SIM LLL, i suoi contenuti e i docenti. Un totale di 25 partecipanti ha completato la valutazione di fine corso (scala di valutazione: 1 (basso) –5 (alto)):



Risultati del sondaggio tra i partecipanti – Austria



04 SIM International School

La SIM International School ha rappresentato il culmine del programma educativo SIM. Organizzata dopo il completamento dei programmi SIM nazionali in tutti e cinque i paesi partner, è stata concepita come un evento intensivo di tre giorni ospitato a Parigi dal 4 al 6 novembre 2025.

La Scuola ha riunito partecipanti selezionati, rappresentanti delle organizzazioni partner e stakeholder aziendali per rafforzare la dimensione internazionale del programma e creare uno spazio condiviso di apprendimento e networking per i futuri Social Impact Manager.

Lo scopo della SIM International School era quello di offrire ai partecipanti l'opportunità di approfondire le conoscenze e le competenze acquisite durante i programmi di formazione nazionali, di scambiare buone pratiche e di riflettere collettivamente sulle sfide e le opportunità legate alla gestione dell'impatto sociale nei contesti europei.
Il programma è stato concepito in un formato di apprendimento misto, combinando due lezioni magistrali, sessioni di scambio tra pari in cui i partecipanti al SIM hanno presentato 13 progetti finali sviluppati durante il programma SIM e una visita aziendale. Trentadue partecipanti al SIM sono stati invitati e hanno frequentato la SIM International School. Durante la SIM International School sono state organizzate due tavole rotonde dal titolo: Promuovere l'innovazione e la crescita aziendale attraverso progetti sociali territoriali e Partnership strategiche e gestione dei canali: migliorare l'impatto sociale attraverso la collaborazione.

Parigi, Francia - SIM International School – Lezione magistrale

Parigi, Francia - Scuola internazionale SIM – Tavola rotonda Promuovere l'innovazione e la crescita aziendale attraverso progetti sociali territoriali

Questo formato integrato ha permesso ai partecipanti di consolidare ulteriormente le conoscenze acquisite durante il programma SIM, riflettendo al contempo in modo critico sulle sue implicazioni nel mondo reale.

I partecipanti hanno ampliato la loro comprensione delle differenze nelle pratiche di gestione dell'impatto sociale tra i vari territori e settori e di come le soluzioni possano essere trasferite o adattate in contesti diversi. La Scuola Internazionale ha svolto un ruolo strategico nella sostenibilità del programma. Mettendo in contatto partecipanti di diversi paesi e background, ha dato avvio allo sviluppo di una rete europea di futuri Social Impact Manager che potranno continuare a collaborare anche al termine del progetto SIM.

Parigi, Francia - SIM International School – Tavola rotonda Partnership strategiche e gestione dei canali: migliorare l'impatto sociale attraverso la collaborazione

05 Risultati, conclusioni principali e raccomandazioni

Il programma SIM è stato implementato con successo in:

5

PAESI

- Croazia
- Italia
- Francia
- Grecia
- Austria

185

POTENZIALI PARTECIPANTI

Hanno risposto al bando pubblico per partecipare al programma SIM.

124

PARTECIPANTI ISCRITTI

- 94 donne
- 30 uomini

Uno degli obiettivi principali del progetto SIM era quello di sviluppare e attuare **programmi di cooperazione** che facilitassero la collaborazione tra le aziende locali e gli studenti. Questa iniziativa ha dato continuità alle attività educative e pratiche del progetto, con l'obiettivo di promuovere un impatto sociale in linea con gli obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) delle aziende. Durante il programma SIM sono stati attuati in totale 25 programmi di cooperazione.

In tutti i paesi partecipanti è stato organizzato **un hackathon** come parte integrante del programma SIM. Gli hackathon hanno consentito ai partecipanti di applicare e integrare le competenze sviluppate nei cinque moduli di apprendimento in un ambiente realistico e con limiti di tempo. L'attività è stata concepita per stimolare il lavoro di squadra, la creatività e il pensiero intersettoriale, esponendo i partecipanti a sfide sociali reali presentate da aziende, ONG e comunità locali.

In tutti i paesi partner, l'Hackathon ha prodotto una grande varietà di risultati di alta qualità. Nel complesso, l'Hackathon ha convalidato con successo il modello pedagogico SIM, dimostrando che l'apprendimento strutturato, se combinato con la risoluzione collaborativa dei problemi e l'esposizione al mondo reale, migliora significativamente lo sviluppo delle competenze pratiche e dell'identità professionale dei futuri Social Impact Manager.

Dopo il completamento dei moduli e degli Hackathon, i partecipanti hanno lavorato in team per sviluppare **i progetti finali.** Questa fase ha rappresentato il culmine del percorso di apprendimento, consentendo ai partecipanti di tradurre le conoscenze teoriche e le competenze pratiche in concetti di progetto completamente sviluppati e orientati all'impatto, progettati per organizzazioni e comunità reali.

Ogni team/singolo partecipante ha selezionato una sfida sociale, ha coinvolto gli stakeholder ove possibile, ha raccolto dati rilevanti e ha applicato le metodologie apprese. L'obiettivo era quello di progettare soluzioni strutturate e realizzabili che dimostrassero un chiaro allineamento tra le strategie organizzative e le esigenze della società. In tutti i paesi partner, i progetti finali hanno dimostrato un forte pensiero analitico e creativo. Molti team hanno sviluppato soluzioni direttamente rilevanti per le esigenze organizzative reali, tra cui campagne di impatto sociale, modelli per l'occupazione inclusiva, dashboard per la rendicontazione ESG, strategie di rigenerazione territoriale, quadri di partenariato e iniziative di sviluppo comunitario. In diversi casi, le organizzazioni partner hanno espresso interesse a sperimentare o integrare le soluzioni proposte, confermando l'applicabilità pratica della metodologia SIM.

In totale, i partecipanti hanno realizzato 37 progetti finali, i migliori dei quali sono stati presentati alla SIM International School di Parigi.

I partecipanti sono stati in grado non solo di comprendere i fondamenti teorici della gestione dell'impatto sociale, ma anche di trasformarli in interventi strutturati, fattibili e socialmente utili.

Al termine del programma, è stato distribuito un sondaggio anonimo a tutti i partecipanti per valutarne la qualità.

76 partecipanti hanno completato il sondaggio:

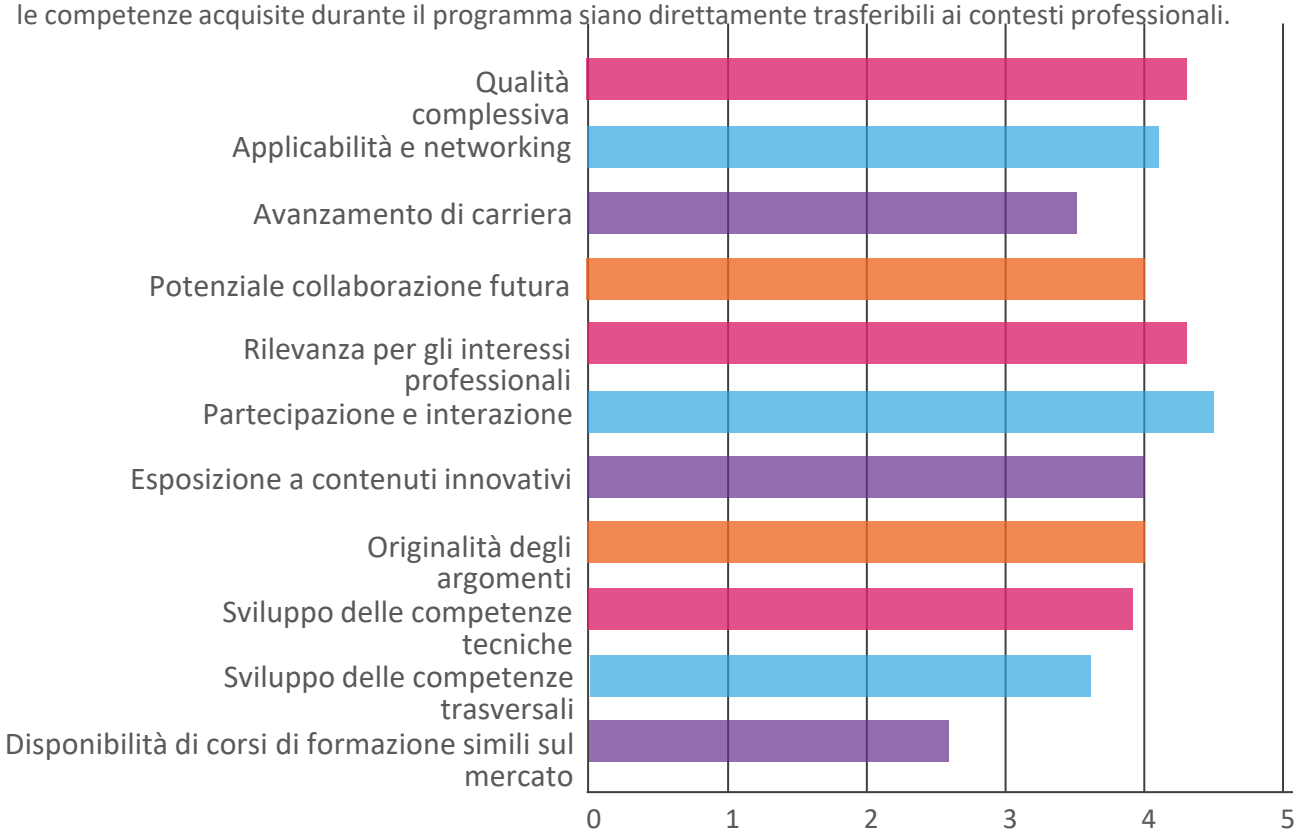
Croazia	18
Italia	25
Francia	9
Grecia	18
Austria	6

Sondaggio di valutazione degli studenti (complessivo)

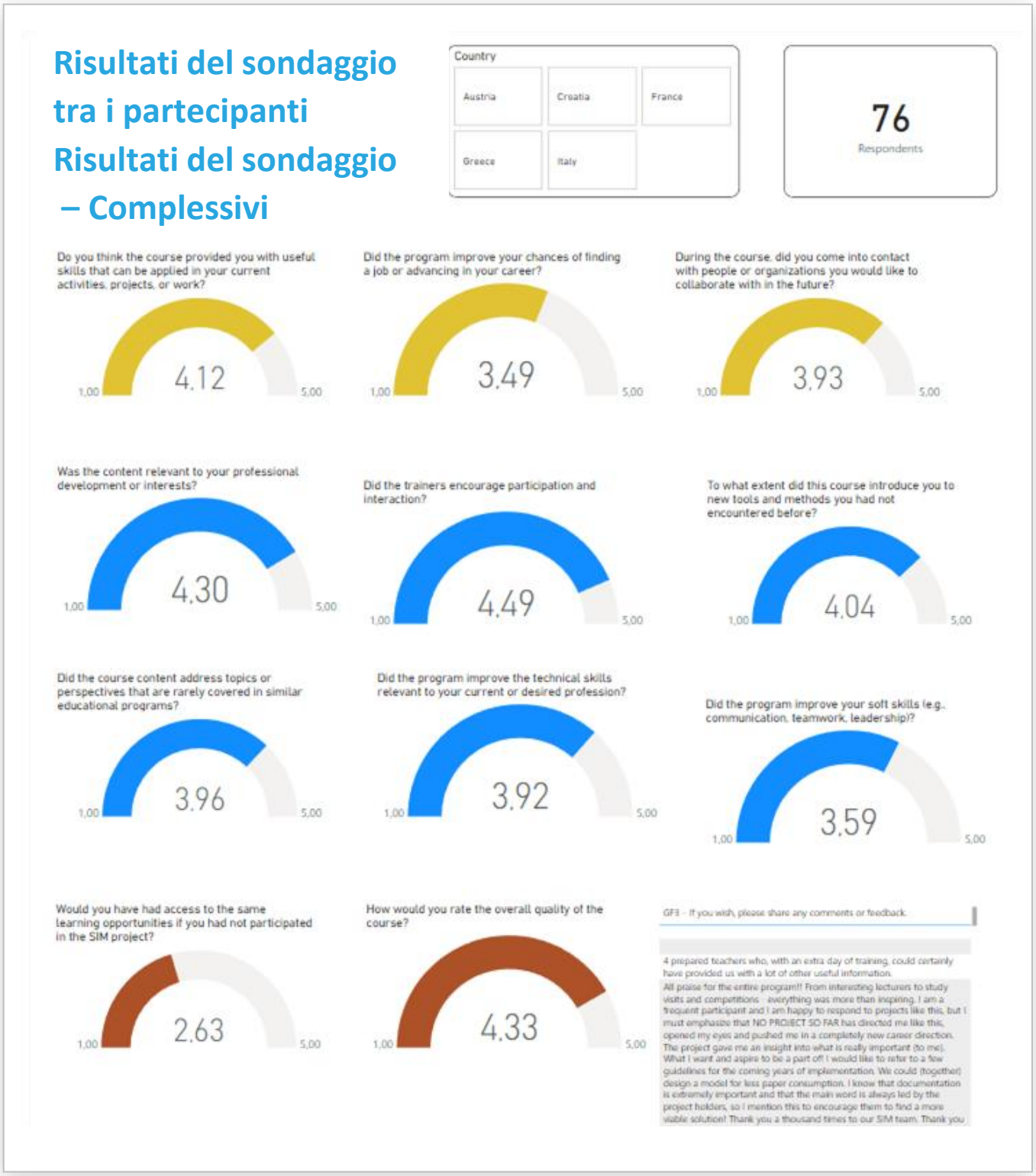
I partecipanti hanno valutato la qualità del programma SIM con un punteggio di 4,3 su una scala da 1 (bassa qualità) a 5 (alta qualità).

L'attuazione pilota del programma SIM in cinque paesi partner conferma che la combinazione di moduli teorici strutturati, apprendimento pratico esperienziale e coinvolgimento diretto con aziende e attori della comunità rappresenta un approccio efficace per costruire il profilo professionale emergente del Social Impact Manager. Per sostenere e migliorare ulteriormente questo modello, le future edizioni del programma dovrebbero mantenere la forte integrazione della collaborazione tra più parti interessate, garantendo che gli studenti continuino a lavorare su sfide autentiche che rispecchiano le reali esigenze organizzative, territoriali e sociali.

Il programma SIM ha combinato l'apprendimento teorico con l'esperienza pratica in contesti organizzativi reali. Attraverso schemi di cooperazione, lavoro di squadra e attività basate su progetti, gli studenti sviluppano competenze lavorative nella pianificazione, gestione e valutazione di iniziative di impatto sociale, acquisendo al contempo una comprensione realistica delle dinamiche degli stakeholder e dei vincoli organizzativi. Lavorare su sfide autentiche fornite da aziende e ONG rafforza la fiducia e la capacità dei partecipanti di risolvere problemi complessi in modo collaborativo, mentre l'interazione continua con professionisti e colleghi internazionali amplia le loro reti professionali e la consapevolezza delle opportunità di carriera emergenti nel campo dell'impatto sociale. Nel complesso, questo approccio integrato garantisce che le competenze acquisite durante il programma siano direttamente trasferibili ai contesti professionali.



Risultati del sondaggio tra i partecipanti Risultati del sondaggio – Complessivi



SIM social impact manager

Segui il nostro viaggio...visita il sito

www.simproject.eu

Co-funded by the European Union